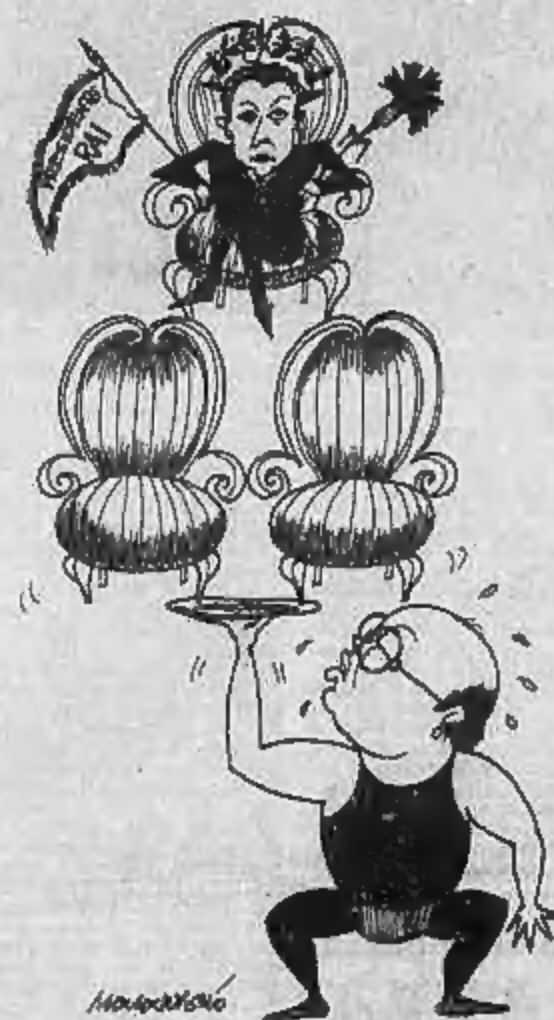
STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 271

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 9 Ottobre 1986

VETERINARI PRECETTATI ALLA RAI VA MANCA

Tensione per gli sfratti - Continua lo sciopero dei medici

MILANO — Continua lo sciopero dei medici, (si conclude venerdì), ma da Milano arriva la prima doccia fredda: il prefetto Vicari ha disposto fin da ieri sera, con effetto immediato e per tutta la durata dello sciopero proclamato dalla categoria, la precettazione dei veterinari pubblici addetti ai mercati comunali all'ingrosso. Il prefetto ne ha subito dato notizia al sindaco, al procuratore della Repubblica di Milano e al presidente dell'Ussl 75. La decisione è stata presa al termine di una riunione svoltasi in prefettura. «*Dall'incontro* — si legge in un comunicato — *è emerso che i ripetuti tentativi, non sempre controllabili, di commercializzare merce non sottoposta alle verifiche sanitarie, costituiscono un obiettivo e reale pericolo per la salute pubblica e che il progressivo esaurimento della capacità di stoccaggio dei mercati frigoriferi condurrà a breve scadenza alla perdita di ingenti quantità di prodotti alimentari*».

«*Il Questore di Milano ha peraltro segnalato* — prosegue il comunicato — *che il perdurare di tale circostanza può determinare turbative dell'ordine pubblico nell'ambito e fuori dei mercati*».

Notizie di precettazione arrivano anche da altre parti d'Italia: il veterinario di Senigallia (Ancona), dott. Ennio Sartini, è stato precettato ieri. Anche sei veterinari in sciopero a Montalto Uffugo sono stati precettati dal prefetto di Cosenza, dott. Corrado Catenacci. A Torino sino a questa mattina la situazione non destava preoccupazioni per la scarsissima adesione allo sciopero. Comunque i funzionari della prefettura stanno ultimando un consegno controllo.

MEDICI CONVOCATI — Martedì 14 ottobre si apriranno le trattative per il rinnovo del contratto che riguarda la Sanità. Il ministro per la Funzione Pubblica Gaspari ha infatti convocato ufficialmente le parti. Questo il programma per il 14 ottobre: alle 10 sono stati convocati i sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil del settore sanità; alle 12 la Cisnal sanità; alle 17 i sindacati autonomi dei medici e alle 19 la Cimo medici. Per quanto riguarda invece le convenzioni, la convocazione è stata fatta dal ministro della Sanità Donat-Cattin per mercoledì 15: alle 16,30 siederanno al tavolo delle trattative i medici generici e alle 18,30 gli specialisti ambulatoriali.

SFRATTI — Se ne discute oggi al consiglio di gabinetto. Lo ha assicurato il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi ai sindaci delle principali città italiane convocati ieri per discutere di questa emergenza. Nicolazzi, lo ha detto chiaramente più volte, è contrario a un decreto che contenga solo misure di proroga. «*Non sono contrario a questo provvedimento, ma ritengo che esso debba essere legato a un impegno preciso delle forze politiche sulla riforma dell'equo canone, quale che esso sia.*»

RAI — Accordo fatto per la Rai. La commissione parlamentare di Vigilanza elegge oggi il socialista Enrico Manca alla presidenza e gli altri membri del consiglio di amministrazione. L'accordo è stato raggiunto ieri dopo una riunione delle forze del pentapartito. Entro due settimane il ministro delle Poste Gava presenterà il disegno di legge per la riforma del sistema radiotelevisivo pubblico-privato: Berlusconi, per avere il telegiornale in diretta, dovrà vendere una delle tre emittenti.

AMNISTIA — Il disegno di legge di amnistia e indulto viene votato oggi dal Senato e passerà quindi alla Camera per la definitiva approvazione. Le ultime difficoltà sembrano ormai appianate: voteranno a favore tutti i gruppi, salvo liberali e radicali; missini e sinistra indipendente hanno preannunciato l'astensione.

BODRATO — «*Un incidente qualsiasi può provocare la crisi*»: lo ha detto il vicesegretario della dc Bodrato in un'intervista a «La Stampa». E a proposito dell'alternanza a Palazzo Chigi: «*La dc non può farsi condurre agli epocioli della legislatura*».

15 FURBI IN BANCA...

Dirigenti e funzionari coinvolti in un'inchiesta a Torino: con le azioni in salita guadagnavano milioni, il San Paolo subiva le perdite

TORINO — Quindici dipendenti dell'Istituto Bancario San Paolo, appartenenti alle sedi di Torino, Milano e Firenze, sono oggetto di un'inchiesta della procura della Repubblica di Torino per aver speculato sulle azioni che maneggiavano a nome della banca. I dipendenti, tutti con posizione di rilievo, approfittavano del loro incarico per guadagnare sulla differenza di prezzo delle azioni in ascesa in borsa. Con questo metodo, avrebbero intascato centinaia di milioni.

E' stato lo stesso Istituto Bancario San Paolo a presentare alla procura, la settimana scorsa, un esposto basato su un'indagine del proprio servizio ispettivo, in cui era ipotizzata una serie di irregolarità nella gestione dell'Ufficio Titoli.

A occuparsi dell'inchiesta è il sostituto procuratore Stella Caminiti. Il magistrato ha rifiutato ogni commento aggiungendo solo: «*Del resto gli accertamenti sono talmente agli inizi che non saprei proprio cosa dire*». Malgrado ciò, ieri la dottoressa Caminiti ha emesso 15 comunicazioni giudiziarie a carico di altrettanti funzionari che, comprando azioni per conto della Cassa di previdenza della banca, hanno intascato le differenze di valore sopravvenute fra l'acquisto e l'intestazione dei titoli.

La dottoressa Caminiti non ha nemmeno voluto rivelare quali sono i reati contestati: peculato o interesse privato in atti d'ufficio (a cui potrebbe aggiungersi l'accusa di truffa ai danni della banca). L'elenco dei presunti responsabili dell'operazione si apre con il direttore del servizio titoli e tesoreria di Torino del San Paolo, già vicedirettore della sede di Milano, Gianfranco Creminelli, ora sospeso dall'incarico. Segue il direttore per l'area lombarda, Lamberto Micheli, trasferito da un giorno all'altro a Torino. Poi il direttore della sede di Firenze, Filippo Manoforte, fino a poco tempo fa dirigente a Milano, dove aveva sostituito il Creminelli.

Sempre nella sede del capoluogo lombardo si trovano Luigi Ajmone Cat, vicedirettore, i funzionari Giampiero Bocchia, responsabile amministrativo, Aurelio Busoli, Arnaldo Fraccaroli, Giuseppe Gobetti, Domenico Ponti, Giovanni Avanto e Renato Veronesi. Quest'ultimo, invitato a trasferirsi a Torino, si sarebbe dimesso. Ci sarebbero poi Guido Oretas, Luciano Maderna (al servizio titoli della sede centrale), Ennio Micheli e Anna Maria Sala.

m. v.

La dottoressa Caminiti

Il professor Zandano

TORINO — Dal quartiere generale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, in piazza San Carlo, non partono commenti ufficiali.

E' inutile sollecitarli. I vertici della banca, a partire dal presidente professor Gianni Zandano, sono a Londra, dove si presenta oggi alla stampa internazionale l'importante 'matrimonio' fra San Paolo ed Hambros (l'Istituto di credito torinese ha acquistato la maggioranza relativa della merchant che apparteneva alla mitica dinastia inglese, da tempo in crisi).

«*Siamo un istituto di diritto pubblico*», dicono all'ufficio stampa. «*L'esposto alla magistratura era inevitabile. Pena l'accusa di omissione in atti d'ufficio. Ora tocca alla Procura far luce sull'episodio e dire se le cose sono andate realmente in questo modo*».

La Banca parla di «sospetti», ma nell'esposto la dinamica dei fatti sarebbe illustrata con sufficiente chiarezza. I primi dubbi sarebbero venuti partendo da una osservazione statistica: come mai sulla collocazione di azioni destinate alla Cassa di previdenza, il San Paolo registrava guadagni al di sotto della media delle altre banche italiane?

Una meticolosa indagine, condotta in assoluta riservatezza, avrebbe accertato che in caso di grosse operazioni la contabilizzazione dei titoli avveniva con un ritardo di qualche giorno; due, anche tre. Se il titolo saliva, i quindici ora sotto inchiesta trattenevano la differenza; se rimaneva stabile o scendeva, veniva immediatamente intestato all'Istituto Bancario.

Poiché il 'trucco' sarebbe durato parecchio tempo, i guadagni sarebbero ingenti: alcuni miliardi. Basti dire che la sola operazione di collocamento delle azioni risparmio della Fiat avrebbe fruttato qualcosa come 700 milioni.

La parola passa alla magistratura, dalla quale ieri a mezzogiorno sono partite quindici comunicazioni giudiziarie. I diretti interessati non hanno ancora avuto il tempo materiale di riceverle. Si dice, anche, che — a ricezione avvenuta — il San Paolo sospenderà i dipendenti sotto inchiesta.

All'Istituto tengono a precisare, comunque, che «*la clientela non ha subito alcun danno*». Gli illeciti segnalati alla Procura sono avvenuti «*contro l'Istituto*»; «*sono cose che possono capitare nelle migliori famiglie. Se qualcuno ha agito in modo non corretto, ciò non deve voler dire gettare discredito su tutti i dipendenti. Aver segnalato gli episodi alla magistratura, significa tutelare l'Istituto, i clienti e tutti gli altri lavoratori*».

m. tor.

SETTANTENNI IL SESSO VI FA BENE...

Chi continua ad avere rapporti mantiene più attiva la memoria. Uno studio svedese

GOTEBORG — Gli anziani che non interrompono la pratica sessuale con l'età restano più vitali e attivi dei loro coetanei che «decidono» di essere troppo vecchi per certe cose (e questo è facilmente intuibile), ma, inaspettatamente, riescono anche a mantenere attiva più a lungo la memoria, una delle funzioni che tende a risentire maggiormente dell'età.

E' quanto rivela uno studio pubblicato in Svezia, e condotto su un campione piuttosto esteso di anziani (1.900 persone), dai settant'anni in su.

Secondo i dati pubblicati dall'inchiesta, compiuta dall'ospedale psichiatrico di Goteborg e coordinata dal dottor Lars Nilsson, nel campione di settantenni esaminato, il 50 per cento degli uomini sposati e il 40 per cento delle donne sposate continuano ad avere rapporti con il coniuge; tale indice cala però verticalmente a distanza di cinque anni: tra i 75enni, infatti, solo un uomo su tre e una donna su cinque sono sessualmente attivi.

«*E' un grave errore*» ha detto il dottor Nilsson: «*L'astinenza sessuale fa scadere l'abilità intellettuale e riduce la memoria, a causa del ridotto apporto di ormoni*». Il medico ha spiegato che nessun motivo fisiologico vieta agli anziani di restare sessualmente attivi; quello che agisce è semmai una mescolanza di ritegno, disagio psicologico, depressione, discordie coniugali: tutti problemi che esistevano anche prima. L'età diventa solo un «alibi» per giustificare la mancanza del desiderio.

L'unica malattia alla quale si riconosce la capacità di far diminuire radicalmente il desiderio e la potenza sessuale è il diabete: ma si tratta di una sindrome assai precisa, che non può spiegare la diffusione del fenomeno dell'astinenza sessuale tra gli anziani.

Anche l'appartenenza ai gradini più bassi della scala sociale risulta essere un deterrente per una vita sessualmente attiva anche in tarda età: «*Si può discutere quanto si vuole, ma chi è costretto a vivere in una catapecchia e deve ancora lavorare per vivere a 70 anni, ha ben poca voglia di fare l'amore*».

BOCCA-A-BOCCA E' SALVATO DA ERIKSSON

Si ferma per alcuni secondi il cuore del figlio del presidente della Roma

Eriksson

ROMA — Momenti di paura l'altra sera per un improvviso malore che ha colpito Riccardo Viola, figlio del senatore Dino, presidente della Roma. Il cuore del giovane dirigente si è fermato per alcuni secondi, l'uomo si è accasciato e solo il tempestivo intervento dell'allenatore Sven Goran Eriksson ha evitato che accadesse la tragedia: Viola ha ripreso i sensi un po' alla volta, fino a sentirsi meglio.

Riccardo Viola (che fa parte del consiglio d'amministrazione della società giallorossa) si trovava in un noto ristorante assieme a Eriksson e alle rispettive consorti. Improvvisamente, avvertendo una specie di senso di nausea, si è allontanato dalla tavola, dicendo di aver bisogno di respirare un po' d'aria. Dopo alcuni minuti, non vedendolo rientrare, Eriksson e le due signore sono uscite a loro volta in strada. Riccardo Viola giaceva in terra con un rivolo di sangue sul volto perché cadendo gli si erano rotti gli occhiali.

L'allenatore svedese ha immediatamente soccorso l'amico, praticandogli la respirazione bocca a bocca. Poi quando Riccardo Viola si è ripreso, è stato accompagnato all'«Aurelia Hospital», dov'è tuttora ricoverato.

I sanitari hanno detto che sia meglio, ma sono necessari accertamenti. Sembra che lo svenimento sia da ricondursi allo stress cui Viola è stato sottoposto negli ultimi tempi e a una dieta piuttosto rigorosa che ha contribuito al logorio nervoso.

DOPO PALERMO LA MAFIA UCCIDE A MESSINA

MESSINA — Dopo la barbara «esecuzione» di Claudio Domino, il bambino di 11 anni ammazzato con un colpo di pistola al viso, la «piovra» mafiosa non ha fermato la sua macchina di morte. Tre persone sono state uccise ieri notte a Messina in due diversi agguati. Le prime due, un uomo e una donna, Pietro Bonsignore, 21 anni, e Nunzia Spina, 35 anni, nella sala d'attesa del reparto di ortopedia dell'ospedale di Ganzirri. La terza, Giovanni Bilardo, 24 anni, imputato di traffico di stupefacenti, ad una fermata degli autobus, nel rione Aldisio. Pietro Bonsignore era uno degli imputati del processo alle cosche messinesi in corso da alcuni mesi.

● A PAGINA 10

DOLLARO SCENDE (1382 LIRE) TENSIONE PER MONTEDISON

ROMA — Dollaro in ribasso questa mattina all'apertura dei mercati valutari: in Italia la moneta statunitense è indicata intorno alle 1382 lire contro le 1385,[illegible] lire di ieri.

BORSA — A Torino mercato positivo, scambi vivaci con le Generali e la Montedison in grande tensione.

Alcuni prezzi: Perugina ordinaria 5790, risparmio [illegible]; Cir ordinaria 7770, risparmio 7[illegible], risp. n.c. 4[illegible]; Diritti Cir sottoscrizione azioni ordinarie 1312, sottoscrizione azioni risparmio 1[illegible].

Buitoni ordinarie [illegible], risparmio 4[illegible], risparmio godimento 1° luglio 4[illegible], Cotonificio 8110, Warrant Comau 377; Alivar 10.101; Bridania 4[illegible]; Editoriale 2740; Finarte [illegible]; Mittel [illegible]; Pacchetti 3[illegible]; Montedison ordinaria 4[illegible].

Altri prezzi: Fiat 14.[illegible] - 14.[illegible], Fiat privilegiate [illegible]; Ras 81.[illegible]; Generali 1[illegible].

CENTRALE DI TRINO TUTTI DAL MINISTRO

Improvviso vertice della giunta regionale a Roma. Oggi consiglio regionale, domani il blocco a Leri Cavour

Improvviso vertice a Roma sul futuro della centrale nucleare del Piemonte. Alle 12 il presidente della giunta Vittorio Beltrami e gli assessori Eugenio Maccari e Antonio Turbiglio si sono incontrati col ministro dell'Industria Valerio Zanone.

Cosa hanno chiesto? Un maggiore coinvolgimento delle Regioni nella conferenza nazionale dell'energia già in questo settimane, nel corso delle quali gruppi di esperti e tecnici stanno preparando gli scenari che verranno poi presentati ai politici a fine dicembre.

Intanto il Piemonte invita il governo a non assumere iniziative che possano pregiudicare le decisioni del Parlamento dopo i risultati del «meeting» di fine anno. Nessuna novità, dunque.

«Abbiamo chiesto a Zanone — ha detto Beltrami — che le Regioni, specialmente quelle interessate da centrali nucleari, diventino delle protagoniste della prossima conferenza sull'energia. A questo riguardo — ha proseguito il presidente — il ministro dell'Industria ci ha assicurato che si può studiare una forma di coinvolgimento attraverso la conferenza dei presidenti delle Regioni».

Sulla centrale di Trino Vercellese (cinquemila miliardi di investimento con costi del 1985, duemila megawatt, localizzata a meno di 50 chilometri da Torino) si è detto, con un documento comune tra ministero e Regione, che «il comportamento tenuto in ordine alla centrale di Trino 2 è conforme alla risoluzione parlamentare che impegna a non assumere, prima delle conclusioni della conferenza sull'energia, iniziative che possano pregiudicare le ulteriori decisioni del Parlamento».

In proposito Beltrami ha precisato che la Regione non spingerà né per il blocco né per l'accelerazione dei lavori di costruzione della centrale, che sono peraltro ancora in una fase di pre-cantiere, almeno fino alla conferenza sull'energia.

Di nucleare si parlerà di nuovo oggi in consiglio regionale. L'assessore alla sanità, Aldo Olivieri, illustrerà, su richiesta del dp Igor Staglianò, i piani d'emergenza nell'eventualità di un incidente nella centrale da 200 megawatt.

Intanto il consiglio comunale di Trino si riunisce questa sera alle 21 per discutere quale posizione assumere nei confronti della costruzione del nuovo impianto.

Con tutta probabilità il Comune deciderà di sospendere la validità della delibera del 18 dicembre di due anni fa, con la quale si pronunciò favorevolmente.

Su questa posizione sono d'accordo i gruppi comunista e socialdemocratico, che hanno a disposizione 11 voti su 30. L'opposizione democristiana e socialista vuole invece che il consiglio, dopo aver sospeso la delibera, autorizzi il sindaco Giovanni Tricerri a firmare un'ordinanza che blocchi i lavori in corso a Leri. Pci e psdi ritengono invece che fermare il cantiere spetta alla Regione o al governo e che Trino non deve correre il rischio di vedersi chiedere dall'Enel un cospicuo risarcimento danni.

Il cantiere di Leri sarà al centro dell'attenzione anche domani, quando sarà teatro di una nuova manifestazione organizzata dal movimento antinucleare piemontese. A partire dalle 6 del mattino, circa 200-250 verdi bloccheranno le cinque entrate principali, impedendo il passaggio a uomini e mezzi.

I primi cantieri per la nuova centrale di Trino

Notte di controlli in centro

I PREGIUDICATI SONO 49 SU 50 CLIENTI

La sorpresa in un bar di via Baretti. Ma di locali, fra le 22 e le 2, ne sono stati controllati a decine. Il Questore: «Abbiamo cominciato con la zona di Porta Nuova, continueremo in tutti gli altri quartieri e poi in cintura»

Un'immagine consueta dei posti di blocco della polizia durante la notte

«Questa sera possiamo camminare tranquilli», ha detto al marito una signora ancora senza capelli grigi passando fra gli agenti che stavano controllando verso le 23 un bar all'inizio di via Baretti. Aveva ragione di essere soddisfatta dall'intervento della polizia, perché in quel locale pubblico su 50 avventori presenti il terminale del Cred (centro regionale elaborazione dati) della questura, controllando i precedenti, stava segnalando 49 pregiudicati. Uno Antonio Padovano, 46 anni, via Osmandona 11, dove scontare condanne per assegni a vuoto e guida senza patente.

Di locali in centro, la scorsa notte, a cominciare dalle 22 fino alle 2, ne sono stati controllati a decine. *«E' soltanto l'inizio di un piano di risanamento del tessuto cittadino* —ha detto il questore Allegra— *che impegnerà il nostro personale non soltanto di notte. Abbiamo iniziato con la zona di Porta Nuova, polo di tanti sfaccendati, drogati, clandestini stranieri e piccoli trafficanti. Andremo in periferia e progressivamente anche nelle città e paesi dell'interland. Qualche cittadino onesto potrà anche contrariarsi per essere fermato e identificato ma è necessario per togliere spazio alla delinquenza e dissuadere chi potrebbe essere indotto al piccolo reato».*

Era mezzanotte, e il questore se ne stava sul portone di via Grattoni per osservare il via vai dei mezzi con i fermati. Davanti a lui passava il flusso di persone trovate senza documenti, i nordafricani privi di permesso di soggiorno, i nomadi sorpresi ad elemosinare in via Roma, i giovani con le razioni di droga in tasca. Sono loro i maggiori sospettati per quei reati cosiddetti minori (scippi, borseggi, rapine a passanti, truffe, risse) che però disturbano gravemente i cittadini.

Stamane al termine dell'operazione della notte sono stati fermati e denunciati alla magistratura Carlo Sciorato, 21 anni e Andrea Ligas, 23 anni, trovati con un coltello nelle tasche; sotto accusa anche due giovani trovati sotto i portici di via Nizza a commerciare un anello d'oro di dubbia provenienza.

Sempre nel corso di quest'opera di prevenzione, nella perquisizione a Lorenzo Scuso, 21 anni, via Candia 5, è venuto fuori un libretto d'assegni rubato una settimana fa a Antonino Giarrizzo, imprenditore per impianti televisivi e di sicurezza. Il furto era stato segnalato anche da Stampa Sera, perché nella borsa sottratta con gli assegni c'erano anche le radiografie e gli esami clinici che gli servivano per un urgente intervento chirurgico.

Al pattuglione speciale organizzato dalla Divisione controllo del territorio hanno partecipato, con il dirigente vice questore Giovanforte, forze del reparto mobile, della Digos, della buoncostume, dell'ufficio stranieri e naturalmente una parte delle volanti. Centocinquanta uomini per ripulire una prima parte della città: il centro. Risultato: due arrestati e una trentina di indesiderabili allontanati dalla città. Sono stati rimpatriati ai paesi d'origine sette fra tunisini, algerini e marocchini e una zingara jugoslava di 15 anni, incinta di sette mesi; sono stati trattenute per accertamenti una cinquantina di persone.

Sembra un bilancio magro; che può lasciare indifferente chi crede Torino popolata di malviventi. Non è così. Il racamo della delinquenza è meno esteso di quanto si può supporre.

Basta la presenza costante della polizia e queste operazioni a tappeto per controllarlo efficacemente, ma occorre che anche la gente onesta esca a frequentare le strade, collabori con chi è preposto alla sicurezza per rendere più sicura la vita cittadina.

Alessandro Rigaldo

● Ancora comunicazione giudiziaria al comune di Casalborgone in merito a presunte irregolarità in appalti. Dopo quelli dei giorni scorsi notificati al sindaco, Elio Magliano, [illegible] anni, e dalla moglie Maria Viglione, [illegible] anni, titolare fino al 1983 di un negozio di materiali edili e ferramenta, che avrebbe rifornito il comune, residente in paese in piazza [illegible] 13, e [illegible] del sostituto procuratore della Repubblica di Torino dott. Beccheri, che ipotizza i reati di concussione, truffa ai danni dello Stato e del comune e interessi privati, ora è toccato ai quattro assessori del comune. Sono l'ing. [illegible] Manzoni, 37 anni (urbanistica), strada Mauria 2; Mario Vivenza, 47 anni (agricoltura), strada Val Chiapini 2; Francesco Capone, [illegible] anni (assessore anziano), di professione geometra, segretario politico della locale sezione della democrazia cristiana, corso Buongiovanni Siro 46; Gaetano Ferrari, 34 anni (sport e turismo), corso Beltrame 7/E, ai quali vengono ipotizzati i reati di interesse privato e omissioni d'atti d'ufficio. Nell'elenco figura nuovamente il primo cittadino Elio Magliano, cui questa volta viene ipotizzato il reato di irregolarità edilizia.

L'elettricista, il panettiere e tre operai compravano a Torino e vendevano in paese

DROGA: SGOMINATA LA BANDA DI TORRAZZA

Cinque arresti dei cc di Verolengo e del nucleo di Chivasso

Una banda di spacciatori di droga (hashish e marijuana), tutti residenti a Torrazza Piemonte, è stata sgominata dai carabinieri del nucleo operativo di Chivasso in collaborazione con i colleghi della stazione di Verolengo. Dopo appostamenti e minuziose indagini, gli uomini del capitano Sergio Raffa sono giunti a cinque giovani che operavano da circa due anni.

Le manette sono scattate ai polsi di Aldo Facente, 19 anni, elettricista, via XXV Aprile 7; Lorenzo Zoppi, 26 anni, panettiere, via Mazzini 8; Alfio Carrera, 22 anni, operaio, via Roma 10; i fratelli Ferdinando e Fabrizio Bertolino, di 31 e 24 anni, entrambi operai, via del Valentino 5. I «colleghi di lavoro» sono stati condotti in caserma e posti sotto il fermo di polizia giudiziaria, poi interrogati dal pretore di Chivasso, Antonio Rapelli, i fermi sono stati tramutati in arresto. L'accusa è di spaccio di sostanze stupefacenti. E' emerso che gli acquisti della droga avvenivano a Torino, poi spacciata sulle piazze del paese. Da parte dei carabinieri proseguono a ritmo serrato le indagini, gli inquirenti non escludono che nei prossimi giorni vengano operati altri arresti sempre nel «giro» della droga.

● Una ragazza jugoslava, Rusa Nikolic, ha denunciato ai cc di Moncalieri che nella notte fra il 2 e il 3 di ottobre tre giovani, apparentemente slavi, hanno rapito la sua bambina di 13 anni Helene Mikic. Forse si tratta di un «ratto a scopo di matrimonio».

Aldo Facente — Lorenzo Zoppi

Ferdinando Bertolino

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mascerotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demarini, Giovanni Peracchio

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

A Pinerolo

«TRUFFA DEL PACCO» PROCESSO

Si è svolto questa mattina nel tribunale di Pinerolo il processo per direttissima nei confronti di Marinella Gili, 40 anni, residente a Orbassano in via Cittadella 12, coniugata e madre di cinque figli. La donna aveva compiuto una serie di truffe, di cui sei accertate, tutte in paesi del Pinerolese.

Sempre identico il sistema, molto originale, adottato: suonava ad una porta dicendo di dover lasciare un pacco per la signora della casa accanto, assente. Quando il vicino di casa si offriva gentilmente di ritirarlo, la Gili richiedeva in cambio un pagamento che andava in genere dalle 100 mila lire al milione. Ricevuto il denaro consegnava la scatola, che però conteneva soltanto dolci o giocattoli. E' stata scoperta e arrestata dai carabinieri.

● Sarà prosciugato quest'oggi il canale dell'Alcan che va a sfociare nella Dora alla periferia di Borgofranco. I vigili del fuoco di Ivrea stanno cercando da due giorni il corpo di Filomena Amoruso, 43 anni, una maestra elementare del paese. L'altra mattina non si è presentata a scuola, a Banchette, dove insegna da qualche tempo.

I colleghi hanno subito avvertito il marito Aldo Bordet, [illegible] anni. In casa è stato trovato un biglietto in cui la donna chiedeva perdono a tutti del gesto che stava per compiere. Ieri pomeriggio i pompieri hanno scoperto vicino al canale un paio di scarpe ed il portafoglio della donna.

STAMPA SERA
Giovedì
9 Ottobre 1986

Liste di nozze: è nato un nuovo galateo

NESSUNO RESTITUISCE I REGALI ANCHE SE LA SPOSA E' FUGGITA

Spiegano nei negozi specializzati, che si attrezzano anche col videoregistratore: ormai anche nel caso che il matrimonio vada a monte all'ultimo momento, i regali si tengono «per consolazione»

Sposi e parenti si salutano dopo il matrimonio alla Tesoriera

Argenti, maioliche, cristalli: ed ecco, sull'onda della mostra sul vasellame di corte ospitata con tanto successo a Palazzo Reale, che anche i negozi torinesi specializzati in liste di nozze cominciano a mettersi al passo con efficienza e qualche indovinata novità. Per cui ad esempio, trasferito da tempo l'elenco dei doni dalle poetiche ma banali pergamene del passato a prosaiche ma praticissime schede d'ufficio, presto i fidanzati e chi intende festeggiarli potranno vedere riprodotte su apposite videocassette al momento dell'acquisto, proprio come è possibile ai visitatori della rassegna di piazza Castello, storia e lavorazione dei vari oggetti prescelti.

Tutto ciò per semplificare e nello stesso sottolineare l'importanza di una certa [illegible] destinata a rendere il più accogliente possibile la casa di domani. Spiega Maria Emma Ferrer, nota esperta del ramo: *«La compilazione di una lista di nozze è oggi estremamente semplice. Chi fa il nostro mestiere, allenato alla psicologia, sa infatti assecondare e catalogare i gusti di chi ha davanti. Inutile, per esempio, consigliare ad una coppia occhialuta ed intellettuale il completo per le spaghettate di mezzanotte indicato invece per due sposini estroversi, carichi di impegni e di amici. Già durante la compilazione della lista, tra l'altro, salta all'occhio chi in casa porterà i pantaloni e chi pazienza».*

Ci sono comunque abitudini che dettano legge. *«Quasi nessuno vuole più servizi da dodici, dato che negli alloggi attuali ristare otto persone a tavola è il massimo, mentre le coppie giovani evitano tutto ciò che non sia all'insegna della praticità. Nessun superservizio di quel tipo che si usa una volta all'anno e per il resto [illegible] nell'armadio, dunque, ma poche cose di ottimo gusto in grado di rimare piacevolmente le abitudini quotidiane».* Ciascuna serie di vasellame o di posate accompagnata per di più dalla garanzia di poter essere aumentata o rimpiazzata senza problemi, «in quanto la produzione delle migliori marche continua nel tempo, escludendo proposte improvvisate ed effimere».

Sposini con i piedi ben piantati in terra, insomma. Anche se tra un lui e una lei, «entrambi decisi a rifiutare ogni proposta che non possa finire in lavastoviglie, compresi i classici servizi con il bordino d'oro che fan brillare di inutile volatilità gli occhietti delle rispettive consuocere», restano profonde differenze. Lei, la fidanzatina, prosaica fino al cinismo; lui, il quasi marito, alle prese con languidi entusiasmi e fragilissimi sentimenti. Ed è così che «fan tenerezza, questi giovanottoni, quando ti tocca spiegargli: abbia pazienza ma quel vassoio con il posto per la rosa rossa a gambo lungo lo lasci perdere, dato che le ragazze moderne han ben altro a cui pensare...». Soprattutto una volta tramontata la luna di miele e ridimensionata la dolcezza dei primi momenti che, talvolta, risultano purtroppo anche gli ultimi.

Lo denuncia una fitta casistica di fidanzamenti frantumati, coppie che all'ultimo momento si esibiscono in una fuga all'indietro tanto traumatica quanto precipitosa, amori naufragati in tempeste contro le quali ogni galateo è impotente... A proposito: in caso di divorzio oppure di rottura prematrimoniale come fare a restituire i regali «mescolati» tra le due famiglie dei nubendi, cui tra l'altro spesso han contribuito, assommando [illegible] individuali, più persone? A questa [illegible], tranquillamente non si fa. *«Se i divorziati dei primi tempi affrontavano le seconde nozze con il massimo riserbo, adesso li accompagna il più delle volte un tripudio generale sul tipo di "potere stelle, speriamo che questo nuovo legame venga meglio del vecchio". Così, ti capitano in negozio ciascuno con il suo secondo coniuge nuovo di zecca per scegliere ciò che il precedente si è tenuto per sé: "E scusa, gioia, ma devo sostituire i bicchieri da whisky perché se li è presi quel delinquente (o quella megera) là».*

E in caso di rottura all'ultima ora? *«Un'eventualità non rara, anche se noi che lavoriamo nel ramo dei regali di nozze preghiamo fino all'ultimo che la faccenda si riaggiusti. A proposito, c'è comunque da ammettere che da qualche tempo va meglio».* Perché, le coppie si riconciliano? *«Perché non restituiscono assolutamente nulla e, ciascuno con notarile meticolosità, si tiene ben stretti i regali cui han contribuito parenti ed amici di propria spettanza».* Una specie di superdisinvolto souvenir che anche i donatori andati in bianco accettano ormai con serafica saggezza: *«Un atteggiamento forse comprensibile, dato che i regali di nozze si offrono con l'augurio di vivere felici e contenti. E' pazienza se una coppia si accorge che, per arrivare al traguardo, è meglio che ciascuno dei due ci provi per conto suo».*

Forse entro 5 anni

IL METRO' CORRE UN POCO SOTTOTERRA

L'Atm preparerà un progetto di massima per la realizzazione delle due linee portanti della metropolitana torinese: la «uno» e la «quattro», la prima da Rivoli a Nichelino e viceversa, l'altra dalla Falchera a Borgaretto. La scelta è di definirle insieme e di aprirne i cantieri insieme, per non squilibrare, evidentemente, il nuovo assetto dei trasporti pubblici veloci fra l'asse nord-sud e quello est-ovest, che rappresentano sin dal primo progetto stesso la colonna vertebrale incrociata della nuova disposizione del traffico su rotaia.

La delibera presentata ieri sera in consiglio comunale dall'assessore ai Trasporti, Ravaioli, e «passata» con i voti del pentapartito, affida all'Atm la rielaborazione dei progetti riguardanti le due linee e ne fissa i tempi di consegna: 9 mesi. Dopodiché si dovrebbe procedere con i lavori. C'è chi parla già di 5 anni come orizzonte di massima (anche in questo caso) per poter rendere operativi i primi tratti delle due linee.

Tratti funzionali, dice il direttore dei Trasporti Torinesi (consorzio che comprende anche l'Atm), ing. Lucio Scamardella. Per un primo tempo la metropolitana verrà progettata e realizzata nei confini della città, ossia la linea «uno» partirà da piazza Massaua e si fermerà in piazza Bengasi, mentre la «quattro» viaggerà da corso Giulio Cesare, angolo corso Emilia, sino alla Fiat Mirafiori.

«Per metropolitana leggera — aggiunge il funzionario — si intende una definizione dai significati più ampi possibili. I tratti in galleria erano già previsti. Ora si preciseranno. Di sicuro, per la linea «uno» si scaverà da piazza Bernini a Porta Nuova, non c'è altra possibilità. Per l'altro tratto è prevedibile che il nostro studio debba tener conto di un interramento della linea da corso Giulio Cesare sino a corso Taranto, all'altezza dell'ospedale Mauriziano».

Si sfrutterà per la «uno» la banchina fra viale e controviale, in corso Francia, dal provvisorio capolinea di piazza Massaua e piazza Bernini: poi, per via sotterranea, la linea verrà tracciata sull'asse della nuova stazione ferroviaria di Porta Susa (che dovrebbe essere «arretrata» all'altezza di corso Matteotti) e finirà sotto corso Vittorio per incrociare la «quattro» a Porta Nuova.

Qui si esaurisce il percorso per la cui progettazione di massima è stata affidata la rielaborazione all'Atm. In un secondo tempo la linea dovrebbe proseguire verso via Madama Cristina e tirare diritto in direzione Lingotto-piazza Bengasi.

Per la linea «quattro» è previsto che si realizzi un cantiere di lavoro con difficoltà di altrettanta ampiezza: la galleria che corre sotto l'asfalto di via Roma non potrà essere utilizzabile se non per facilitare l'accesso di tecnici e operai all'asse di una seconda galleria, sotto quella esistente, e nella quale, una volta completata, transiteranno i convogli della metropolitana.

A Porta Nuova si scaverà con ogni probabilità nella sola area che permetta l'agibilità per un cantiere di grosse proporzioni: quella dei giardini di piazza Carlo Felice. La linea proseguirà sotto piazza Castello, dov'è prevista una fermata, e scenderà oltre i fondamenti di Palazzo Reale, che hanno una profondità di 14 metri. «Si dovrà scavare parecchio — precisa l'ing. Scamardella —, *specialmente nel tratto successivo, che è degradante. In corso Regina si incrocerà la linea «tre» e poco oltre si dovrà scendere sotto il letto della Dora».* La spesa è quella indicata in questi giorni: 500-700 miliardi? *«Non sta ad un tecnico dire se si aggirerà su queste cifre, ma oggi, la relativa stabilità monetaria può consentire di fare previsioni più esatte. Sì, si potrebbe stare sotto quel tetto».*

In tribunale per il processo sulle frodi petrolifere

L'AULA E' UN CAMPO DI BATTAGLIA

Oggi si parla della nomina di Giudice

Verranno sentiti stamattina i testi d'accusa contro il vertice della Guardia di Finanza dal 1974 al '79. Aprirà l'udienza la deposizione di Mario Diana, direttore Bnl

I generali Viglione e Bonzani, testimoni al processo petroli

L'aula della sesta sezione penale, in via delle Orfane, dove si celebra il processo sulle frodi petrolifere dal '74 al '79, si trasformerà, oggi, in un campo di battaglia, se non ci saranno defezioni o ritrattazioni come nelle ultime udienze. Sono in programma interrogatori di testi citati dall'accusa contro il vertice della Guardia di Finanza dell'epoca: il generale Raffaele Giudice, comandante generale del Corpo, e il generale Donato Loprete, capo di stato maggiore del comando generale.

L'udienza si aprirà con l'audizione di Mario Diana, direttore centrale della Banca Nazionale del Lavoro, iscritto alla loggia massonica «Propaganda 2» così come lo sarebbero stati, secondo gli inquirenti, Giudice e Loprete. Diana, in numerosi interrogatori, ha parlato dell'esistenza di numerosi libretti al portatore intestati a nomi di fiori o di città sui quali erano state versate alcune centinaia di milioni. Alcuni di questi libretti, che sarebbero appartenuti al generale Giudice, sono stati rintracciati dagli inquirenti.

Mario Diana ha anche parlato di una mai identificata signora Lapadula che avrebbe compiuto operazioni bancarie a nome del generale Loprete. Successivamente il direttore della BNL ha detto che si trattava, in realtà, della moglie del capo di stato maggiore del comando generale della Guardia di Finanza, Anna Maria Turi, che era anche titolare di conti svizzeri dai quali sono transitati alcuni milioni di dollari e di marchi, oltre ad una cassetta di sicurezza svuotata due giorni prima che la magistratura emettesse il primo mandato di cattura.

Tra Mario Diana e il generale Giudice esisteva una grande amicizia. L'ufficiale era stato testimone al matrimonio della figlia del direttore della Banca nazionale del Lavoro ed uno dei suoi figli, Francesco Giudice, era stato assunto dalla banca assieme ad un altro figlio illustre, quello di Licio Gelli.

Alcuni alti ufficiali saranno sentiti oggi sulla nomina del generale Giudice a comandante della Guardia di Finanza. Sarà sentito il generale Andrea Viglione, che all'epoca era capo di stato maggiore dell'esercito e che era stato incaricato di compilare la famosa terna in cui non è ancora chiarito se fosse incluso il nome di Giudice.

Sarà anche sentito il generale Bonzani, ritenuto da tutti il favorito ed appoggiato anche dalla presidenza della Repubblica dell'epoca e che fu scavalcato sul filo di lana da Giudice. I giudici sentiranno anche il generale Borsi di Parma, predecessore di Giudice, al quale fu negata una proroga di qualche mese. «Le sue quotazioni — ha raccontato il colonnello Vissicchio, che aveva arrestato Luciano Liggio — precipitarono dopo l'arresto del mafioso di Corleone».

c. m.

Un pensionato Olivetti di Ivrea. Illesa la donna

SPARA ALLA MOGLIE, POI FUGGE FORSE SI E' GETTATO NEL LAGO

I coniugi stavano per separarsi, lui era ossessionato dall'idea di perderla. Ieri mattina i carabinieri di Villeneuve, in Val d'Aosta, hanno trovato la sua auto abbandonata nei pressi del lago Beauregard in Valgrisenche

Viveva nell'ossessione di perdere per sempre la donna con la quale aveva vissuto per oltre trent'anni: probabilmente la paura di perderla ha determinato in lui il progetto insano di ucciderla, ma non c'è riuscito ed allora è scappato scomparendo nel nulla.

Protagonista della vicenda è Massimino Cossach, 54 anni, pensionato Olivetti. L'altra sera ha sparato contro la moglie due colpi con una vecchia calibro 7,65 che teneva nascosta in cantina. Ma non è riuscito a colpire la donna, Carla Manfredo, 45 anni. L'ha soltanto sfiorata.

Il dramma ha avuto un ulteriore epilogo: l'uomo è fuggito nella notte sulla sua auto, una Golf bianca, che ieri mattina i carabinieri di Villeneuve, in Valle d'Aosta, hanno trovato abbandonata nei pressi del lago Beauregard in Valgrisanche. E' probabile che Massimino Cossach si sia ucciso gettandosi nelle acque del lago profonde una ventina di metri. L'auto è stata rinvenuta aperta, con le chiavi ancora inserite nel cruscotto. Le ricerche per ritrovare l'uomo per ora non hanno dato nessun risultato. Nei suoi confronti il magistrato ha firmato un ordine di cattura per tentato omicidio. «Voleva uccidermi — ha raccontato la moglie ai carabinieri d'Ivrea — non so come sia potuto arrivare fino a tanto».

I due stavano per separarsi: i litigi negli ultimi mesi erano ancora aumentati. L'altra sera l'ennesima discussione nella casa di via Gigliano 10 alla periferia di Ivrea. Poi due spari ed il rumore dell'auto del pensionato che a forte velocità si allontanava.

• Serie di furti alla boutique interna dell'aeroporto di Caselle. Ma ieri il ladro è stato arrestato. In carabinieri di servizio in aerostazione hanno sorpreso sul fatto Roberto Marangi, via Braccini 70, operaio.

ORDINANZA CONTRO DISERBANTI

Una recente ordinanza del ministero alla Sanità vieta, con effetto immediato, l'impiego di prodotti diserbanti contenenti «atrazina» e «molinate». Il divieto riguarda tutte le Regioni — Piemonte compreso — in cui, tramite analisi di laboratorio, sia stata accertata la presenza di tali sostanze nell'acqua destinata al consumo.

La stessa ordinanza impone a chi vende tali prodotti di comunicare trimestralmente all'Unità Sanitaria Locale competente i «quantitativi complessivi venduti di prodotti comunque contenenti sostanze attive ad azione diserbante».

Presso l'Associazione Commercianti della provincia di Torino, in via Massena 20, è disponibile, in segreteria-alimentazione, la modulistica necessaria per questa comunicazione trimestrale alla Usl.

L'Ascom comunica inoltre che è a disposizione per ogni eventuale informazione in merito. All'Associazione Commercianti si possono richiedere l'autorizzazione, i certificati di abilitazione alla vendita e i documenti necessari per procedere al rinnovo.

Sottratto in tre anni mezzo miliardo delle Missioni

PROCESSO PER L'ETIOPE E L'ECONOMO INFEDELE

Sono stati rinviati a giudizio, con l'accusa di appropriazione indebita in concorso fra loro, l'etiope Lemlem Destà, 47 anni, e il sacerdote don Ino Paglial, 63 anni, economo delle «Missioni della Consolata», che tra l'81 e l'84 sottrassero 539 milioni dalle casse del più importante istituto missionario italiano. A firmare il provvedimento è stato il giudice istruttore Pier Giorgio Gosso.

Lemlem Destà, figlia — così ha sempre sostenuto — del ras Destà fucilato dagli uomini del maresciallo Graziani all'epoca dell'invasione d'Etiopia, aveva ottenuto dal sacerdote, col quale era nata una relazione sentimentale, denaro in più occasioni. A far scoprire l'ammanco fu un assegno (timbrato: *«Collegio internazionale della Consolata - missioni estere»*) sequestrato ad un prestasoldi del casinò di Saint Vincent.

Dall'indagine che ne seguì emerse che Lemlem Destà aveva più volte giocato — e perduto — ai tavoli verdi le somme che don Ino Paglial, all'insaputa dei suoi superiori, le passava. Le perizie disposte dal magistrato hanno accertato che il sacerdote *«è sano di mente»* e *«non facilmente raggirabile»*; di qui l'accusa anche nei suoi confronti.

appuntamenti in città

No al fumo

■ L'assessorato per l'Istruzione del Comune, in collaborazione con il comitato «Un giorno senza fumo», ha bandito un concorso [illegible] agli allievi delle scuole elementari, medie inferiori e superiori, e Arti Grafiche. Chi vuol partecipare deve inviare all'assessorato per l'Istruzione — via San Francesco da Paola 3 — disegni (individuali o di gruppo) con slogans sul tema «Un giorno senza fumo». Il formato massimo del foglio dev'essere 35 centimetri per 50. La scadenza del concorso è fissata per il 5 novembre. La partecipazione è libera.

Improvvisazione poetica

■ Eliminatorie del 1° Torneo d'improvvisazione poetica, domani sera alle 21 e venerdì prossimo (17 ottobre), alla sala della circoscrizione in corso Ferrucci 65/A. L'iniziativa è del Centro studi «Anna Kuliscioff». I concorrenti dovranno svolgere due prove su temi estratti a sorte prima dell'inizio delle due serate. Per ogni prova, i concorrenti avranno a disposizione un'ora. Poi i testi verranno letti al pubblico che esprimerà un giudizio (da quattro a otto preferenze, da segnare su una scheda). I concorrenti che in ognuna delle due serate avranno ottenuto più preferenze verranno ammessi alla finale del 7 novembre. La partecipazione al torneo è libera.

Fate e streghe

■ «Fate e streghe nella storia alpina» è il titolo della mostra in corso presso la Biblioteca Civica di Villarfocchiardo. La rassegna, che resterà aperta fino al 19 ottobre, è stata curata da Massimo Centini, Francesco Ferzini e Beppe Ronco con la collaborazione di Giorgio Reverdini. La colonna sonora a sostegno delle immagini è stata curata da Andrea Pavone Bell. Il «trucco mascherato» delle streghe sarà della scenografa Giusy Barbagiovanni, mentre la maschera dello stregone sarà opera di Bartolomeo Ciraulo. La mostra è il risultato di ricerche condotte in alcune zone della bassa valle di Susa, raccogliendo documentazioni orali, iconografiche e bibliografiche sulle leggende relative a diavolerie, animali mostruosi, giganti e comunque esseri misteriosi e inquietanti, abitatori presunti delle montagne.

Corsi di russo

■ L'Associazione Italia-Urss (via Lagrange 7, telefoni 547.190-549.100) organizza corsi di lingua russa per i soci. I corsi sono divisi in un primo biennio «fondamentale» e un biennio «superiore». Si tengono inoltre corsi propedeutici mensili gratuiti, corsi speciali mensili, corsi di russo tecnico-commerciale e tecnica della traduzione per interpreti. Le quote di frequenza sono diverse a seconda del corso scelto. Tutte le lezioni inizieranno il 13 ottobre, mentre le iscrizioni si chiudono il 10 ottobre. L'associazione ricorda che sono a disposizione dei soci una biblioteca (6000 volumi a Torino), un'emeroteca (300 riviste consultabili), una cineteca (oltre 800 film e documenti di produzione sovietica dagli inizi del secolo ad oggi), un centro traduzioni e un ufficio viaggi. Per iscrizioni all'Associazione e informazioni sulle sue attività, rivolgersi alla segreteria di via Lagrange.

Diventare arbitri

■ L'Aics, Associazione italiana cultura e sport, organizza anche per quest'anno corsi di formazione per arbitri di calcio. I corsi, completamente gratuiti, iniziano fra qualche giorno e le iscrizioni sono aperte. Per informazioni, rivolgersi alla «Segreteria calcio» dell'Aics, via Massena 2 a Torino, telefono 532.381 e 532.349. La segreteria è aperta al pubblico dalle ore 16 alle 20 dei giorni feriali.

Inail e infortuni

■ L'Inail ha aggiornato al 1985 la raccolta delle disposizioni normative che riguardano l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali edita nel 1981. Il fascicolo di aggiornamento è in vendita a L. 8000. Il prezzo della raccolta completa è invece di L. 38.000. Le richieste d'acquisto vanno indirizzate alla Direzione Generale dell'Inail, via Artiano 14, 00196 Roma.

echi di cronaca

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO e CIGLIANO Salone Martinetti, ore 21 Concerto Orchestra sinfonica del Teatro Regio «Cherubini». Direttore Marcello Viotti. Musiche di Cherubini, Poulenc, Rossini, Beethoven.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: è aperta la campagna abbonamenti presso Adua, c. G. Cesare 67, orario 15,30-19; Salone La Stampa, via Roma 80; Libreria Campus, via Rattazzi 4; Celid, via Sant'Ottavio 20, 8 tagliandi su 13 spettacoli a L. 48.000 - 45.000 - 36.000. Tel. 274.32.79.

AUDITORIUM - I CONCERTI DI TORINO: stagione sinfonica pubblica 1986/87. 1° Concerto - questa sera ore 20,30, domani sera ore 21. Direttore David Shallon, pianista Rudolf Buchbinder. Brahms Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra; Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino. (Poltrona L. 10.000, ingressi L. 8.000, ridotti L. 5.000).

AUDITORIUM RAI - CONCERTI DI TORINO: stagione sinfonica pubblica 1986/87. Presso la sede Rai di via Verdi 16, sono in vendita gli abbonamenti alla Stagione Sinfonica Pubblica 1986/87, che si chiuderà il 10 ottobre. Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19; il sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30, il Teatro di Genova presenta Retro di A. Galin, con Ferruccio De Ceresa, Elsa Albani, Laura Carli, Gianna Piaz, Elisabetta Carta, Stefano Lescovelli. Regia di Marco Sciaccaluga. Spett. in abbon. Tel. 544.562.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ogni sabato e domenica ore 16 Re Orso. [illegible] Tel. 530.238.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per Oba-Oba '86, la più grande rivista dal Brasile a Torino. Prevendita cassa teatro ore 15-19. Tel. 669.60.34.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO (via Chiomonte, 3): ore 21 il Teatro dell'Angolo presenta Robinson & Crusoe di e con Nino d'Introna e Giacomo Ravicchio. Premio Agis/Bnl, Biglietto d'Oro 1986. Per inf. e pren. tel. 331.784.

TEATRO NUOVO TORINO: Si prenota per lo spettacolo con Luciana Savignano e Marco Pierin con la Compagnia Regionale di Danza T.N.T. del 18 e 19/10. Mus. di Elgar, Wagner, Pergolesi, Mahler, Barber. Cor. Perotti, Béjart, Goss. C. D'Azeglio 17.

TEATRO NUOVO TORINO - Stagione di Balletti 1986/87 Festival «Il Gesto e l'Anima. Abb. e pren. feriali ore 10-12 e 15-19 c. d'Azeglio 17.

TEATRO PICCOLO VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.1262): Rassegna Anteprima a Torino. Stasera ore 21, Compagnia I Sogguardi in Shockezza. Testo e regia di Michele Di Mauro.

TEATRO STABILE TORINO: Stagione in abbonamento 1986-87. Vendita abbonamenti c/o la Biglietteria del T.S.T., via Roma 49, tel. 544.562 - 557.6246 e c/o Malan Viaggi, Via Accademia delle Scienze 1, tel. 513.841.

TEATRO STABILE TORINO - STAGIONE DEL TEATRO CARIGNANO 1986/87: ultimo giorno di vendita dei nuovi abbonamenti. Biglietteria piazza Carignano 6, tel. 547.048 - 537.966 (dalle 10 alle 13; dalle 16 alle 19).

ASSOCIAZIONE ECONATURA (tel. 636.022): corsi di ginnastica-fisioterapeutica - Corsi di Shiatsu.

ASSOCIAZIONE ECONATURA (tel. 630.022): attività sociale - Corsi di bioenergetica, Hata - Yoga - Taiji - Shiatsu - Ionosi - T. A. - Meditazione, tibetana (shi-né). Conferenze su temi di ecologia umana, di medicina psicosomatica e tecniche del corpo.

CCT ABASTO: diretto da R. Solovey. Iscr. corsi: recitazione, dizione, espressione corporea, giochi teatrali per ragazzi. Inf. 557.5365 ore 15-19.

CCT ABASTO: corsi danza jazz e afrocubana. Keep fit. Inf. 557.5365 ore 15-19.

CCT ABASTO: stage mimo, maschere, improvvisazione, acrobazia, teatralizzazione per insegnanti, regia teatrale, con Rupert Raisen, Philip Radice, R. Solovey. Inf. 557.5365 ore 15-19.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: sono aperte le iscrizioni ai corsi danza classica, modern jazz, ginnastica. C. Casale 137, tel. 839.5973 pomeriggio.

CENTRO FORMAZ. TEATRALE «A. BLANDI», diretto da M. Scaglione (Cassino, 10; 835.420): 15-19.

D'UOMO TEATRO (p. San Giovanni, tel. 546.633). Corsi dizione recitazione diretti da Anna Bolens. Per ragazzi, adulti, gruppi aziendali. Iscrizioni ore 17-20.

IL GRUPPO DI DANZA CONTEMPORANEA SELLA HUTTER terrà Lunedì 13 ottobre alle ore 10 nella sua sede di via Avogadro 4 tel. 530614 l'audizione per l'ammissione al corso biennale di Formazione e alle ore 14 l'audizione per l'inserimento nell'organico della Compagnia di 2 giovani di sesso maschile e 2 giovani di sesso femminile.

INTRADOSSO (via S. Massimo, 21): Corsi di recitazione e dizione diretti da Pier Giorgio Gili. Inf. (17-20) tel. 871.009.

INTRADOSSO (via S. Massimo, 21): Corsi di animazione e Creatività per ragazzi (8-15 anni) a cura della Cooperativa Teatro Zeta. Inf. 17-20 tel. 871.009.

LABORATORIO DELLA DANZA, di Anita Cedroni, Classica, moderna, jazz. Trapani 49, 335.8147 - Stelvio 14, 337.913. 10-12; 16-17.30.

LABORATORIO TEATRALE: Corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker. Via Carlo Alberto 12/I, tel. 713.646: ore 10-12. Tel. 893.378 ore 16/19. Sabato: 10-17; 16-19.

NUOVO: Scuola di Danza Classica diretta da Marika Besobrasova. Contemporanea diretta da Carla Perotti. Inf. feriali ore 9-12 e 15-19, corso D'Azeglio 17.

NUOVO: Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Inf. feriali 9-12 e 15-19. C. D'Azeglio 17.

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE: iscr. e inf. feriali ore 15-19, c.so V. Emanuele 108, tel. 518.201.

TANZSTUDIUM: Corsi di danza moderna, jazz, ginnastica per giovani, adulti, bambini. Via Madama Cristina 51, tel. 668.818.

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 581.1156): Sala Rossa: discoteca; Sala Blu: Musica Anni 60.

ARLECCHINO: ore 21 danze.

BELLE ARTI: ore 15,30-21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30-21 ritmi e danze per tutti.

DU PARC: ore 21 novità Dejeracshow con ricchi premi, orch. Roby.

FARO: ore 21 orch. Rommy.

FORTINO: ore 15,30 discoteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN (v. Valsalice 4/A, cap. bus 52, tel. 655.859), Nino Gallo invita ai pomeriggi. Discomusica liscio dal martedì al venerdì ore 15. Ingresso libero.

LE ROI: ore 21 Bie Musette.

PRINCIPE: ore 15,30 orch. Puma con dama tutto offerto.

TANGO (via Avet 3): ore 21.

K. 11 DANCING - Valperga (To): ore 21 discoliscio e scuola di ballo gratuita. Domani sera Sandrino Piva. Sabato I Caravan Center. Domenica pomeriggio e sera I Souvenirs.

SMERALDO - Chivasso: ballo liscio. Sabato orch. Macario.

IL PIRATA RISTORANTE (via Cigna 29, tel. 521.19.60): chiuso il lunedì.

IL QUADRATO - PIANO BAR (via Ormea 6 bis/1, tel. 673.572).

MY CLUB - Piano Bar (v. Madama Cristina 66, tel. 659.95.98): con Piero e Morry (r. s.).

ODEON NIGHT: danze 23-4. Tutte le sere 3 spettacoli: 0,15; 1,30; 3.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

SHAKER CLUB - Piano bar (c. Sommeiller 3, tel. 532.492): Renzo Gallino e Simon Papa.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

S. GIORGIO - Rist.-Danze Valentino: La Piana's Trio, c. Albertina.

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9): Hokusai: trenta vedute del Fuji.

ARTE 131 (Nizza 131, tel. 687.954): F. Casorati (1890-1961).

ARTE CLUB (via della Rocca, 38, tel. 836.331): Dario Fo.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale: Ouverture; VideoKunst - Videoarte nella Repubblica Federale di Germania 1975-85, dal 3 al 12 ottobre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia (corso Svizzera 185): 9-13; 15-20.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): Collezione (ore 16-20).

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35, tel. 587.110): Dova - Maccari - Marini - Nespolo - Paulucci.

LA CONCHIGLIA: P. Giorgiutti, E. Rinaldi, A. Russel.

LA TELACCIA: Rosangela Bunino.

PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-19; chiuso il lunedì.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Tito Locchi.

ARTEINCORNICE: (Vanchiglia 11): Presenze contemporanee.

BERMAN: Disegni del '800 da una raccolta privata.

CAVOUR (Moncalieri): I Decalage.

DAVICO: Bonichi, Chessa, Jervolino, Macciotta, Pasteris, Soffiantino, Taluanno, Totonelli, Tonglani.

MICRO' (p. Vittorio, 10): M. Pelino.

GALLERIE PIRRA (c. Vitt. Emanuele 82, tel. 543.300): Mostra permanente. Maestri ceramisti e pittori italiani e francesi.

TUTTAGRAFICA: G. Schialvino.

VIOTTI: mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiuso il lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

NAVIMODEL 86 - Mostra del Modellismo Navale: al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, dal 5 ottobre fino al 9 novembre, tutti i giorni compresi i festivi, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 (lunedì chiuso). Oltre 100 modelli di navi antiche e moderne.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

PALAZZO REALE: Lunedì chiuso. Feriale e festivo 9-14.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (Corso Svizzera, 185): prosegue fino al 31 ottobre la mostra «I Tesori dell'antica Polonia». Oltre 2500 oggetti e reperti a partire dal XIII secolo a.C. come testimonianza inedita di un arco di tempo che giunge fino al regno di Casimiro il Grande, al Medioevo. 9-13; 15-20 tutti i giorni compresi i festivi.

EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino viale Settimio Severo 65: fino al 12 ottobre, tutti i giorni dalle 9 alle 19 continuato. Sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000; abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.67 - 650.25.85 - 57.178.213.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Foyer Sala Grande: «L'immagine applicata, 90 fotografi pubblicitari a Torino». Foyer Sala Valentino: «Personale di Paola Viarisini» (prorogata fino a novembre). Ingresso libero tutti i giorni compresi festivi. Orario continuato 9-22.

La ricetta del giorno

Vi presentiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12,15 circa da Anna Bona su Quarta Rete (e riproposte alle 15,45).

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali della cucina regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti della mamma e della nonna. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Massena 32 (Torino).

Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Crêpes Pinuccia

8 crêpes fatte con 3 cucchiai di farina,
1 uovo,
latte,
sale e burro,
200 gr. ricotta,
100 gr. prosciutto cotto,
5 cucchiai di latte,
1 bicchierino cognac,
sale e pepe,
burro e parmigiano.

Fare con la farina, l'uovo, il latte ed un pizzico di sale una pastella molto fluida che, sollevata con il mestolo, deve ricadere filando. Ungere appena appena con un pezzetto di burro una padella da crêpes antiaderente e farvi cuocere il composto a cucchiaiate, facendolo scorrere su tutto il fondo della padella ottenendo così delle crêpes sottilissime.

Preparare il ripieno tritando non troppo il prosciutto cotto ed amalgamarlo alla ricotta, bagnando con qualche cucchiaio di latte per ottenere un impasto morbido.

Disporre una grossa cucchiaiata di ripieno su ogni crêpe, spalmarla con il dorso del cucchiaio, quindi arrotolare le crêpes e disporle in una pirofila imburrata. Spruzzarle con il cognac, spolverarle di abbondante formaggio grattugiato, disporre su ognuna qualche fiocchetto di burro e mettere a dorare in forno caldo per una quindicina di minuti, finché avranno fatto una bella crosticina dorata.

Grazie alla signora Pinuccia Bello per questa nuova ricetta che ci potrà servire per qualche pranzo importante.

I lavori di bonifica interesseranno tre discariche

CASALE, NECESSARI 10 MILIARDI PER RISANARE LE AREE INQUINATE

CASALE — Dopo l'inquinamento della falda acquifera che costrinse la città a vivere per un mese in stato d'emergenza, ora Casale pensa al risanamento del territorio comunale. Il Comune ha affidato ad una società specializzata l'incarico di redigere uno studio per la realizzazione della bonifica non solo della discarica clandestina di Cerreto, che inquinò la falda, ma anche di altre due grosse fonti potenziali di inquinamento: la discarica di località Cascinetta e quella sulla sponda sinistra del Po.

Nella prima, attiva nel 1980, sono stati scaricati liquami industriali, mentre nella seconda, abusiva, si trovano decine di fusti metallici interrati, presumibilmente contenenti sostanze tossiche. Lo studio per la bonifica costerà 313 milioni di lire alle casse comunali e consentirà di giungere ad un progetto d'intervento esecutivo.

Spiega Pier Giorgio Corona, assessore comunale all'Ecologia: «313 milioni serviranno per trivellazioni, rilievi ed analisi di ogni tipo, anche sulla presenza di radioattività. Ci permetteranno di sapere con esattezza quali sostanze si trovano nei terreni e com'è possibile neutralizzarle».

Lo studio sarà condotto a termine dal professor Giuseppe Ferraiolo, docente dell'Università di Genova e presidente di una società specializzata in questo tipo di interventi, la Trashar. Si avvarrà della collaborazione di una équipe di esperti, della quale farà parte anche il geologo casalese Augusto Giorcelli, docente all'Università di Sassari. Il lavoro dovrebbe concludersi entro sei mesi con la presentazione del progetto esecutivo.

«A quel punto cercheremo di ottenere il finanziamento necessario alla bonifica attraverso il Fondo Investimenti Occupazione, seguendo la stessa strada scelta per realizzare il nuovo acquedotto», dice Corona.

Secondo alcune stime, la somma necessaria al risanamento del territorio comunale sarà superiore ai 10 miliardi. Se i fondi non venissero concessi dal Fio, il Comune di Casale chiederà una speciale legge al governo, oppure provvederà di tasca propria: «Ma non pensiamo di essere abbandonati dallo Stato», commenta Corona.

La delibera per arrivare alla bonifica del territorio, come ha ricordato in consiglio comunale l'assessore all'Ecologia, «ha avuto un iter lungo e sofferto». Di bonifica si era iniziato a parlare all'indomani della scoperta della discarica abusiva di Cerreto, quella cioè dove furono scaricati fenoli ed altre sostanze che inquinarono la falda nella quale pescavano i pozzi dell'acquedotto comunale. Furono presi i contatti con ditte specializzate e si pensò ad un appalto-concorso, poi venne scelta la soluzione dello studio particolareggiato affidato al professor Ferraiolo. «Come Casale fu il primo caso clamoroso in Italia d'inquinamento di paurose proporzioni, ora intende essere il primo esempio concreto di bonifica del territorio», commenta Corona.

Mario Facciolo

A Casale Monferrato si bonificano i terreni inquinati

Dall'autunno del 1987 a Sanremo

MECCANIZZATO IL MERCATO DEI FIORI

SANREMO — Vertice in Comune per decidere la meccanizzazione dell'intero sistema di commercializzazione del fiore, nel nuovo mercato di Valle Armea, la struttura costata finora 40 miliardi che dovrebbe rappresentare un punto fermo nel piano di rilancio della floricoltura del ponente ligure. Erano presenti i massimi responsabili della Società di Cooperazione Agricola (l'ente che cura progettazione e direzione dei lavori e che gestirà l'intero impianto, tranne le sale contrattazioni), della Co. Fior. (la cooperativa che sovrintende alla costruzione dell'intero complesso e che gestirà le sale contrattazioni), dell'Ancef (l'associazione degli esportatori floricoli) e amministratori comunali. Al centro del dibattito il progetto proposto dall'ingegner Henke De Groot, vice direttore del mercato dei fiori di Aalsmeer in Olanda (il più grande del mondo) e dall'ingegner André Van Der Bergh, direttore della Egemin Nederland, la più grande azienda specializzata nella costruzione di sistemi di trasporto interni per fabbriche, aeroporti, mercati.

Dall'esposizione del progetto è emerso che la costruzione dell'imponente struttura di Valle Armea, anche se studiata dieci anni fa, può adattarsi alle esigenze di un moderno sistema di compravendita mediante le aste. Le aree a disposizione sono sufficientemente ampie e consentono di aumentare ulteriormente il volume dei fiori trattati.

In cosa consiste il sistema di meccanizzazione proposto dagli esperti olandesi? Rotaie affossate nel cemento della base del mercato per un totale di 4500 metri; motori con catene, tipo «cremagliera», per il traino dei carrelli con i fiori dal luogo dello scarico ed accettazione fino ai depositi di controllo, ai locali delle aste e, quindi, agli spazi degli spedizionieri.

In tutto è prevista una spesa di 3 miliardi. Le sale aste dovrebbero essere due con due orologi contasecondi ciascuna. In cinque ore il sistema garantisce 30 mila contrattazioni.

Il nuovo mercato entrerà in funzione all'inizio della stagione floricola '87-'88, nell'ottobre-novembre del prossimo anno.

Gian Piero Moretti

Presentata un'interpellanza urgente del gruppo psi all'assessore per l'Agricoltura

«CIRCOLA DROGA NEI CANTIERI FORESTALI AOSTANI?» UNA DENUNCIA SOCIALISTA IN CONSIGLIO REGIONALE

AOSTA — Circola la droga nei cantieri forestali istituiti dalla Regione valdostana? L'interrogativo è stato posto dal gruppo socialista al consiglio regionale attraverso un'interpellanza indirizzata all'assessore regionale per l'Agricoltura.

Nelle premesse si evidenzia come secondo alcune voci che circolano «con sempre maggiore insistenza, la gestione dei vari cantieri forestali, istituiti dalla Regione in applicazione del cosiddetto piano Fio, presenterebbe in alcuni casi problemi di non facile soluzione a causa dell'uso di sostanze stupefacenti da parte di lavoratori addetti ai cantieri stessi».

Gli interpellanti aggiungono che «una simile ipotesi, se confermata, porrebbe alcuni interrogativi sulla necessità di affidare il controllo sull'attività di tali cantieri non solo a personale forestale, ma anche ad operatori socio-sanitari capaci di affrontare situazioni del genere sia da un punto di vista terapeutico sia sotto il profilo strettamente sociale e della prevenzione».

Viene infine evidenziato come non si possa sottovalutare il fatto che la prolungata coabitazione, per periodi piuttosto lunghi in luoghi isolati di alta o media montagna, possa avere conseguenze di un certo tipo ai fini anche del propagarsi del tragico fenomeno della tossicodipendenza.

I consiglieri regionali socialisti vogliono sapere dal competente assessore «se corrisponde a verità il fatto che sia stato riscontrato all'interno dei cantieri forestali della Regione l'uso di sostanze stupefacenti, anche leggere, da parte di lavoratori in servizio presso i cantieri ed in caso affermativo quali provvedimenti siano stati adottati dalla giunta regionale» e «se la giunta regionale non ritenga attuare comunque una politica di prevenzione affidando ad operatori socio-sanitari regionali un controllo atto a scongiurare la possibilità di diffusione della droga tra gli addetti ai cantieri stessi».

Il capogruppo socialista alla Regione, Gianni Torrione, ha detto di aver raccolto tali voci che corrono con insistenza e di essere intervenuto «non solo per stroncare il dilagare del fenomeno della droga, ma soprattutto per operare il recupero di eventuali tossicodipendenti occupati alle dipendenze della Regione».

g. ma.

UNA VECCHIA CASCINA DI NOVI LIGURE SARA' TRASFORMATA IN COMUNITA' PER IL RECUPERO DEI TOSSICOMANI?

ALESSANDRIA — La cascina Tuara di Novi Ligure, un vecchio stabile di proprietà del Comune situato alla periferia cittadina, dovrebbe essere trasformato in una comunità terapeutica per il recupero di giovani tossicodipendenti. L'amministrazione comunale sta studiando il progetto con l'Usl e i responsabili dell'Associazione per la lotta contro la droga.

Secondo le prime indicazioni, il Comune darebbe la cascina in uso gratuito all'Associazione cui spetterebbe il compito di gestirla insieme all'Usl. Ovviamente l'operazione comporta numerosi problemi di carattere giuridico, economico e sanitario per cui si è deciso di costituire una commissione consultiva. La compongono lo staff del servizio assistenza medico sociale (in rappresentanza dell'Usl), don Carlo Bolchi, l'avvocato Roberto Allegri e il dottor Piero Bagnasco, per l'associazione, i tecnici degli assessorati all'assistenza, ai problemi della gioventù e ai lavori pubblici. La commissione, e lo fa notare l'assessore all'assistenza Gian Franco Chessa, ha il compito di concretizzare il progetto in modo dettagliato e preciso nel rispetto delle leggi e della possibilità di ricevere contributi dalla regione.

La comunità dovrebbe essere in grado di ospitare una decina di tossicomani, ognuno da aiutarsi con il metodo dell'assistenza personale singola. Si passerebbe poi al recupero del giovane attraverso il lavoro (inizialmente a carattere agricolo) necessario anche come forma di autofinanziamento. In questa iniziativa i volontari dell'associazione potranno contare sulla esperienza e il contributo della cooperativa di San Patrignano diretta da Vincenzo Muccioli.

Emma Camagna

MEDICI INDIZIATI PER LA MORTE DI NOTO «SPEAKER»

IMPERIA — Il reparto di chirurgia, fiore all'occhiello dell'ospedale di Imperia (1200 interventi all'anno), è piombato nell'occhio del ciclone. Tre medici sono stati raggiunti da una comunicazione giudiziaria per omicidio colposo nei confronti di Gigi Salvadori, noto «speaker» di Radio Monte Carlo. Sono il primario, professor Ferdinando Magrassi, 58 anni, di Carezzano (Alessandria), l'aiuto, dottor Stefano Novaro, 60 anni, di Imperia, e l'assistente dottor Mario Dogliotti, 32 anni, di Taggia.

All'origine dell'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore di Milano, dottor Filippo Grisolia, c'è un esposto della vedova, Anna Maria Egressy. Salvadori era spirato all'ospedale di Niguarda il 14 novembre dell'85: qui era stato trasferito d'urgenza, dopo essere stato ricoverato per alcuni giorni a Imperia. Dializzato, e sottoposto a toracentesi, era entrato in coma. Portato a Milano in condizioni disperate, era uscito dal coma, per poi precipitarvi di nuovo e morire.

La signora Egressy, convinta che al marito non fosse stata prestata tutta l'assistenza necessaria, aveva denunciato l'accaduto alla Procura della Repubblica. I carabinieri hanno condotto lunghe indagini ed hanno sequestrato cartelle cliniche ed altra documentazione. Adesso, il giudice ha emesso una comunicazione giudiziaria.

I tre sanitari respingono ogni addebito: «Siamo tranquilli, abbiamo agito per il meglio. Il paziente lo abbiamo avuto nel nostro reparto per poche ore e non è stato sottoposto ad alcun intervento, perché abbiamo ritenuto che non ne fosse il caso. Lo abbiamo poi rimandato al reparto di origine, dove si trovava per le dialisi. Non sappiamo cosa è successo in seguito, né d'altra parte possiamo esserne ritenuti responsabili».

Stefano Delfino

Sovraffollate le aule, si usano 2 locali pubblici

PAVIA, UNIVERSITARI AL CINEMA PER STUDIARE L'ECONOMIA

PAVIA — La Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Pavia è «scoppiata». Troppi gli iscritti, mentre mancano le aule. L'amministrazione si è così vista costretta (come già è avvenuto a Torino) ad affittare due cinema cittadini, il «Corallo» e «Corso». In questi locali a partire da lunedì scorso, tutte le mattine, si terranno lezioni per i circa 750 studenti del biennio: in pratica gli studenti frequenteranno le lezioni fino al 23 dicembre per iniziare gli esami in gennaio e febbraio, quando si avvierà il secondo corso che si concluderà a fine giugno.

I problemi per la Facoltà di Economia e Commercio, che già dallo scorso anno registravano un aumento considerevole di iscritti, sono cominciati quando l'Università Statale e la Cattolica di Milano hanno adottato il numero chiuso e aumentato le tasse di frequenza.

Oltre un migliaio di studenti milanesi si sono quindi riversati a Pavia gonfiando a dismisura la Facoltà, la più frequentata con Medicina e mettendo in crisi le strutture, inadeguate ad accogliere il doppio degli abituali iscritti.

Inutile da parte dell'ateneo pavese la richiesta al ministero di fare anche per Pavia il numero programmato, così si è stati obbligati a svolgere l'attività didattica usufruendo di due locali cinematografici cittadini.

In molti si chiedono del perché dell'inizio delle lezioni all'inizio di ottobre e non come di solito a novembre, come per tutte le altre Facoltà. Questo anticipo è dovuto alla ristrutturazione dei corsi di Facoltà suddivisi in semestri tra lezioni ed esami: ottobre-dicembre lezioni, si passa quindi agli esami fino a febbraio, quando riprendono le lezioni per il secondo turno che si conclude a giugno con la seconda sessione di esami. Lo sdoppiamento di ogni singolo corso comporta necessariamente anche un aumento dei docenti, di non sempre facile reperibilità, essendo la procedura di assunzione piuttosto complessa e molto lunga.

In tutto, gli iscritti alla Facoltà di Economia e Commercio a Pavia sono 2020 e la loro gestione sta creando difficoltà gravi, primo fra tutti lo spazio. Le matricole cominciano da stamane le prime lezioni in un luogo certo inusuale: al cinema. Al «Corallo» si svolgono le lezioni di Economia Politica e Ragioneria, mentre al «Corso» si tengono le lezioni di Economia Aziendale e Matematica Generale.

Amedeo Lugaro

PROCESSO D'APPELLO PER L'EX SINDACO DI ARGENTERA

CUNEO — Condannato nel processo di primo grado, svoltosi alla fine dell'ottobre '85, a 18 anni di reclusione per omicidio volontario, l'ex sindaco di Argentera Lorenzo Rosso, 45 anni, compare oggi davanti alla corte d'Assise d'Appello di Torino, chiamata a pronunciarsi sui ricorsi dell'imputato e del sostituto procuratore Giorgio Giraudo che a Cuneo sostenne l'accusa. Lorenzo Rosso, difeso dall'avvocato Gianni Vercellotti, chiede che sia rubricato in modo diverso il reato che gli è stato contestato e per il quale è stato condannato. La sua drammatica vicenda può infatti configurare l'eccesso colposo in legittima difesa e non l'omicidio volontario. Il magistrato ricorrente pur rimettendosi alla Corte per la pena sostiene che Lorenzo Rosso è anche responsabile di interesse privato in atti d'ufficio, reato per il quale a Cuneo è stato invece prosciolto con formula piena.

L'assurdo delitto che ha rovinato due famiglie, quella dell'allora sindaco di Argentera e quella della povera vittima, Giovanni Paolo Vecchi, 30 anni, esercente, avvenne nella tarda mattinata del 18 giugno di due anni fa nella frazione di Bersezio. Fra il sindaco e il suo amministrato non correva buon sangue perché il Vecchi, tempo prima, aveva affittato un locale dal Rosso, ma poi si era dimenticato di pagare ed era stato sfrattato.

Quel giorno, i due si sono incontrati casualmente e ne è nato l'ennesimo litigio. Cosa sia avvenuto realmente nei pochi secondi che hanno preceduto l'omicidio non si sa, o meglio esiste solo la versione dell'imputato il quale sostiene di essere stato minacciato e aggredito dall'esercente e che il colpo dal fucile che aveva imbracciato per impaurire l'avversario sarebbe partito inavvertitamente quando la stessa vittima aveva afferrato l'arma.

Gianni Pintus

VERBANIA SPERANZE PER EX TABAN

VERBANIA — (a. c.) Forse una schiarita per la vicenda della ex Taban, la consociata Montefibre chiusa ormai da più di tre anni. Lo stabilimento che produceva [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible]

L'assessorato per il Turismo ha reso noti in questi giorni i dati stagionali delle presenze

ITALIANI E STRANIERI INNAMORATI DELLA VAL D'AOSTA QUEST'ESTATE 67 MILA TURISTI IN PIU' (26%) DEL 1985

Aosta: in ulteriore espansione il bilancio del turismo

AOSTA — In Valle d'Aosta il turismo estivo ha registrato, rispetto all'anno scorso, un aumento del 25,97% negli arrivi (quasi 67 mila in più) e del 10,06% (circa 289 mila in più) per quanto riguarda le giornate di presenza.

L'aumento più consistente negli arrivi si è avuto negli esercizi extra-alberghieri con una crescita del 53,43%, mentre negli alberghi c'è stata una flessione del 2,04%. Per contro le giornate di presenza negli alberghi sono aumentate del 10,97%, mentre in quelli extra-alberghieri del 9,10%. Per gli italiani l'incremento in arrivi è stato del 29,19% (+53,57% negli esercizi extra-alberghieri e 3,45% negli alberghi), con una lievitazione per le giornate di presenza del 9,02% (12,12% negli alberghi e 0,78 negli extra-alberghi); la clientela straniera ha fatto registrare un aumento negli arrivi pari al 9,54% (52,28 negli extra-alberghieri e flessione del 10,09% negli alberghi) con il 21,63% in più nelle giornate di presenza (+52,80% negli extra-alberghi e +11,47% negli alberghi). Le notizie, riferite ai mesi di luglio e agosto, sono desunte dalle statistiche fornite dall'assessorato regionale al Turismo che ha indicato, per i primi otto mesi di quest'anno una lievitazione negli arrivi pari al 17,89% (oltre 114 mila presenze in più rispetto al 1985) e del 12,53% le giornate di presenza (quasi 600 mila in più). Per gli italiani gli arrivi sono aumentati del 19,30% (102 mila in più) e le giornate di presenza dell'11,06% (oltre 490 mila in più); per gli stranieri aumento negli arrivi dell'11,14% e del 25,53% le giornate di presenza.

Giuseppe Margot

TORINO-SAVONA ABOLITI 2 CASELLI?

CUNEO — I commercianti della provincia Granda non accettano il progetto che prevede la soppressione dei caselli autostradali di Vicoforte e Montezemolo, accompagnata dall'unificazione di quelli di Mondovì, Carrù, Fossano e Marene, che da quattro diventerebber due, da realizzarsi rispettivamente a Gratteria di Mondovì e Monterossa di Cervere.

Spiega il presidente dell'Unione commercianti Ferruccio Dardanello: «Su un progetto del genere non possiamo scendere a compromessi. Siamo pronti a clamorose azioni di protesta».

Recentemente, a vent'anni dalla costruzione dell'autostrada Torino-Fossano-Savona, tristemente nota per la tragica catena di incidenti accaduti sulla carreggiata unica, insufficiente a contenere il traffico e garantirne la sicurezza, è stata finalmente approvata la legge che mette a disposizione oltre 300 miliardi per il raddoppio.

Ma il progetto, purtroppo, prevede anche una riduzione dei caselli nel tratto che scorre sul territorio della Granda che renderebbe problematico, poco agevole ed economicamente dispendioso l'accesso dei cuneesi all'autostrada.

La soppressione di due caselli, e l'unificazione di altri, non è stata ovviamente gradita da numerosi Comuni che si sono visti imporre senza alcuna consultazione provvedimenti penalizzanti il flusso veicolare.

Si registrano quindi già le decise opposizioni di Mondovì, Magliano Alpi, Bene Vagienna, Priero, Fossano, Marene e Cervere. In alcune località sono state avviate anche raccolte di firme di protesta contro tale decisione.

Continua Ferruccio Dardanello, presidente dell'Unione commercianti: «La nostra preoccupazione, che è poi quella degli amministratori locali, è quella di una forte penalizzazione della nostra vocazione turistica. Sui flussi di traffico veicolare regolamentati dai vecchi caselli della Torino-Savona si sono sviluppate in questi vent'anni attività commerciali, industriali e artigianali. Non si può, oggi, sbarrare gli accessi all'autostrada».

Gianni De Matteis

L'indagine congiunturale della Federpiemonte

PIEMONTE, SALE L'EXPORT

MA PER CHI LAVORA IL TRIMESTRE NON E' ROSA

TORINO — Le previsioni dell'industria piemontese indicano, in generale, un clima di diffusa stabilità. Con lievi progressi, risultano nella sostanza confermate le previsioni di tre mesi fa sui livelli di produzione e di domanda totale; le esportazioni mostrano segni di una certa ripresa.

Si fanno invece più incerte le prospettive occupazionali; crescono, sia pur di poco, le intenzioni di ricorso alla cassa integrazione.

Sono questi i dati più salienti della consueta indagine trimestrale della Federpiemonte, commentata dal suo presidente Sergio Pininfarina. Un sondaggio qualificato ed importante, che ha il compito di *«saggiare gli umori»* degli industriali della regione e, quindi, indicare le prospettive per l'immediato futuro.

Sul piano più generale, nei prossimi tre mesi, si mantengono stabili in Piemonte la propensione ad investire, la situazione di liquidità e le indicazioni di esiguità del carnet ordini delle imprese.

Tenendo conto della sensibilità dell'indagine a mutamenti congiunturali anche limitati, si può riassumere la situazione come segue: il rallentamento del ciclo positivo — soprattutto per l'export — segnalato tre mesi fa sembra in superamento, ma si riflette ora sulle decisioni a breve in tema di assunzioni. Gli effetti positivi riscontrati retrospettivamente sull'occupazione degli ultimi mesi sono a loro volta il frutto del primo semestre dell'anno.

Ecco i dati dell'indagine, più nel dettaglio, così come emergono dalla relazione fornita dalla Federpiemonte.

1. **La produzione totale** è prevista in aumento dal 25,4 per cento delle aziende (quota superiore al 25,2 per cento dello scorso trimestre, ma inferiore al 28,6 per cento di marzo); in diminuzione dal 15,6 per cento delle imprese (quota inferiore alla precedente rilevazione, pari al 16,6 per cento e superiore al 14,1 per cento di marzo).

   Il saldo, che era pari a + 14,5 sei mesi fa, + 8,6 lo scorso trimestre, è adesso + 9,8.

2. **Sugli Ordinativi in complesso,** gli ottimisti sono il 26,8 per cento del totale dei rispondenti, contro il 25,2 per cento ed il 31,6 per cento delle ultime due rilevazioni; la percentuale dei pessimisti passa dal 14,1 per cento di sei mesi fa e dal 18,4 per cento di giugno, all'attuale 19,3 per cento.

   Il saldo è ora a + 7,5, mentre era pari a + 6,8 a giugno e + 17,5 a marzo di quest'anno.

3. **Per gli ordini dall'estero** l'aumento è previsto dal 23,6 per cento delle imprese (erano il 20,1 per cento tre mesi fa ed il 25,7 per cento a marzo) e la diminuzione dal 16,2 per cento (20,4 per cento e 14,1 per cento nelle ultime due rilevazioni): il saldo è pari a + 7,4 contro il — 0,3 di giugno ed il + 11,6 di marzo.

4. La frequenza con cui le imprese segnalano intenzioni di effettuare nei prossimi dodici mesi investimenti per ampliamento è del 25,3 per cento, percentuale di poco inferiore al livello registrato a giugno, 26,6 per cento, ma superiore al valore di marzo, 21,9 per cento.

   Gli investimenti per sostituzione dovrebbero riguardare invece il 42,4 per cento delle imprese (il 42,5 per cento lo scorso trimestre ed il 45,3 per cento appena sei mesi or sono).

5. La percentuale delle aziende che lamenta ritardi negli incassi è pari al 51,4 per cento contro il 49,7 per cento di tre mesi fa ed il 54,2 per cento di marzo.

6. **Sul livello dell'occupazione** gli ottimisti sono il 12 per cento (erano il 14 per cento tre mesi fa e l'11,7 a marzo): i pessimisti sono il 13,2 per cento (contro l'11,6 per cento dello scorso trimestre ed il 12,7 per cento di sei mesi fa): il saldo è pari a — 1,2, mentre era + 2,4 a giugno e — 1 a marzo.

   Il ricorso alla Cig è previsto dal 17,1% delle aziende; percentuale superiore a quella dello scorso trimestre (15,3%) ed a quella di sei mesi addietro (15,2%).

7. **I settori.** Al livello settoriale, le migliori attese riguardano le industrie metalmeccaniche, alimentari, delle materie plastiche e della cartografica.

Risultano invece pessimistiche le previsioni nelle aziende tessili, del cuoio-calzature e nei settori dei minerali non metalliferi e della gomma.

L'interesse per i risultati dell'indagine congiunturale relativa all'ultimo trimestre dell'anno in corso è forte in tutti gli osservatori.

Già nelle scorse settimane, infatti, a livello imprenditoriale erano stati manifestati i segnali che invitavano a non fare una lettura 'trionfalistica' dei dati positivi registrati in questi ultimi mesi.

Il presidente dell'Unione Industriale di Torino, ad esempio, aveva sostenuto che sia per ciò che riguarda la tornata contrattuale, sia in merito ai nuovi vincoli imposti dalla legge finanziaria '87, la stagione non si presentava certo in discesa.

I contratti, in particolare, sarebbero ancora lontani (e lo sciopero dei metalmeccanici di martedì ne è un segnale).

Fermo del dibattito, per gli imprenditori, resta la competitività delle imprese a livello europeo ed internazionale.

Sergio Pininfarina

«LA RIPRESA TIENE MA DURERA'?» CHIEDE PININFARINA

TORINO — Quali le prospettive ulteriori per l'economia della nostra regione, così come emergono dalla consueta indagine per il quarto trimestre dell'anno in corso? L'osservatorio piemontese è qualificato ed importante.

Commenta l'ingegner Sergio Pininfarina, eurodeputato e presidente della Federpiemonte, l'organizzazione che raggruppa le Associazioni industriali del Piemonte: *«Le indicazioni che provengono dall'industria piemontese disegnano, per i prossimi mesi, un quadro di relativa stabilità».*

E, fin qui, vi sarebbe da tirare un sospiro di sollievo.

«Grazie agli aggiustamenti compiuti ed alla capacità di trovare nuovi sbocchi sui mercati esteri, la nostra industria sta infatti mostrando buone capacità di tenuta — dice ancora il leader degli imprenditori —. *Resta tuttavia da chiedersi quanto questo potrà durare, dal momento che troppe incognite gravano sul sistema industriale»*, aggiunge Pininfarina.

Secondo i dati della indagine congiunturale, tuttavia, le incertezze maggiori derivano dagli effetti che, in termini di minore competitività, avrà la nuova ondata di costi aggiuntivi che sta per interessare il sistema industriale.

— Quali?

Risponde il presidente Pininfarina: *«Le scadenze pendenti riguardano, in primo luogo, il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro; a questi si sovrappone poi il pacchetto di tagli predisposto con la bozza di legge finanziaria».*

Si tratta di due elementi fra loro collegati — dice il leader degli imprenditori piemontesi, riprendendo e confermando una posizione già espressa dal presidente degli industriali torinesi, Giuseppe Pichetto — *«dal momento che i maggiori costi previsti dalla manovra economica riducono ulteriormente i già scarsi margini per la contrattazione».*

E aggiunge: *«Indicazioni preoccupanti vengono anche da recenti decisioni fiscali e finanziarie che potrebbero indurre un rallentamento nella discesa dei tassi d'interesse».* Nei giorni scorsi, tuttavia, l'Associazione bancaria italiana, l'Abi, ha dato ulteriori garanzie in questo senso: i tassi dovrebbero scendere ancora.

Infine, osserva ancora il rappresentante degli imprenditori regionali piemontesi, *«a tutto ciò si aggiunge la prospettiva di una crescita modesta del commercio mondiale, con la conseguenza di un progressivo restringimento dei mercati».*

In conclusione, *«l'ottimismo per l'evoluzione dell'economia, sia a breve sia a medio termine, deve essere molto moderato»*, conclude Sergio Pininfarina.

A Cuneo

MICHELIN SCIOPERI PER IL CONTRATTO «LENTO»

CUNEO — *(g. d. m.)* E' cominciato questa mattina con il primo turno lo sciopero di un'ora e mezzo degli oltre 4 mila dipendenti dello stabilimento di Ronchi della «Michelin» per protesta contro l'azienda che ha risposto negativamente a quasi tutte le richieste del sindacato per il rinnovo del contratto integrativo aziendale. Gli operai hanno sospeso la produzione dalle 8,30 alle 10; quelli del secondo dalle 16,30 alle 18, quelli del terzo notturno incroceranno le braccia dalle 0,30 di notte alle 2.

La decisione di scendere in sciopero è stata presa dagli stessi lavoratori durante le assemblee di reparto svoltesi nei giorni scorsi e convocate dal consiglio di fabbrica e dalla Federazione unitaria lavoratori chimici. La vertenza per il contratto integrativo è cominciata nei primi giorni di luglio quando alla Michelin sono state presentate le richieste sindacali: miglioramento dell'ambiente di lavoro, rotazione della cassa integrazione a zero ore, corsi di qualificazione professionale per i lavoratori della fabbrica per i quali si prevede non ci sarà più posto nelle vecchie mansioni, aumenti salariali di 80 mila mensili.

Secondo la Fulc, la multinazionale della gomma ha dato risposte negative e deludenti e la trattativa per il contratto integrativo si è di fatto bloccata a Cuneo come negli altri stabilimenti italiani della Michelin, compreso quello di Torino. Un altro sciopero a carattere nazionale del gruppo è già stato programmato per il 22 ottobre.

In sei mesi

E CRESCE IN ITALIA IL PRODOTTO INTERNO LORDO (+2,8)

ROMA — Una ripresa, dopo la pausa, per l'economia italiana. Il prodotto interno lordo, secondo i dati Istat, è cresciuto nel secondo trimestre di quest'anno del 2,8 per cento (a prezzi 1970 e depurando la componente stagionale) rispetto al primo trimestre. I maggiori contributi alla crescita sono venuti da agricoltura, silvicoltura e pesca (+ 8,3 per cento sul trimestre precedente) e dall'industria in senso stretto (+ 5,1 per cento).

Per quest'ultimo settore bisogna considerare però che ci sono stati due giorni lavorati in più.

Da segnalare la ripresa degli investimenti (+ 3,2 per cento) dopo la lieve ma continua discesa dei tre trimestri precedenti.

IL PAESE DEL SOLE IMPORTA I FIORI! MA IL PIEMONTE NON RIESCE AD ACCONTENTARE TUTTI

TORINO — In Italia importiamo più fiori di quelli che produciamo per l'export, ma in Piemonte i problemi del florovivaismo derivano da un fattore economico insolito ma non infrequente in agricoltura: una domanda superiore all'offerta.

«E' vero, manchiamo ancora, in gran parte, di un'organizzazione commerciale sufficiente alle esigenze del mercato, con una ramificazione dei canali di vendita non adeguata a sostenere la concorrenza della produzione straniera, olandese soprattutto», conferma Gian Paolo Padovani, presidente della *«Floor Coop»*, di Nebbiuno (Novara), sulle miti sponde del Lago Maggiore, la più importante cooperativa floricola piemontese.

Novanta ettari coltivati interamente a fiori, 83 soci, quasi 3 miliardi di fatturato nell'85, la Floor Coop è un'azienda leader nel settore che stiamo esaminando.

«Non ci possiamo lamentare, per il momento — aggiunge —. *I prezzi sono abbastanza remunerativi, le vendite vanno bene. Ma il merito di questo spetta alla nostra organizzazione. Siamo stati tra i primissimi, in Italia, a produrre le piantine da vivaio. Programmiamo, impostiamo il lavoro; diamo ai soci i fiori da coltivare, poi, al momento di commercializzare, interveniamo noi, con la nostra rete di vendita».*

Padovani, che è anche presidente nazionale dell'*«Unaflor»* e responsabile regionale dell'*«Asproflor»* (l'associazione tra produttori floricoli recentemente costituita dalla Coldiretti) sa però che non sono tutte «rose».

«Siamo carenti anche in fatto di ricerca — sostiene —. *Il nostro è un settore in cui occorre provare, sperimentare specì nuove da inserire sul mercato. Ma come si fa se non si investono soldi per individuare in laboratorio le nuove scelte varietali?».*

Attualmente il Piemonte (regione di media importanza nel florivivaismo, dietro alle «regine» Lombardia e Liguria) produce ogni anno circa 4 milioni di fiori.

La metà di essi sono coltivati nel Novarese, un'altra buona percentuale nel Biellese.

Ma aumentano a vista d'occhio le serre ad indirizzo floricolo anche nell'Alessandrino, nel Cuneese e nell'Astigiano (dove diversi produttori hanno «convertito» le loro aziende ortofrutticole sulle sponde del Tanaro in floride serre di crisantemi, gerani, rose, gladioli).

Nel Novarese si coltivano le qualità più pregiate: azalee, camelie, rododendri.

Una specializzazione che non ha rivali, neppure all'estero, come ribadisce Padovani.

«Il clima e la terra di qui sono insuperabili nella coltivazione di certe varietà».

Che il florovivaismo sia un'attività in espansione, nonostante i problemi strutturali e commerciali, lo testimonia un fenomeno eloquente: cresce il rinnovato insediamento dei giovani in azienda.

«Le nostre serre sono ormai guidate in prevalenza da produttori sotto i 30-40 anni. Persino un albergatore, dalle nostre parti, ha mollato la sua attività e si è messo a coltivare azalee. E questo è tutto dire», sottolinea il responsabile della Floor Coop.

Che cosa fare, dunque, per imporre il fiore tutto piemontese nel mondo?

«Occorre potenziare la distribuzione. Non mi stancherò di ripeterlo: il mercato c'è, gli spazi anche. Basta saperli conquistare».

Dunque, il malessere del settore (se di malessere si può parlare) non sta solo nei gusti «esterofili» della clientela. Una parte di responsabilità va attribuita anche al mancato sostegno della ricerca (i francesi, ad esempio, puntano molto in questo specifico campo) ed alle infrastrutture esistenti, a partire da un'efficace rete di trasporti che faciliti le consegne a grossisti e distributori.

Molto si è fatto in questi anni, molto resta ancora da fare; e con urgenza.

Franco Bisello

123 MILIARDI DI DEFICIT IL PESANTE PASSIVO 1985

ROMA — Un bilancio attivo di 45 miliardi appena cinque anni fa, il florovivaismo italiano accusa un pesante passivo: 123 miliardi l'anno passato. Le prospettive del 1986 non sono migliori: nel primo semestre il saldo negativo è stato di 27 miliardi contro 34 miliardi dello stesso periodo dell'anno passato. Lo rende noto la Confagricoltura aggiungendo che al saldo attivo dell'esportazione di fiori freschi (37,7 miliardi) e all'attivo del fogliame d'arredo (20 miliardi) fa contrappeso il passivo dell'importazione di piante da interno e da terrazzo (49 miliardi) e dei bulbi (41 miliardi).

«Una soluzione per ridurre gradualmente il disavanzo e quindi annullarlo c'è: occorre creare un albo dei vivaisti per poter commercializzare su tutti i mercati prodotti vegetali conformi a determinate norme di qualità. C'è anche bisogno di controlli e di assistenza fitosanitaria per garantire i produttori soci e gli acquirenti. E c'è bisogno poi di una efficiente politica dei trasporti e di una efficientissima struttura commerciale. Il trasporto aereo dovrebbe essere il normale corriere di una produzione velocemente deperibile come quella floricola, e invece è difficilmente utilizzabile».

AGRICOLI SI TRATTA

ROMA — Riprendono oggi le trattative per il rinnovo del contratto dei circa un milione e 400 mila operai agricoli. I sindacati Cgil, Cisl e Uil e le organizzazioni degli imprenditori agricoli, Confagricoltura, Coldiretti e Confcoltivatori, hanno già fissato un calendario per i prossimi incontri, che si svolgeranno il 13, il 14, il 27 e il 28 ottobre prossimi.

«Pesano sulle trattative — afferma una nota della Confagricoltura — *l'andamento dei mercati mondiali, le scelte che in tutto il mondo vengono compiute per accrescere la produttività».*

Non cessa la «guerra» mafiosa, dopo l'uccisione del piccolo Claudio

LA «PIOVRA» INSANGUINA ANCORA LA SICILIA TRE MORTI IN DUE ORE IERI NOTTE A MESSINA

PALERMO — La violenza mafiosa non ha limiti né confini e tra spari ed agguati le vittime cadono da un punto all'altro della Sicilia. Mentre a Palermo si commemorava Claudio Domino, il bambino di undici anni che martedì sera un killer solitario ha assassinato con un colpo di pistola in viso, a Messina ieri, poco dopo le 21, un commando ha fatto irruzione nell'Istituto ortopedico del lago di Ganzirri e, sparando alla cieca in un corridoio, ha ucciso un imputato del maxiprocesso alle cosche messinesi ed una giovane madre in visita al suo bambino ricoverato. Le vittime sono Pietro Bonsignore, 21 anni e Nunziata Spina di 35.

Un'ora dopo nel rione periferico Aldisio, uno dei villaggi che circondano la città arroccati sui bassi Monti Peloritani, in un altro agguato è stato soppresso sempre a colpi d'arma da fuoco il pregiudicato Giovanni Bilardo, 24 anni, con precedenti per spaccio di stupefacenti ed imputato in attesa di giudizio con altre 130 persone per associazione per delinquere e traffico di droga. Bilardo è stato ucciso mentre con un amico era in automobile in una strada isolata. Un killer protetto dal buio ha fatto fuoco a ripetizione, ma gli investigatori non escludono che in realtà il pregiudicato possa essere stato eliminato proprio da chi gli stava accanto nella vettura.

Il terrore che stringe in una morsa Messina trova alimento nel maxiprocesso, in corso da aprile nell'aula speciale costruita accanto al carcere di Gazzi, ai quattro grossi tronconi della malavita di questa città sino a pochi anni fa esente dal bubbone mafioso ed ora invece anch'essa alle prese con le cosche.

Pietro Bonsignore che era agli arresti domiciliari, apparteneva al clan di Gaetano Costa, il più temuto perché il più agguerrito e folto. Prima del giovane, da agosto ad ora, altri due imputati del maxiprocesso messinese sono stati eliminati dopo aver lasciato il carcere in libertà provvisoria: Natale Morgana e Corrado Parisi. Il 17 settembre poi hanno sparato, ferendolo, al padre del «pentito» Giuseppe Insolito, uno dei sette «compentiti» che con le loro rivelazioni hanno consentito agli investigatori di svelare molti misteri. In precedenza il 6 maggio era stato assassinato l'avvocato Nino D'Uva, anziano e notissimo penalista, padre e suocero di magistrati, impegnato nel collegio dei difensori nel maxiprocesso.

Il piccolo Claudio Domino (al centro) con i genitori

Oltre alla mafia, la delinquenza comune è sempre più aggressiva, sempre più insidiosa.

In un'altra parte della Sicilia, ad Acireale, a 15 chilometri da Catania, i rapinatori hanno ucciso il metronotte Sebastiano Pettinato, 45 anni, padre di cinque figli che aveva impedito il loro assalto alla sede centrale della Banca Popolare di Santa Venera.

Pettinato ha fatto in tempo ad uccidere uno dei banditi, il pregiudicato Giuseppe Camonita, di 22 anni, ed uno dei complici di questi che aveva già incominciato la fuga è tornato indietro, ha fulminato il metronotte vendicando il suo amico e ha quindi raggiunto gli altri due lasciando con loro la cittadina su una A112 rubata poco prima ad un automobilista in transito.

«Solo l'impegno di tutta la comunità siciliana potrà isolare la protervia mafiosa» ha detto il presidente della Regione, il dc Rino Nicolosi, commemorando all'Assemblea siciliana Claudio Domino e riferendosi preoccupato agli altri delitti che insanguinano l'isola. L'Assemblea ieri sera ha sospeso in segno di lutto la seduta in cui era impegnata e gli esponenti di tutti i gruppi hanno ribadito la loro opposizione alla mafia. Una delegazione della commissione parlamentare Antimafia, guidata dal presidente Abdon Alinovi (pci) sarà nuovamente da oggi in Sicilia per seguire da vicino gli sviluppi delle indagini. Deputati e senatori dell'Antimafia erano già scesi ultimamente dopo la strage di Porto Empedocle (6 morti e due feriti, più altri due uccisi poche ore prima in piena campagna), accertando l'enorme improvvisazione con cui nell'Agrigentino era stata ingaggiata la lotta ad una mafia che, anche lì è da sempre feroce.

Ai funerali di Angelo Domino stamane vi è stata larga partecipazione di folla con l'intervento delle maggiori autorità. Oltre alle lacrime, grida di rabbia dalla folla sconvolta per l'assassinio di un bambino di 11 anni. Gli investigatori continuano a seguire diverse piste, secondo una delle quali Angelo potrebbe essere stato eliminato per una vendetta trasversale dopo che i genitori, contitolari dell'impresa che dal 18 luglio ha in appalto il servizio di pulizia nell'aula bunker dov'è in corso il maxiprocesso alle cosche palermitane, avrebbero rifiutato chissà quali favori ai boss. In particolare, ma i Domino smentiscono, i mafiosi potrebbero aver chiesto loro di assumere fra i tredici dipendenti gente fidata da utilizzare quale corrieri.

In città sgomento e disgusto si rilevano da innumerevoli prese di posizione e dichiarazioni. Il Consiglio provinciale su proposta del presidente, il democristiano Girolamo Di Benedetto, ha rinviato la seduta in segno di lutto. Il parroco del popolare rione Vucciria, padre Angelo La Rosa, che tre anni fa maledisse gli assassini di un venditore di frutta e verdura, ha detto: «*Vedete a che punto siete arrivati? Vi chiamate uomini d'onore e bruciate con il segno di Giuda un bambino e gli sparate. Perché? Vi sono colpe di tutti* — ha aggiunto il sacerdote —. *Noi palermitani spesso usiamo vivere di truffe e raggiri e non del sudore della fatica*».

Antonio Ravidà

UCCIDE LA FIGLIOLETTA PER PAURA DELLA POVERTA'

NAPOLI — Ha ucciso la figlioletta per non vederla soffrire. Maria Farnatale, 38 anni, è ora ricoverata all'ospedale San Paolo. Ha tentato di togliersi la vita recidendosi le vene con le forbici. E' una tragedia della povertà. Maria Farnatale e il marito Nicola Esposito, 36 anni, vivono in una modestissima abitazione di via Cupa Capano a Bagnoli. Avevano due figli: Francesco, di 8 anni, e Assunta, di 3. In questi ultimi due anni la coppia era precipitata in una situazione economica difficile. Lui era praticamente disoccupato. Si arrangiava dando una mano al padre, titolare di una mini-officina. Lei si era vista costretta ad abbandonare il posto di lavoro presso una fabbrica di scarpe dopo la nascita della bambina.

Da qualche anno la Farnatale soffriva di crisi nervose. Prima di strangolare la piccola, ha lasciato sul tavolo della cucina una lettera con la quale chiede perdono al marito e al figlio e spiega di aver voluto portare con sé Assuntina, per non farla soffrire.

Il primo ad intuire il dramma è stato Francesco. Di ritorno dalla scuola, bussa all'uscio di casa verso le 13. Nessuna risposta. Riprova più volte, ma inutilmente. In preda all'angoscia, il ragazzo si reca di corsa all'officina del nonno, dove rintraccia il padre. Si dirigono immediatamente verso l'abitazione. L'Esposito infila la chiave nella toppa, spalanca la porta, percorre il breve corridoio, piomba nella camera da letto. Una scena agghiacciante. Sul letto matrimoniale c'è Assuntina immobile, un filo elettrico intorno al collo. Accanto, priva di sensi, con i polsi sanguinanti e una corda stretta alla gola, è la moglie. Sulla lenzuola macchie di sangue. L'uomo urla; il figlio si reca ad invocare il soccorso dei vicini.

La bambina era deceduta per soffocamento. La donna è sfuggita alla morte grazie al tempestivo intervento del marito. Sarà interrogata non appena le sue condizioni psichiche e fisiche lo consentiranno. Ha cercato di morire con la figlia. Dovrà ora rispondere di omicidio volontario.

Mario Ciccirya

I giudici d'appello in camera di consiglio: confermeranno l'ergastolo?

NAPOLI, SCOCCA L'ORA DELLA VERITA' PER I TRE «MOSTRI» DI PONTICELLI

NAPOLI — Il processo per il massacro delle due bambine di Ponticelli è giunto all'ultimo atto. Oggi, i magistrati della corte d'assise d'appello sono entrati in camera di consiglio. La sentenza di secondo grado è attesa nelle prossime ore.

Per Ciro Imperante, Luigi Schiavo e Giuseppe La Rocca, imputati di aver violentato, ucciso e bruciato (2 luglio 1983) Barbara Cellini e Nunzia Munizzi, il procuratore generale Umberto Castaldo ha chiesto la settimana scorsa la conferma dell'ergastolo.

Per Salvatore La Rocca (fratello di Giuseppe, imputato solo del reato di occultamento di cadaveri), il rappresentante della pubblica accusa ha proposto alla Corte la concessione delle attenuanti generiche e perciò la riduzione della pena a 2 anni e 6 mesi contro i 5 anni comminati al giovane nel giudizio di primo grado.

Per i tre imputati principali e per i parenti di Barbara e Nunzia (costituitisi parte civile) comincia adesso l'attesa terribile prima che i giudici ritornino in aula per leggere la loro decisione. Sarà l'ennesimo episodio di una vicenda che ha sconvolto e diviso l'opinione pubblica. Soprattutto quando, dopo che sono scaduti i termini di carcerazione preventiva, i tre «mostri» di Ponticelli sono tornati in libertà, nonostante la condanna di primo grado all'ergastolo.

La magistratura impose loro l'obbligo del soggiorno obbligato, ma molti paesi della Campania si rifiutarono di ospitare i giovani, con clamorose manifestazioni di protesta delle popolazioni interessate.

L'ultima udienza di ieri è stata occupata dagli interventi dei difensori di Giuseppe La Rocca e Luigi Schiavo, gli avvocati Aldo Sella e Angelo Rosciano, i quali hanno chiesto l'assoluzione con formula piena («per non aver commesso il fatto») per i propri assistiti e in subordine l'assoluzione per insufficienza di prove.

m. cl.

Spedito da Alba a Reykyavik

TARTUFO DELLA PACE PER I DUE «GRANDI»

ALBA — Il «tartufo della pace», un bell'esemplare di trifola bianca d'Alba, sarà inviato come dono augurale all'incontro tra Ronald Reagan e Mikhail Gorbaciov di fine settimana a Reykjavik in Islanda. Il benestare è giunto ieri ad Alba.

Da giorni Comune e ente turismo avevano manifestato l'intenzione di far pervenire l'omaggio ai due grandi. Se ne era anche parlato per televisione, durante una trasmissione in cui i rappresentanti della cittadina langarola avevano presentato i prodotti della loro terra.

Essendosi però presentate notevoli difficoltà a concretizzare l'idea, si sono rivolti all'ambasciata Usa a Roma per chiederne la collaborazione.

Ottenuta ora l'autorizzazione, domani mattina il sindaco di Alba, Tommaso Zanoletti, ed il presidente dell'Ente turismo, Felice Bonardi, porteranno a Roma un bell'esemplare, profumatissimo, che l'ambasciata americana provvederà ad inoltrare a Reykjavik entro la giornata di sabato.

Alba ha preso l'iniziativa in concomitanza con la «56ª fiera nazionale del tartufo» (si terrà dall'11 al 19 ottobre) continuando una consolidata tradizione che ha visto, in passato, partire dal capoluogo delle Langhe tartufi giganti destinati a Capi di Stato, personalità del mondo: dai presidenti americani Truman, Eisenhover, Kennedy, a Krusciov, alla regina Elisabetta d'Inghilterra, a papa Giovanni XXIII, a De Gaulle e molti altri.

«*In questo caso il significato è particolare* — dicono gli albesi —. *Non è solo un omaggio, ma un dono augurale. Chissà che il profumo del tartufo non contribuisca ad avvicinare i due grandi e che non li induca a parlare di pace. Saremmo lieti lo consumassero insieme in un pranzo di lavoro*».

Gianfranco Fiori

Nebbia in Piemonte e in altre regioni del Nord

VERCELLI, TAMPONAMENTI SULLA STATALE PER MILANO

VERCELLI — (a. ru.) La fittissima nebbia che ieri è scesa sul Piemonte orientale, riducendo a zero la visibilità, ha provocato nella mattinata, sulla statale 11 Torino-Milano, poco oltre l'abitato di San Germano in direzione del capoluogo lombardo, tre tamponamenti con due feriti (sono ricoverati in ospedale, guaribili in 60 giorni).

Nella catena di tamponamenti sono rimasti coinvolti dieci veicoli fra leggeri e pesanti e tra di essi una moto Vespa e due Tir.

Nel primo incidente, si sono scontrati un Tir e due auto che procedevano a breve distanza tra loro. Nel secondo, si sono tamponati con violenza tre automobili, un altro Tir e un furgone (su una delle auto viaggiava un impiegato della filiale della Banca Popolare di Novara con sportello ad Alice Castello: è rimasto ferito in maniera non grave).

Nel terzo tamponamento son rimasti coinvolti due giovani a bordo di una Vespa (l'uomo che era accanto al guidatore ha riportato la frattura di una gamba e i medici dell'ospedale di Vercelli l'hanno giudicato guaribile in in due mesi) e un furgone della Sip.

Il traffico è rimasto a lungo semiparalizzato, poi è ripreso anche se con notevoli difficoltà.

Una lunga coda si è formata per chilometri: le auto hanno impiegato più di un'ora per percorrere il breve tratto di strada che separa San Germano da Vercelli.

Nella zona degli incidenti sono intervenuti, per gli accertamenti di rito, i carabinieri della stazione di San Germano.

● TORINO — Ancora nebbia, questa mattina, sulle strade del Piemonte, anche se meno fitta di ieri. Qualche difficoltà per il traffico, ma nessun incidente grave segnalato.

Ieri, invece, la nebbia aveva provocato ritardi nelle partenze degli aerei dall'aeroporto di Caselle (i collegamenti per Roma delle 7 e delle 7,30 sono stati attuati soltanto alle 10,30 ed alle 11). Anche la temperatura ha fatto registrare un sensibile abbassamento (12-14 gradi).

Il presidente stasera in Islanda, con 24 ore di anticipo su Gorbaciov

REAGAN IN PARTENZA PER REYKJAVIK

Washington insiste sui diritti umani, Mosca sullo scudo stellare

WASHINGTON — I diritti umani [illegible] al centro delle conversazioni tra Ronald Reagan e Mikhail Gorbaciov in Islanda. Lo ha ha assicurato ieri il segretario di Stato George Shultz, parlando alla «conferenza nazionale sugli ebrei sovietici» a Washington e lo ha ribadito, sempre ieri, un funzionario dell'Amministrazione. La decisione con cui a Washington si sottolinea in queste ore [illegible] tema tanto scomodo per Mosca [illegible] gli osservatori serve soprattutto a mettere al riparo Reagan dalle accuse di cedimento mosseggli dai settori più intransigenti della politica americana.

Il Presidente lascia Washington oggi per raggiungere, con 24 ore di anticipo rispetto a Gorbaciov, la capitale islandese questa sera, esattamente alle 20.05 ora italiana (le 19.05 ora locale). Sarà accompagnato da Shultz, che ieri, alla vigilia della partenza, ha puntualizzato la posizione americana. Il segretario di Stato ha affermato che la questione dei diritti umani verrà indicata da parte americana al vertice [illegible] un prerequisito per un miglioramento delle relazioni tra le due superpotenze. «Non vi [illegible] alcun durevole miglioramento nelle nostre relazioni — ha detto — finché cittadini sovietici saranno privati in principio del loro diritto di parola, di culto, di lettura e di vivere dove a loro faccia piacere».

Un [illegible] funzionario dell'amministrazione americana, [illegible] suo, parlando alla stampa estera a condizione [illegible] non essere identificato, ha detto ieri che l'incontro di Reykjavik di fine settimana è stato proposto dai sovietici come «un incontro preparatorio, un'occasione informale e privata di esaminare l'intera gamma delle relazioni tra i due Paesi». Il presidente Reagan ha accettato la proposta sovietica per «dimostrare il suo impegno nel mantenere i contatti tra [illegible] due parti». Si tratta di «una nuova maniera di fare le [illegible]», ha detto il funzionario. [illegible] ha sottolineato che le relazioni tra Usa ed Urss [illegible] bisogno di «una spinta» dopo quanto avvenuto nel corso del 1986.

Nessun accordo deve attendersi dal vertice, ha detto il funzionario Usa. Washington cerca evidentemente di smorzare aspettative eccessive per i risultati della riunione di Reykjavik, alla quale il presidente Reagan giunge dopo essere stato sottoposto a numerose critiche [illegible] settori più conservatori della politica americana.

Shultz: «Nessun miglioramento nelle nostre relazioni finché i cittadini sovietici saranno privati della libertà». Per l'esperto internazionale del Cremlino Dobrynin necessario porre un freno al riarmo nello spazio.

MOSCA — L'Unione Sovietica si attende [illegible] vertice di Reykjavik un «deciso miglioramento nelle relazioni bilaterali» con gli Stati Uniti. Su questo punto concordano sia Anatoli Dobrynin, membro della segreteria e capo del dipartimento internazionale del pcus, sia il direttore della «Pravda», Viktor Afanasyev. Il punto centrale per l'Urss resta il raggiungimento di «risultati concreti», nel campo del controllo degli armamenti nucleari e spaziali. Dobrynin, ex ambasciatore negli Stati Uniti e maggiore consigliere di Gorbaciov in politica estera, ha ribadito che l'Unione Sovietica [illegible] aspetta «passi concreti» in direzione della cessazione della corsa agli armamenti, in particolare alle armi spaziali.

Il direttore della «Pravda» ha da parte sua accentuato l'importanza dell'incontro Reagan-Gorbaciov dell'11 e 12 ottobre, definendolo un vero e proprio «esame di maturità». Tema di questo [illegible] è come «progredire sui problemi del controllo degli armamenti nucleari». Afanasyev ha sottolineato che deve trattarsi di «un progresso sufficiente per raggiungere risultati consistenti».

L'incontro di Reykjavik, dunque, non è per i dirigenti del Cremlino un «vertice interlocutorio». In attesa che si formi «un'atmosfera adeguata» per la visita di Gorbaciov negli Stati Uniti. Al contrario è necessario che a Reykjavik, come ha detto Dobrynin, «sia possibile pervenire ad un drastico cambiamento in meglio nelle relazioni sovietico-americane, come pure a risultati tangibili» per quanto riguarda i problemi «degli armamenti nucleari e spaziali».

L'Unione Sovietica si accinge al vertice [illegible] Reykjavik da una posizione di fermezza per quanto riguarda l'agenda dei colloqui: al primo posto il problema degli armamenti, in particolare il programma «Sdi» (iniziativa di difesa strategica) e poi tutti gli altri. Il vice-ministro degli Esteri Vladimir Petrovski ha fermato negli Stati [illegible] che si può discutere anche di diritti umani «purché al [illegible] dei colloqui ci sia il problema connesso al controllo degli armamenti».

L'Unione Sovietica ribadisce [illegible] volontà di rispettare l'impegno per [illegible] vertice negli Stati Uniti, come concordato l'anno scorso a Ginevra. Afanasyev [illegible] che esistono «processi positivi», ma il vertice di Reykjavik sarà tuttavia positivo solo se verrà compiuto un «passo concreto» per invertire la tendenza della corsa agli armamenti.

Weinberger consegna [illegible] Deng [illegible] di Reagan

PECHINO — Il leader cinese Deng Xiaoping ha detto oggi al ministro della Difesa americano Caspar Weinberger che le relazioni tra i due Paesi «sono nel complesso buone». Weinberger, che si trova a Pechino in visita ufficiale da due giorni, ha avuto un incontro di mezz'ora con Deng Xiaoping nel corso del quale ha consegnato all'ottantaduenne leader cinese una lettera personale del presidente Usa Ronald Reagan.

[illegible] si tolgono [illegible] e la moglie

SYDNEY — A rumore gli ambienti dell'alta finanza in Australia. Sir John Phillips, l'ex governatore della Banca Centrale e la moglie Mary sono stati trovati cadaveri nel loro lussuoso appartamento di Sydney, stroncati a quanto sembra da un'overdose di sostanze stupefacenti. Secondo quanto si legge nel comunicato rilasciato alla stampa dai familiari, sir Philipps e la moglie, che avevano entrambi 75 anni, si sarebbero suicidati. «Sappiamo, perché ce lo avevano confidato, che a 75 anni sentivano di aver raggiunto il culmine di una vita felice, prospera e vissuta pienamente.

«Hanno perciò preferito morire insieme mentre erano ancora nel pieno possesso delle loro facoltà», afferma la dichiarazione rilasciata a nome dei quattro figli della coppia.

I dispetti del Kgb contro i [illegible]

AMBURGO — Una volta bucavano le gomme, un'altra imbrattavano la macchina di colla, qualche volta rompevano i vetri: in un'occasione fecero addirittura scomparire per un po' una dentiera. I Sakharov capirono da questi piccoli dispetti di aver compiuto qualcosa che non era andato a genio ai loro angeli custodi del Kgb. E' quanto si legge nel libro di memorie di Yelena Bonner, la moglie del fisico dissidente sovietico Andrej Sakharov (con [illegible] quale divide il confino a Gorki). Il volume, di cui il settimanale tedesco occidentale «Stern» ha anticipato qualche brano, sarà pubblicato simultaneamente il 13 di questo mese in 9 Paesi.

[illegible] i segreti [illegible] «Nina»

WASHINGTON — Un ricercatore americano ha trovato in Spagna per la prima volta precisi riferimenti alla vita a bordo della «Nina», una delle tre caravelle di Cristoforo Colombo. L'annuncio della scoperta è stato dato da Eugene Lyon, un esperto in antichi documenti spagnoli. Il documento rinvenuto [illegible] notizie sull'equipaggio della «Nina», affermando che tra i «volontari» per il viaggio, cioè marinai imbarcati senza paga, vi erano degli assassini, evidentemente reclutati a forza sulle navi in mancanza di marinai che non avessero paura di sfidare l'Oceano Atlantico.

Le clamorose rivelazioni dell'ex capo dei servizi segreti De Marenches

PARIGI TREMA PER GLI ARCHIVI GESTAPO PERSONAGGI NOTI COINVOLTI COI NAZISTI

PARIGI — Una gigantesca «bomba tedesca» può esplodere a Parigi da un momento all'altro, 42 anni dopo la resa germanica della capitale francese: 10 tonnellate di archivi della Gestapo sull'occupazione nazista della Francia [illegible] infatti ancora nascosti in un forziere dei servizi segreti e Alexandre [illegible] Marenches, ex capo dei servizi segreti, ha rivelato recentemente che i documenti dimostrano come personaggi di rilievo collaborarono con Hitler (tingendosi esponenti della Resistenza.

Facendo tremare vari ambienti politici, il vecchio 007 [illegible] scatenato una furiosa polemica: [illegible] dati [illegible] pubblici? An[illegible] Giraud, ministro della Difesa, ha annunciato che gli archivi della Gestapo dovrebbero essere consegnati alla «sezione storia» delle forze armate: «Saranno disponibili sia per l'accusa sia per la difesa nei casi che coinvolgono la Resistenza».

Cresce frattanto l'attesa per il processo a Klaus Barbie, dal 1942 al 1944 [illegible] uno della Gestapo a Lione, accusato di aver fatto uccidere e deportare migliaia [illegible] ebrei e di partigiani. Noto come «il macellaio [illegible] Lione», Barbie nel febbraio [illegible] fu espulso dalla Bolivia verso la Francia. Dopo quasi quattro anni di cavilli legali e rinvii, nel luglio scorso una corte d'appello parigina decise che all'inizio del 1987 la corte d'assise di Lione avrebbe cominciato il processo a Barbie, imputato di «crimini contro l'umanità». Ma l'avvocato [illegible] Barbie, Jacques Verges, chiede ancora tempo.

L'avvocato [illegible] infatti consultare quegli archivi «sulla polizia tedesca, sulla Resistenza e sulla collaborazione lionese». Si addensano così altre battaglie legali, e nuovi ritardi. Verges, uomo della sinistra [illegible] dissidente, [illegible] combattuto per la Francia libera nella seconda guerra mondiale. Dicono di voler usare [illegible] processo come piattaforma politica per [illegible] cusare di ipocrisia il governo francese: «Un processo il mio cliente a 72 anni».

Continua a minacciare [illegible] render note le identità dei collaborazionisti francesi. Soprattutto questo aspetto fa degli archivi della Gestapo una bomba a orologeria. Nel 1983, intervistato dalla tv, Verges disse: «Arrestato [illegible] Barbie, il capo della Resistenza francese, Jean Moulin, [illegible] uccise a Lione in un carcere della Gestapo dopo essere stato tradito proprio dai suoi compagni». Barbie durante gli interrogatori ha negato di aver torturato e ucciso Moulin, uomo di fiducia del generale Charles de Gaulle.

Per la vicenda dell'americano catturato in territorio nicaraguense

GLI STATI UNITI SONO SEMPRE PIU' IMBARAZZATI MINACCIANO DI ROMPERE LE RELAZIONI CON MANAGUA

NEW YORK — Sempre più imbarazzati per la vicenda del cittadino americano cat[illegible] in territorio nicaraguense, gli Stati Uniti hanno sollevato ieri la possibilità di una rottura dei rapporti diplomatici [illegible] Managua. [illegible] Dipartimento di Stato [illegible] evidentemente [illegible] trovare [illegible] espediente per mascherare le proprie difficoltà ed [illegible] deciso addirittura di lamentarsi ufficialmente perché «il governo di Managua [illegible] creando non poche difficoltà per impedire al consolato statunitense di entrare in contatto con il cittadino americano Eugene Hasenfus, catturato in Nicaragua [illegible] dopo l'abbattimento di un aereo da trasporto privato che, stando al governo sandinista, era carico di rifornimenti destinati ai contras».

Hasenfus, che ha 45 anni, è un ex marine che, stando alla [illegible] Bianca, al Dipartimento di Stato e alla Cia, avrebbe agito di sua iniziativa [illegible] alcun contatto con il governo Usa.

Ma [illegible] senatore Patrick Leahy, vicepresidente della commissione Affari di controspionaggio, ha sintetizzato i sospetti espressi anche da altri. «Devo credere a quanto assicura l'amministrazione, ma non posso non avere il dubbio che questo sia un tipico caso in cui il governo fa l'occhiolino e guarda dall'altra parte». [illegible] contraddire più apertamente l'amministrazione Reagan, è intervenuta [illegible] moglie di Hasenfus. [illegible] casa alla periferia di [illegible], piccola città del Wisconsin dove [illegible] con i tre figli, la donna ha telefonato [illegible] Dipartimento di Stato per dire che il marito «lavora per la Cia». Un portavoce della Cia però ha smentito, ma in modo non troppo efficace affermando che «forse l'uomo ha detto [illegible] moglie [illegible] lavorava per noi, ma ciò non è vero: d'altra parte un marito che se ne va in giro a volare per due mesi lontano da casa, deve pur trovare una scusa per la moglie».

La Casa Bianca nega ogni coinvolgimento, ma la moglie dell'unico sopravvissuto all'abbattimento dell'aereo che portava armi ai contras afferma: «Lavora per la Cia»

La commissione per gli Affari esteri del Senato americano ha comunque deciso di condurre un'indagine per accertare se [illegible] stava operando in collaborazione con il governo Usa.

SAN SALVADOR — Il presidente del Salvador Duarte ha smentito ieri qualsiasi coinvolgimento del suo Paese nella vicenda dell'aereo. Le autorità [illegible] Managua avevano affermato che Eugene Hasenfuss avova documenti di riconoscimento rilasciati dall'aviazione del Salvador e che l'aeroplano era partito dalla base [illegible] di Ilopango, nel Salvador. «Queste mattina sono stato al comando della forze armate e secondo le informazioni che ho avuto è assolutamente falso che l'aeroplano sia partito dal Salvador» ha detto Duarte.

Fonti della base [illegible] Ilopango, che hanno chiesto l'anonimato, hanno detto di [illegible] poter confermare che l'aereo sia partito da quell'aeroporto, ma hanno riferito che da [illegible] negli ultimi giorni sono partiti «diversi» velivoli per missioni «misteriose».

Le fonti hanno detto che in alcune aree riservate della base hanno visto diversi aerei da trasporto come quello abbattuto in Nicaragua. Que[illegible] aerei compiono una media di tre voli di trasporto la settimana e sono pilotati da americani.

Severe misure di sicurezza nel Paese minacciato dai separatisti

CACCIA AL TERRORISTA IN BIRMANIA

I taxi [illegible] aeroporti [illegible]

MAYMYO (Birmania) — La [illegible] si ferma a una cinquantina [illegible] metri dall'albergo. Il cocchiere fa cenno che occorre proseguire a piedi, e portarsi i bagagli. «Per motivi di sicurezza», spiega. Siamo a Maymyo, nel Nord [illegible] Birmania: un Paese che ha adottato severissime misure nel timore di attacchi terroristici, sia interni che internazionali. I mezzi di trasporto, le ambasciate, le zone turistiche [illegible] particolarmente sorvegliate dall'inizio di quest'anno. Macchine e taxi non possono avvicinarsi agli alberghi, così come devono rimanere a diverse centinaia di metri dall'aeroporto di Rangoon, unico punto di accesso alla Birmania per gli stranieri.

A Maymyo i [illegible] non si usano e al loro posto ci sono le carrozze a cavalli, più adatte a questa stazione di montagna le cui abitazioni sono di stile vittoriano, memoria del tempo in cui l'amministrazione coloniale del governatore britannico vi trasferiva i suoi uffici d'estate, quando il caldo umido della capitale Rangoon diventava insopportabile. E, come i taxi, i «Bacrea» devono rispettare le distanze di sicurezza. Un corpo speciale antiterrorismo creato nell'esercito [illegible] responsabilità della sicurezza delle autorità e del corpo diplomatico. Particolarmente protette sono [illegible] ambasciate degli Stati [illegible] e della Rfg, [illegible] l'ultima perché [illegible] Birmania lavora una fabbrica di armi della Germania Federale.

Il lago Innya, sul quale si trova la residenza del capo del consiglio rivoluzionario, generale Ne Win, — al potere dal '62 — è costantemente illuminato di notte da riflettori, alla ricerca di eventuali imbarcazioni terroristiche. La sicurezza, da sempre la preoccupazione prima di Ne Win, è diventata quasi [illegible] psicosi dopo l'attentato che nell'ottobre '83 decimò il governo sudcoreano mentre i ministri erano in visita a Rangoon. Dell'azione terroristica, la Birmania accusò la Corea [illegible] Nord.

[illegible] terrorismo contro cui combatte il governo [illegible] è di due matrici: [illegible] comunista e l'altra separatista. I gruppi più attivi tra i separatisti sono quelli dei Karen e dei Kachin, abitanti di due del sette [illegible] nazionali che assieme [illegible] Birmania vera e propria formano l'Unione federale birmana, indipendente dal '48, Repubblica socialista dal '74. Molti dei capi delle organizzazioni partigiane separatiste oltre che di etnie [illegible] sono inoltre [illegible] gione cristiana, una minoranza di 300 mila persone su una popolazione di circa 38 milioni di abitanti, la maggior parte dei quali buddisti. Il governo accusa i Kachin di [illegible] ucciso il 16 [illegible] scorso il comandante delle Forze Armate birmane per il [illegible] del Paese, colonnello Lazum Kam Hang, assassinato nella capitale del loro Stato, Myitkyina. Ma questi smentiscono e attribuiscono l'omicidio a faide interne al potere militare.

Le autorità [illegible] accusano i partigiani separatisti e comunisti di compiere con sempre maggiore frequenza attentati contro mezzi civili nelle [illegible] vicine [illegible] frontiere. I dirigenti dei Karen e dei Kachin sostengono che questa accusa copre l'utilizzazione sistematica di mezzi di trasporti civili da parte dell'esercito governativo nelle [illegible] conflitto. [illegible] qualche misura attivo in Birmania è anche il separatismo musulmano [illegible] particolarmente presente [illegible] nello Stato [illegible] Arakan.

«FUGGITI» IN URSS

Mosca. Lo scienziato americano Arnold Lokshin, 47 anni, fotografato a Mosca con i suoi famigliari. Lokshin, specializzato in ricerche sul cancro, ha deciso di chiedere asilo politico all'Unione Sovietica. Afferma di essere perseguitato dall'Fbi

Alternanza a Tel Aviv: se ne va il laborista Peres, arriva Shamir

DOMANI ISRAELE CAMBIA PREMIER

La destra preme sul neo-primo ministro per mutamenti di rotta

TEL AVIV — Martedì 7 ottobre il primo ministro Peres ha tenuto alla Keneseth il suo ultimo discorso come capo del governo e ha fatto un bilancio dei venticinque mesi di attività del gabinetto di unità nazionale da lui presieduto; domani rassegnerà le dimissioni e martedì 14 ottobre Itzhak Shamir dovrebbe presentare al Parlamento (il condizionale è di rigore in queste trattative politiche che fino all'ultimo momento possono riservare delle sorprese) il suo nuovo governo costituito secondo gli accordi del 1984.

Il nuovo governo, stando a quegli accordi, doveva essere la fotocopia del precedente, eccezion fatta per la carica di Premier, che andrà all'attuale ministro degli Esteri Shamir, mentre Peres occuperà la poltrona che è stata di Shamir durante il suo governo. In realtà, anche in caso di accordo sui punti ancora controversi, i cambiamenti saranno maggiori: alcuni ministeri passeranno di [illegible] in seno allo stesso partito. Da martedì, ad esempio, è diventato ministro dei Culti Zevulum Hammer al posto del vecchio e dimissionario Yoseph Burg, del partito nazionalreligioso. Inoltre, i più stretti [illegible] dei due [illegible] dicasteri (la presidenza del Consiglio e gli Esteri) cambieranno tutti, compresi i direttori generali, il [illegible] del governo e con ogni probabilità l'ambasciatore a Washington.

Il [illegible]etto Shamir sarà profondamente diverso [illegible] gabinetto Peres, pur mantenendo invariata la proporzione dei ministeri che andranno ai due partiti maggiori e quelli che spetteranno alle piccole fazioni che sono entrate due anni fa [illegible] più [illegible] governativa [illegible] abbia [illegible] conosciuto il Paese. E questo non solo perché il capo del governo ha un posto preminente e non soltanto di *primus inter pares* nel governo israeliano, ma per il diverso carattere dei due uomini e per le posi[illegible] che hanno in seno ai rispettivi partiti che guidano. Mentre Peres è il capo incontrastato del Maarach, la posizione di Shamir non è così solida in seno al Likud, minacciata da uomini più a destra di lui, come Ariel Sharon, David Levy e Moshe Arens che hanno mostrato le unghie nel congresso del partito del[illegible] nel caos nel marzo scorso.

> *La grande coalizione al guado. Il capo del governo uscente ha dato un considerevole impulso al processo di p[illegible] in Medio Oriente. Il leader del Likud è contrario alla convocazione di una Conferenza internazionale*

Una stretta di mano storica tra Peres e Shamir nel 1984, poco prima dell'attribuzione ai laboristi della poltrona di Primo Ministro

Le elezioni politiche del 1984 hanno dato ai due partiti maggiori quasi lo stesso numero di deputati (44 ai laboristi, 41 al Likud); gli altri 35 deputati sono stati scelti fra tredici partiti minori che hanno ottenuto alla Camera un numero variabile da uno a cinque seggi. Di qui l'estrema difficoltà (che secondo i più recenti sondaggi perdura) [illegible] formare un governo di coalizione che godesse di [illegible] soli[illegible] maggioranza e [illegible] preda — come era [illegible] in passato — dei ricatti dei piccoli partiti [illegible] a far parte di coalizioni ristrette.

Dopo lunghe consultazioni, nell'estate del 1984 le forze politiche hanno deciso di costituire un governo di unità nazionale così composto: cinque dicasteri alle fazioni minori, quindici al Likud e quindici ai laboristi. Situazione anomala e senza precedenti in Israele: mettendo la maggioranza e l'opposizione insieme nel governo si è tolta al Parlamento quella che è la sua funzione tipica di contro[illegible] dell'operato dell'esecutivo. Secondo molti osservatori un governo siffatto sa[illegible] stato di paralisi nazionale anziché di unità nazionale [illegible] e [illegible] avrebbe potuto durare a lungo.

Invece, nonostante divergenze, difficoltà e crisi (dovute spesso al carattere impetuoso di alcuni ministri), il governo di unità nazionale è giunto alla metà del guad[illegible] in parte per merito della personalità, dell'energia e della straordinaria capacità di lavoro [illegible] Peres, la cui popolarità è enormemente [illegible]tata, anche se non altrettanto quella del suo partito.

Alla vigilia della formazione [illegible] del governo Shamir [illegible] gli interrogativi che appassionano i commentatori e gli [illegible] politici: 1) si può parlare di continuità [illegible] il [illegible] [illegible] nazionale guidato da Peres?; 2) quali probabilità ha questo governo di arrivare alla fine dell'attuale legislatura?

A parte il maggior prestigio e la popolarità di Peres, ciò che certamente distinguerà il gabinetto Shamir [illegible] a quello del suo predecessore sarà l'indirizzo politico, [illegible] incline al compromesso, che il capo del Likud imprimerà all'azione del suo governo. Peres si è sforzato, specie negli ultimi tempi, di [illegible] tutte le [illegible] e cercare i possibili compromessi per giungere alla pace coi vicini; Shamir — uomo politico di destra e contornato nel suo partito da uomini più intransigenti di lui — ha già dichiarato di essere contrario ad una conferenza internazionale per il Medio Oriente e non è certo disposto a compromessi territoriali in Giudea o Samaria, anche se ci fossero forti pressioni dall'America. Shamir, freddo e calcolatore, difficilmente continuerà quella politica di distensione che ha caratteriz[illegible] il [illegible] [illegible] Peres, ad esempio nei riguardi dell'Egitto. E' solo grazie alla sua duttilità che è stato possibile risolvere il [illegible] [illegible] Taba e avviare verso la normalizzazione i rapporti col Cairo.

Quanto alle probabilità che il nuovo governo possa durare due anni — a parte le tensioni tra i partiti che non mancheranno come non sono mancate nel gabinetto Peres — si ha l'impressione che i maggiori problemi verranno a Shamir dall'interno del [illegible] stesso partito [illegible] la destra, alleata coi gruppi parlamentari ed extraparlamentari più intransigenti, insisterà per la costituzione di nuovi insediamenti nella West Bank (che [illegible] accordi di coalizione fissavano nel numero di sei) e questo potrebbe portare a una rottura anche coi laboristi, accusati dall'opposizione di sinistra di essere stati fin troppo indulgenti a questo proposito.

Altri motivi di frizi[illegible] all'interno della coalizione potrebbero scaturire dalle risposte che Shamir darà ai segnali di pace che vengono dal mondo arabo. Soprattutto Amman sembra [illegible] giungere a un accordo [illegible] pace e anche territoriale con Israele. E' vero che è stato un [illegible]verno di [illegible] destra, quello presieduto da Begin, che ha fa[illegible] la pace con l'Egitto e ha restituito tutto il Sinai, ma da allora molta acqua è passata sotto i ponti del Nilo e del Giordano e Shamir non ha la statura né l'autorità sul suo partito che [illegible] Menahem Begin.

Giorgio Romano

Ecco i nomi emergenti e chi invece se [illegible] andrà

LA ROULETTE DEI NUOVI MINISTRI

C'è anche chi vuole [illegible] per [illegible]

> *E' possibile, ad esempio, che venga perfino riammesso nel governo Itzhak Modai che [illegible] stato «espulso» pochi mesi fa per i suoi insulti a Peres*

Rabat. Peres e re Hassan durante il loro incontro nel luglio scorso. Il viaggio in Marocco è stato uno dei momenti più significativi del periodo in cui Peres è stato Primo Ministro

TEL AVIV — A pochi giorni dall'avvicendamento e dalla presentazione alla *Keneseth* del governo d'Unione nazionale presieduto da Shamir, ci sono ancora molte incertezze sulla sua composizione e sui ministri che saranno preposti ai diversi dicasteri.

Non si sa ancora se il ministro della Salute pubblica, Motta Gur del *Maarach*, che aveva annunciato di non voler partecipare a un gabinetto presieduto da Shamir, resterà fermo sul suo proposito, oppure se deciderà di dare le dimissioni dopo essere [illegible] eletto.

Non è [illegible] se il prof. Amnon Rubinstein, ministro delle Telecomunicazioni ed esponente del piccolo partito *Shinui*, alleato coi laboristi, si ritirerà dalla coalizione o vi resterà, come si insiste da parte del *Maarach*, e se gli sarà affidato un altro portafoglio (la Giustizia).

Non è ancora chiaro se Itzhak Modai, estromesso dal gov[illegible] pochi mesi fa per i suoi insulti a Peres, vi sarà riammesso come gli ha assicurato Shamir e se avrà il portafoglio della Giustizia o un altro, per esempio quello delle Telecomunicazioni.

Non si sa ancora se il ministro senza portafoglio Ezer Weizman continuerà ad essere incaricato dei rapporti con gli arabi, come era sotto Peres, oppure no e se altri ministri senza portafoglio avranno compiti specifici diversi dagli attuali.

Sono punti [illegible] (il più discusso è sicuramente quello del rientro di Modai nel gabinetto) che è possibile vengano, almeno in parte, rinviati all'indomani della costituzione del governo.

Ma c'è un altro aspetto che ha una particolare importanza ed è quello della costituzione o della rotazione dei più diretti collaboratori di Shamir e di Peres nei rispettivi dicasteri, che coinvolge molte persone, anche perché il primo ministro si era circondato da un «brain trust» di giovani specialisti che hanno avuto certo notevole influenza sulla condotta del gabinetto e sono stati consiglieri ascoltati del primo ministro.

Per esempio Yossi Ben-Aharon, per lungo tempo eminenza grigia di Shamir, diventerà probabilmente direttore generale del dicastero del primo ministro al posto di Avraham Tamir, per il quale si suggerisce il posto di ambasciatore al Cairo, con incarichi speciali per i rapporti col mondo arabo.

Il segretario generale del governo, il dott. Yossi Beilin, sarebbe designato come ambasciatore a Washington, ma le sue ambizioni politiche gli fanno desiderare un incarico in Israele come quello di viceministro degli Esteri, mentre il suo posto di segretario del governo potrebbe venire occupato dal diplomatico molto vicino al Likud, Elyakim [illegible]stein.

Il direttore generale del ministero degli Esteri, David [illegible], [illegible] fatto [illegible] che sarebbe disposto a continuare nelle [illegible] funzioni anche [illegible] Peres e alcuni ritengono che la sua sostituzione non sarà imminente, anche perché il nuovo ministro degli [illegible] sarà lieto di giovarsi della sua più che «robusta» esperienza.

Il portavoce del dicastero degli Esteri, Avi Pazner, sembra destinato a succedere a Uri Savir, come con[illegible]sigliere del nuovo capo del governo per i rapporti con la stampa, ma alcuni ritengono che tra qualche mese gli sarà offerta un'importante ambasciata, mentre il consiglier[illegible] politico di Shamir, Yossi Achmeir, pare destinato alla direzione dell'ufficio governativo della stampa.

L'ambasciatore presso le Nazioni Unite, Benjamin Nethanyau, esperto dei problemi del terrorismo e autore di un libro sul terrorismo internazionale pubblicato anche in Italia, potrebbe essere richiamato in Israele come consigliere del premier per la lotta contro i terroristi, ma se Beilin sarà destinato all'ambasciata di Washington, è probabile che Shamir gli chiederà di restare a New York per mantenere certi contatti che è riuscito in questi ultimi tempi a stabilire con la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato.

Questi ed altri mutamenti sono possibili, anzi probabili, e la loro realizzazione per la politica interna ed estera di Israele è più importante di quanto non si possa immaginare, perché i ministri danno le direttive, ma i consiglieri o gli esecutori diretti influenzano i loro capi, spesso preparano i loro discorsi, svolgono un'opera di corridoio che talvolta è decisiva.

I mutamenti al vertice che comportano spostamenti nei collaboratori di prima e seconda fila che sono influenzati dai rispettivi partiti, spesso (lo abbiamo visto negli ultimi due anni) recano un apporto decisivo alla poli[illegible] del governo.

g. r.

Alfredo Di Stefano talismano e trascinatore del grande Real

E IL CALCIO EUROPEO S'INNAMORO' DEL REAL

La storia di una formidabile squadra che [illegible] indomabile presidente volle portare ai più grandi trionfi nel continente. La Coppa dei campioni, che nasce nell'aprile del 1955, entra subito in suo possesso e [illegible] rimane per cinque anni consecutivi. Nel 1966 l'ultima conquista.

Gento, in un memorabile pomeriggio a Torino: gli è di fronte la Juve di Charles

La prossima avversaria dei bianconeri campioni d'Italia, cominciò trent'anni fa [illegible] presentarsi [illegible] una formidabile macchina schiaccia avversari, ma fu Santiago Bernabeu, il primo boss [illegible] calcio, a renderla irresistibile, chiamando alla [illegible] corte il fuoriclasse argentino Di Stefano.

[illegible] scrive Real, si legge «mito». Perché quella del [illegible] avversari della Juventus è una storia [illegible] assomiglia molto a un romanzo. Fatto di calcio, certo, ma ispirato dalle mire di grandezza e dalle ingenti [illegible]ilità economiche di Santiago Bernabeu, un uomo che, sul campo e quindi ben prima di sedersi dietro la scrivania presidenziale, aveva sod[illegible] di [illegible] la curiosità della stampa. Non tanto per [illegible] sue gesta d'atleta — per [illegible] vali[illegible] — [illegible]to per la curiosa polivalenza nel ricoprire più ruoli: basti pensare, infatti, che Bernabeu vestì per il Real la maglia di portiere, di terzino e poi addirittura quella di attaccante.

Ma Bernabeu non finì di stupire quando si sfilò per l'ultima volta la maglietta da giocatore. Anzi, proprio in quel [illegible]mento, c'è da scommetterlo, si a[illegible]do in lui più forte che mai il desiderio di battersi per far grande il Real Madrid. Non più sul campo, perché la carta d'identità non glielo permetteva più, ma in un ufficio, tenendo ben stretto tra le mani il timone della società.

Il momento [illegible] è dei più felici, anzi. L'Europa, travolta dalla guerra, si presenta in rovine. Le città sono sconvolte dall'immane tragedia. Nel 1943 la gente pensa a sfuggire alla morte e ha pochi motivi per pensare [illegible]. Questo, comunque, è l'anno in cui Bernabeu sale alla presidenza del Real Madrid, per il quale comincia a lavorare con immensa passione e al quale dedicherà la sua opera fino [illegible] 1978 [illegible] cui, [illegible]'età di 83 anni, lasciò questo [illegible].

[illegible] Coppa dei [illegible] capitolo, in questa storia suggestiva, destinato ad esaltare il fascino della società madrilena che ha conquistato per ben 6 volte l'ambitissimo trofeo. Ma il Real è elemento tal[illegible]nte importante nella vita di Bernabeu che le vicende agonistiche non possono prescindere dal [illegible] presidente. Il [illegible] nel 1952, [illegible] celebrare il mezzo secolo di fondazione, dona [illegible] società quello che [illegible] dovrà rivelare uno dei [illegible] splendidi gioielli [illegible] sua storia. Al[illegible] Stefano ovvero un campione che possiede qualità straordinarie: [illegible] folgorante, velocità d'esecuzione, intelligenza tattica di prim'ordine.

L'ultimo arrivato si rivelerà determinante già al primo appuntamento decisivo di Coppa Campioni quando, il 13 giugno 1956, [illegible] a Parigi nella partita di finale. Gli spagnoli hanno appena eliminato il Milan di Schiaffino ma, dopo soli 9 minuti, credono di aver già perso ogni [illegible] Stade di Reims, che annovera Kopa e Hidalgo, è in vantaggio per 2-0 e sembra ormai stringere fra le mani quel prezioso trofeo.

Ma non hanno [illegible] i conti [illegible] Di Stefano. Il sudamericano non ci [illegible] perdere, e si scatena. S'impossessa [illegible] palla e [illegible] lunga distanza lascia partire [illegible] bordata micidiale che il portiere francese non vede neppure. [illegible] 2-1, gli spagnoli riprendono fiato e [illegible] Stefano sembra un ossesso. Pochi minuti [illegible] è il 2-2: il gol è segnato da Rial ma [illegible] fornire il pallone giusto [illegible] l'argentino. I francesi feriti nell'orgoglio, [illegible] rifanno sotto e segnano con Hidalgo, ma Marquitos e quindi Rial liquidano le [illegible] speranze.

L'anno dopo, [illegible] la Fiorentina di Sarti, Cervato, Virgili e Montuori a fare [illegible] spese della grandezza dei madrileni. Si gioca proprio nella capitale spagnola, il «generalissimo» Franco ha già fatto sapere [illegible] «vuole» la vittoria. E 130 [illegible] persone assi[illegible]no al trionfo del [illegible], «lanciati» verso il successo [illegible] un rigore [illegible] dub[illegible] concesso dall'arbitro olandese [illegible], un direttore [illegible] sensibile alle... in[illegible] dell'ambiente. Al punto che alcuni giornali il giorno dopo scriveranno che «l'arbitro [illegible] lasciato piacevolmente coinvolgere nei festeggiamenti durati tutta la notte».

Nel 1958, [illegible] Bruxelles, terza conquista, vittima un'altra italiana: il Milan, nel quale giocano [illegible] Liedholm [illegible]ce. I rossoneri si [illegible] bene e [illegible] minuti dalla fine sono ancora in vantaggio per 2-1 ma il «barone» s'infortuna e Rial può pareggiare.

Nei tempi supplementari, sarà un gol di Gento a rimandare a casa [illegible] avversari con le pive nel [illegible].

[illegible] fantastica galoppata del Real è tutt'altro che finita. A [illegible] Stefano [illegible] affiancano Puskas e Kopa, la squadra diventa una inesauribile macchina da spettacolo e da successi. Il poker è fatto nel '59, di nuovo contro lo Stade Reims, impallinato nella finale [illegible] con facilità pressoché irrisoria.

[illegible] serie è quasi alla fine. Il quinto [illegible] un fuoco d'artificio perché i madrileni conquistano il nuovo trofeo addirittura ai danni del Barcellona, il nemico di sempre, abolito in entrambi gli incontri [illegible] semifinale per 3-1. [illegible] il Real, in finale, supererà senza fatica l'Eintracht (7-3, quattro gol [illegible] Puskas) [illegible]nio Herrera allenatore dei catalani, [illegible] vede affibbiare la patente di incompetenza e viene licen[illegible]. E' il 1960.

[illegible] che nel cielo d'Europa si libri [illegible] il [illegible] madrileno, dovranno [illegible] 6 anni. [illegible] a Bruxelles, quando il Partizan [illegible]to [illegible] inchinarsi, battuto per 2-1. E' un Real diverso, gli manca Di Stefano e Puskas, 38 anni, è un «vecchietto». Ormai [illegible] cambio della guardia.

I vecchi dell'imbattibile armada

ARRIVA DI STEFANO COL TANGO DEL GOL

Un paio di dribbling nello spazio di un metro, palla sul sinistro, una stangata che si conficca all'incrocio dei pali. Contrasto vincente al limite della propria area, lunga galoppata di finte, palleggi e scambi perfetti, gran botta da trenta metri che il portiere avversario riesce appena a vedere. Sono fotogrammi del film-memoria: protagonisti Ferenc Puskas e Alfredo Di Stefano, due grandissimi della storia del calcio.

Giocavano come... «figli di Dio» (De Vecchi, oriundo argentino degli Anni 20, scusera se si prende a prestito un appellativo creato per lui), entusiasmavano con prodezze tecniche e atletiche, finivano per essere avvolti da un'aura di leggenda. Puskas era chiamato «il colonnello» perché questo era il suo grado nell'esercito d'Ungheria, suo Paese natale, dove già era stato campionissimo in un'altra squadra passata alla storia del calcio: l'Honved di Czibor, Hidegkuti, Kocsis. La sua fuga dalla patria durante la sommossa del '56 gli aveva conferito ancora qualche cosa in più: nei suoi occhi (mai visti, in realtà, ma solo intuiti nel grigiore dei teleschermi) si voleva leggere la nostalgia per la lontana terra oppressa, la malinconia dell'esule.

Non aveva un fisico da atleta, ma nei movimenti brevi era un fulmine. In un baleno riusciva a evitare l'intervento dell'avversario e a portarsi la palla sul sinistro per scatenare la sua potenza. Nel triangolo stretto era millimetrico e nella memoria ancora vivono suoi duetti con Di Stefano che... bastava un attimo per perdersi.

Già, Di Stefano. L'altro grandissimo del mitico Real. Giocava col numero 9, ma era dappertutto, a fare tutto, tutto benissimo. Come il più classico centravanti segnava indifferentemente di testa o di piede, offriva palloni su palloni ai compagni come la migliore delle mezzeali, risolveva le situazioni più ingarbugliate nella propria area quasi anticipando di quei «liberi» che Nereo Rocco stava inventando al Padova.

Non c'era un passato eroico alle sue spalle, solo una gioventù in Argentina (comunque già sufficiente a conferirgli un non so che di sivoriano, di virtuoso del pallone), ma c'era tutta una leggenda sul suo grande presente: l'impegno in allenamento, la serietà come calciatore e come uomo, il carisma nei confronti dei compagni. E su questo non c'erano dubbi, non erano favole: se ne aveva quotidiana verifica guardandolo giocare.

Poi Gento che avrebbe potuto sfidare Livio Berruti sulla scatto; il futuro juventino Del Sol sul volume del cui polmoni le testimonianze erano discordi; il nazionale francese Kopa; e Metro, difensori che gli attaccanti d'oggi si sognerebbero la notte come Santamaria, Santisteban, Pachin. «Una squadra senza punti deboli — come dice il capitano Di Stefano, che indiscutibilmente merita di concludere questa carrellata di immagini fra il rimpianto e l'amarcord —. *Si giocava sempre e soltanto per piacere. Nessuno tentava di fare bella figura o di mettersi in mostra. Ogni giocatore aveva un ruolo da ricoprire e lo faceva con il massimo impegno. Solo annullando gli individualismi si può creare una formazione che abbia grande coionià e fede nella vittoria. Era il Real Madrid, che vinceva*».

Un trio di campionissimi, Di Stefano, Gento e Santamaria ai tempi in cui il Real dominava

Eusebio interrompe l'avventura

EROI AL TRAMONTO DAVANTI AL BENFICA

La Coppa dei Campioni, fino all'avvento del Milan di Nereo Rocco, Rivera e Altafini, è affare... iberico. Dopo [illegible] cinque vittorie consecutive [illegible] «bianche casacche» di Santiago Bernabeu, nel 1961 è [illegible] squadra portoghese a salire [illegible] trono dell'Europa. [illegible] il Benfica [illegible] e Coluna [illegible] batte in finale [illegible] che il Barcellona [illegible] Herrera nelle cui [illegible] milita[illegible] il grandissimo Luisito Suarez e gli ex [illegible] di Puskas, Czibor e Kocsis.

Sono gli spagnoli [illegible] andare in [illegible]taggio per primi con il campione ungherese Kocsis, ma vengono raggiunti da un gol [illegible] Aguas, superati da [illegible] Gensana e definitivamente battuti da una prodezza di Coluna che rende inutile la marcatura finale di Czibor.

Il Benfica è la nuova star del calcio internazionale ed Eusebio ne è il «profeta». Il [illegible] ventenne colored del Mozambico vede la sua f[illegible] e il [illegible] prestigio — perfettamente giustificati — crescere [illegible] quelli della squadra in cui gioca. La [illegible] tecnica è perfetta, ma ciò che [illegible] fa grande [illegible]prattutto la rapidità di m[illegible]menti, lo scatto felino, la prontezza delle intuizioni [illegible] volta giunto [illegible] [illegible]nità della porta avversaria.

Ma tutta la squadra lusitana è molto forte.

In porta ha Costa Pereira, a centrocampo [illegible] specie di Suarez molto più scuro [illegible] pelle e [illegible] di carattere come Coluna, [illegible] attacco — oltre, appunto, a Eusebio — golеador infallibili come Torres e [illegible]. Gli altri non sono semplici comprimari, ma uomini in grado di svolgere al meglio il proprio compito e di fornire ai big tutto l'aiuto [illegible] cui necessita[illegible].

«*Eravamo una grande, spettacolare, sfortunata squadra* — spiega [illegible] —. *Ogni partita era una recita [illegible] una danza. Il nostro segreto era [illegible] ci divertivamo giocando, tutto qui. Dico che siamo [illegible] sfortunati per due ragioni: prima [illegible] tutto perché incontrammo squadroni [illegible] il Real, l'Inter, il Milan, il [illegible]; poi perché [illegible] finali [illegible] perdemmo fummo costretti a giocarle tutte fuori casa: a Wembley con il Milan, a Milano con l'Inter, a Londra con il Manchester. In campo neutro avremmo vinto e [illegible] saremmo [illegible] squadra più titolata d'Europa dopo il Real Madrid*».

E proprio contro i grandi Di Stefano e Puskas il Benfica trova nel '62 la propria definitiva consacrazione [illegible] il secondo [illegible]tivo. Ad Amsterdam, in [illegible] neutro, [illegible] sette minuti dalla fine del primo tempo il Real vince per 3 a 2 con una tripletta di Puskas, ma la caduta degli dei è ormai nell'aria. I portoghesi sono più giovani e freschi: [illegible] pareggia ed Eusebio [illegible] due successi personali (di cui uno su rigore) fissa il punteggio sul 5 a 3.

E' incominciata un'«era-Benfica» dopo l'«era-Real Madrid»? No, niente di tutto questo. Ci sono altre tre finali, nella storia delle «aquile rosse» ('63, '65, '68), ma sono quelle «sfortunate» di cui parla [illegible].

Le bianche casacche ritornate sulla strada dei grandi successi pronte [illegible] affrontare la Juventus

SULLA NUOVA RIBALTA C'E' LA STELLA DI BUTRAGUEÑO

[illegible] ASSO, [illegible] «L'AVVOLTOIO», [illegible]

Quando Butragueno, nuova stella del Real Madrid, è in azione

La tradizione è delle più limpide e il «nuovo» Real Madrid è lanciato, almeno nelle intenzioni, a rinverdirla. Le sue file sono ricche di giovani, i «cantoni» della compagnia [illegible] ormai pochi: Santillana (34 anni), Juanito (32), Valdano e Camacho (31). Tengono per mano una compagnia di baldi ragazzotti, la maggior parte dei quali sfornati da un vivaio che sta diventando tra i più interessanti della Spagna calcistica e che ha già corrisposto in maniera concreta alle aspettative di chi l'ha voluto.

Butra[illegible] e [illegible] (entrambi [illegible]) sono i più illustri rappresentanti della «cantera», il vivaio per l'appunto, al quale i responsabili della società, in linea con le esigenze del calcio moderno, attribuiscono grande importanza.

L'attaccante in particolare costituirà un pericolo per la difesa juventina. Alto 1 metro e 76 centimetri per 68 chili di peso, Butragueno non è sicuramente quel che si può definire un «panzer»: tuttavia lo scatto, che si unisce a una notevole capacità di realizzazione e a un fiuto del gol particolarmente spiccato (significativo l'appellativo di «avvoltoio» che gli è stato imposto), ne fanno un cannoniere di eccezionale pericolosità.

D'altra parte, la candidatura alla successione di Platini nel ruolo di «pallone d'oro» la dice lunga circa la valutazione della quale è gratificato il giovane pupillo di Molowny.

Ma, a sottolineare le qualità del Real e giustificare il momento di sconcerto che si è impadronito degli juventini quando a Zurigo si è compiuto il sorteggio «maligno», valgono altre considerazioni. Ai campionati mondiali di Città del Messico, la Nazionale spagnola era composta da ben sette «realisti» e cioè Camacho, Chendo, Gallego, Gordillo, Maceda e Michel oltre allo stesso Butragueno. E l'elenco dei «nazionali» non è esaurito perché a questo gruppo, di per sé piutto[illegible] vanno [illegible] giunti Pargen[illegible] Valdano, campione del mondo, e Hugo Sanchez, titolare della formazione messicana.

Uno squadrone in piena regola, costruito per dominare dentro e fuori i confini di Spagna.

Per altro, in terra iberica la supremazia dei madrileni si sta già delineando: 4 vittorie, due pareggi e 1 sconfitta (inopinatamente rimediata proprio domenica a Pamplona, contro il «povero» Osasuna) con 16 reti segnate e 10 subite. In Europa, invece, dove il Real pure si auspica di primeggiare, i bianchi hanno fatto quest'anno una sola quanto chiarificante comparsa. In occasione del turno eliminatorio [illegible] Coppa Campioni, dopo aver perso a Berna contro gli «Young Boys», gli spagnoli si sono vendicati al «Bernabeu» scaricando sotto forma di 5 reti tutta la loro rabbia sugli smarriti avversari.

Pagina a cura di Pier Carlo Alfonsetti e Giorgio Destefanis

IL FELICE PARTO DEL BEBE' AZZURRO

La nuova nazionale di Vicini ha esordito a Bologna battendo la Grecia con due gol di Bergomi. I giovani e il granata Dossena nel ruolo di regista, si sono dimostrati degni della fiducia del c.t.

Vialli, combattivo come al solito, qui fermato da un difensore [illegible] Nazionale [illegible]

DAL [illegible]

BOLOGNA — L'Azzurra di Azeglio Vicini, con il suo [illegible] di buoni propositi e di belle speranze, salpa con il [illegible] in poppa. A sospingere le vele c'è un delizioso zefiro proveniente dalla Grecia. Il [illegible] è tranquillo, ma l'approdo è lontano. Nessuno, infatti, si [illegible] autorizzato ad eccedere negli entusiasmi, anche perché ha davanti agli [illegible] un ricorso storico maligno. Proprio dopo l'amichevole con la Grecia, era il 1983 e si giocava a Bari (3 a 0, il risultato finale), l'Italia di un rinnovamento suggerito dall'eliminazione dei campionati europei, fu [illegible] a tornare sui passi di un prudente [illegible] e [illegible] di due cadute [illegible] (Svezia e [illegible]slovacchia in successione). Oggi i sintomi sono però diversi e non c'è nemmeno da difendere la [illegible] o gli affetti che Bearzot [illegible] a nutrire per i cavalieri [illegible]

Oltretutto, Vicini ha [illegible] spalle un gruppo nutrito di «under 21» che gli danno garanzie di affidabilità e di durata. [illegible] solo l'esperienza, dettaglio [illegible] non è lecito pretendere al primo impatto di tanti azzurri con una realtà nuova. Dopo essersi rifugiati dietro [illegible] premessa fatta di cautele e di scaramanzie, bisogna riconoscere che questa «Nuova Italia» ha [illegible] ragione al suo tecnico, gli ha fornito le risposte che pretendeva ed ha soprattutto ascoltato i suoi consigli. La nazionale vista [illegible] sera contro una Grecia molto svelta, tecnicamente attrezzata e capace perfino di stare in campo con molto giudizio, si è presentata indossando abiti aggressivi, proprio [illegible] aveva voluto Vicini. La velocità e la freschezza atletica hanno completato un quadro che ha soddisfatto il pubblico bolognese (ma perché quei fischi a Dossena?).

Non [illegible] facile prevalere [illegible] atteggiamento più spavaldo su un avver[illegible] prudente (le marcature su Vialli, Altobelli e Donadoni erano [illegible]sionanti), che negli [illegible]mi anni ha imparato il meccan[illegible]o del fuorigioco anche con atteggiamenti plateali. L'Italia dei debuttanti (Zenga, Bonetti e Donadoni) e dei ripescati (Dossena e Franco Baresi) è piaciuta per come ha reagito agli ostruzionismi tattici della Grecia e ha impostato il gioco su cadenze sempre molto elevate.

Disporre di una sola punta autentica (Altobelli) significa richiedere ai centrocampisti ed ai difensori un lavoro straordinario, fatto di continui inserimenti e per questo suscettibile di errori. Non [illegible] nulla le due reti sono venute grazie alle fluidificazioni del terzino Bergomi. La Grecia ha creato disagi alla nostra difesa (ecco un reparto da registrare) e avrebbe meritato un gol con Sarakavos, Papaioupulos e Kifidis. Soprattutto [illegible] netti deve abituarsi ad un [illegible] forse a lui inconsueto.

Ma quando la Grecia sembrava aver preso per le mani la partita, l'Italia si è affidata alle capacità di replica di ottimi e rapidi palleggiatori come Dossena, Vialli, Donadoni, Al[illegible] (poi Mancini) ed [illegible] del tutto azzerato le [illegible]licità e le ambizioni dell'avversario. Quando arriveranno im[illegible] più consistenti, avranno [illegible] di esprimere meglio queste loro doti in contropiede.

In difesa, oltre a Bergomi, sono piaciuti molto Zenga e Nela, mentre Franco Baresi ha giocato una partita per lui normale. Bonetti va rivisto, perché la sua prova ha suscitato più di una perplessità. A centrocampo Dossena, come è suo costume, ha corso molto [illegible] suggerito a tutti un gioco di prima. [illegible] Napoli si è comportato meglio nella ripresa, ed è apparso un po' confusionario anche se sempre generoso. [illegible] è uscito da una prova [illegible] nei primi [illegible] minuti con stupende intuizioni nella ri[illegible] mentre Ancelotti è stato più lucido e riflessivo di Bagni. Vialli, dal [illegible] speso [illegible] nel primo [illegible] mentre nel secondo ha [illegible] anche a disciplinarsi. Altobelli si è visto a sprazzi, ha fatto da balia a giovani promettenti, accarezzando l'idea [illegible] suggestiva del gol con un bel colpo di testa nel primo tempo.

Ora arrivano gli impegni che [illegible]no (qualificazioni agli europei, debutto [illegible] la Svizzera) e questa Italia di giovani merita affetto e considerazione. Del resto, caricarla di troppo grosse responsabilità sarebbe autolesionismo puro.

Angelo Caroli

Maradona pensa allo scudetto

DIEGO SHOW «CON LA SAMP MI DIVERTO»

Il campione [illegible] mondo: «Basterà ripetere il secondo tempo della nostra partita con il Torino, per vincere a Genova. Siamo in ballo per il titolo ed abbiamo tutte le carte in regola per conquistarlo. Il campionato è lungo, la Juventus non si illuda di aver già liquidato la concorrenza»

NAPOLI — Affondate la... «Doria»! L'imperativo è categorico. Alessandro Renica, ex blucerchiato, carica i suoi compagni. «Passa da Genova la strada che porta allo scudetto». Il libero è convinto che, contro la Sampdoria, il Napoli saprà confermare le proprie [illegible]. Le [illegible] dello [illegible] campionato patite a Marassi brucia ancora sulla pelle degli azzurri. Come si potrà notare non sono pochi i motivi che rendono interessante il match di domenica.

«Occorre ripetere il secondo tempo disputato contro il Torino — dice Maradona — solo così potremo [illegible] risultato a Genova. C'è anche da riscattare il 2-0 della passata stagione. Quella domenica giocammo tutti male, lo confesso. Stavolta sarà diverso. E' un Napoli caricatissimo che, consapevole del valore degli avversari, cercherà di prendere il massimo per non perdere contatto dalla Juventus».

— Già, un [illegible] punto divide azzurri e bianconeri.

«Il torneo è ancora lungo — osserva Dieguito — [illegible] nonostante i nostri problemi, siamo [illegible] ad un passo dalla squadra del mio amico Marchesi».

Le parole nuovamente al [illegible] Amneville, Renica. E' un [illegible] e come tale parla. «Devo innanzitutto ringraziare i dirigenti doriani. Mi [illegible] duto ad una grossa [illegible]. Fossi rimasto a Genova... il Napoli con il Torino ha dimostrato di aver superato brillantemente il momento delicato».

Renica contro il Toro ha disputato una splendida gara. Come a Tolosa, del resto. Che Alessandro stia fa[illegible] un pensierino all'azzurro di Vicini? «Perché negarlo? Tutti noi giovani cerchiamo di metterci in evidenza. Ho giocato nell'Under 21, [illegible] convocato [illegible] Nazionale sperimentale. Ora aspetto il mio turno. E' giusto che Vicini abbia dato un'altra chance a Baresi. Voglio però dimostrare sul campo di meritare la Nazionale».

Passato, presente e futuro dunque [illegible]. Anche Giordano conserva [illegible] ricordo del vetusto stadio genovese: «Vi [illegible] il mio debutto in serie A [illegible] il 5 ottobre del [illegible] Sampdoria contro Lazio. Vincemmo noi con una mia magnifica rete. Domenica spero di ripetere l'impresa».

«Affondate la... Doria», è l'imperativo partito dal clan partenopeo. Ci proverà anche Carnevale [illegible] di nome fa... Andrea. «Mi piacerebbe far ritorno al gol. Sinora con la casacca [illegible] ne ho realizzati cinque. Non sarà facile a Marassi ma ci proverò. Non siamo in crisi e lo abbiamo dimostrato contro il Torino. [illegible] granata per referenze».

Il Napoli alloggerà ad Arenzano in attesa di trasferirsi a Genova domenica mattina. [illegible] tiene segreto l'undici che calcherà la strada giusta nel... Boskov.

Vittorio Raio

Moggi, general manager granata, crede [illegible] un futuro rosa

E' UN TORINO CAPRICCIOSO MA CI FARA' TUTTI CONTENTI

Il Torino perde a Napoli e [illegible] potrebbe andare [illegible] la squadra di Radice, [illegible] ha giocato in [illegible] avverso contro [illegible] Maradona.

Non va, invece, che [illegible] perso in casa contro l'Ascoli, argomento che scotta ancora anche se sono passati parecchi giorni, [illegible] è già ora di processi, [illegible] chiedersi: che cosa [illegible] cede, o [illegible] Torino?

Ascoltiamo Luciano Moggi, [illegible] di questa squadra è uno dei mas[illegible] responsabili, [illegible] che è stato proprio lui a metterla in piedi. E' una squadra che preoccupa?

«Cominciamo col dire che nel calcio [illegible] certezze: si lavora sempre [illegible] far bene e [illegible] i risultati tardano. Per quanto riguarda questo Torino non ho dubbi: è un buon complesso [illegible] otterrà [illegible] risultati, come ha fatto negli ultimi due anni».

[illegible] non è più la [illegible] squadra...

«Non è molto cambiata, se escludiamo Lorieri e Kieft. Tutti sono concordi nell'affermare [illegible] Lorieri diventerà un grande portiere. Per quanto riguarda Kieft, lo abbiamo preso al posto di Schachner il quale era ed è un bravissimo ragazzo [illegible] non credo che i tifosi [illegible] Torino lo ricordino [illegible] eccessiva simpatia. Kieft è uno che [illegible] trattar bene la palla, un giocatore decisamente diverso».

Ma non basta essere diverso da Schachner per diventare automaticamente un campione e segnare reti importanti per la propria squadra.

«Diciamolo pure. Sì in proposito posso aggiungere una cosa: il Torino è squadra bizzarra, balzana. Può vincere contro chiunque e lo ha dimostrato proprio a Napoli. Ma nello stesso tempo può perdere contro chiunque e lo ha dimostrato [illegible] casa contro l'Ascoli. Il discorso, insomma, è uno solo: il Torino deve imparare a disciplinarsi, a crescere. Forse, deve anche credere maggiormente alle [illegible] possibilità. Certo, anche a Napoli [illegible] palesato [illegible] sia mancanza di esperienza: [illegible] ho già detto [illegible] sembrava il comportamento esatto per illustrare il motto: come si fa a perdere una partita [illegible] sembra già vinta. Il [illegible] ha dimostrato di essere in grado di fare disinvoltamente anche queste cose».

Tanto da arrivare ad una posizione di classifica tutt'altro che brillan[illegible]...

«Non siamo che all'inizio. Ma proprio perché il Torino [illegible] ha una classifica troppo brillante, voglio dire questo: la no[illegible] squadra punterà [illegible] in alto, come [illegible] fatto [illegible] passato. Vedrete, a fine campionato, che posizione avrà raggiunto il Torino. [illegible] squadra [illegible] ha grosse possibilità».

[illegible] esistono quindi, secondo lei, motivi di notevole preoccupazione?

«Penso proprio di no. Ai tifosi dico soltanto di dare tempo e avere fiducia. Il Torino lo merita. Questo per quanto riguarda la classifica del campionato. Per ciò che concerne l'immagine in generale del Torino non posso che affermare, senza tema di essere smentito, che i nostri tifosi possono e debbono essere orgogliosi: tutti parlano del Torino e del suo presidente in termini assai lusinghieri. Il Torino ha ripreso il po[illegible] che gli compete. Ed anche sul piano dei risultati ci faremo sentire; di classifica parleremo più [illegible], a fine [illegible]pionato e sono certo che allora avremo ottenuto ottimi risultati, dei quali tutti potremo [illegible] orgogliosi».

Beppe [illegible]

Marchesi spia il Real Madrid contro il Barcellona

UNO STRAORDINARIO TERZETTO D'ATTACCO LA DIFESA PERO' E' BALLERINA

[illegible] INVIATO

MADRID — E' finita 1-1 tra Real Madrid e Barcellona sotto gli occhi di [illegible] Marchesi e [illegible] Morini. L'allenatore della Juventus ha studiato a fondo i prossimi avversari [illegible] Coppa dei Campioni, restando impressionato dal trio di punta Sanchez, Butragueno e [illegible] ma annotando la vulnerabilità dei bianchi sul contropiede dei catalani.

Proprio su azione di rimessa favorita da un errore del [illegible] Gallego, il Barcellona s'era portato in vantaggio con Pedraza dopo appena sei minuti ed [illegible] poi sfiorato il raddoppio su [illegible] Hughes-Lineker, stroncata dal portiere Buyo. Per mezz'ora il Real [illegible] sofferto il pressing [illegible] capolista, poi ha cambiato marcia, ingranando la... quinta e mettendo alle corde gli ospiti.

C'è voluto un rigore, trasformato due volte da Hugo Sanchez (e fanno nove, i gol [illegible] capocannoniere messicano) per riequilibrare il risultato. Il Real Madrid, per la verità, ha avuto altre quattro occasioni per raddoppiare ma Butragueno (due volte), Sanchez e Valdano non sono riusciti ad andare a bersaglio.

E' un Real Madrid forte ma non irresistibile, vulnerabile specie in difesa. In casa produce il massimo del suo potenziale, sospinto da 90 mila spettatori, [illegible] si espone fatalmente al contropiede. E Marchesi conta di [illegible] almeno Cabrini per il 22 ottobre *«vista la grande volontà del giocatore e l'entità dell'infortunio, meno grave del previsto»*.

«Laudrup e Briaschi, specie se Platini [illegible] al meglio e li lascerà come sa fare, potrebbero approfittare dello sbilanciamento dei bianchi, ma dovremo stare molto attenti alle [illegible] punte avversarie [illegible] potrebbero diventare quattro se Beenhakker, [illegible] con gli svizzeri dello Young Boys, deciderà di schierare [illegible] Santillana», spiega Marchesi prima di rientrare a Torino dove oggi pomeriggio collauderà in partita le condizioni di Bonini, candidato al rientro a Firenze. Marchesi spera anche [illegible] Laudrup al quale [illegible] di stringere i denti contro i viola. [illegible] farà riposare il danese [illegible] A[illegible].

La velocità di Butragueno e Sanchez potrebbero mettere [illegible] retroguardia [illegible] Marchesi ha già un piano. Anche se Valdano è fisicamente adatto [illegible] caratteristiche [illegible] Brio, non sarà lo stopper ad occuparsi dell'argentino campione del mondo che arretra spesso, partendo da lontano, Brio seguirà Sanchez (o Santillana) e Favero prenderà in consegna Butragueno, detto «el [illegible]uitre».

Il tecnico Marchesi

Il resto del Real [illegible] non è eccezionale. In difesa manca Maceda, che l'altro giorno ha subito la terza operazione di menisco [illegible] sei mesi ed è sostituito da Gallego, centrocampista che s'adatta a fare il libero, e ieri s'è infortunato il terzino Mino, [illegible] il portiere Buyo, [illegible] quanto abbia sfoderato qualche buon intervento, [illegible] dei punti deboli. Ma la Juventus dovrà andare al tiro, anche a Madrid, nell'appuntamento fissato al «Bernabeu» tra [illegible] due settimane. L'im[illegible] è [illegible] ma [illegible] proi[illegible]tiva e lo sa anche Marchesi che ha un conto in sospeso con il Real Madrid sin dai tempi in [illegible] guidava l'Inter, proprio [illegible] la Juventus che [illegible] «vendicare», a distanza di 24 anni, l'ingiusta eliminazione [illegible] «bella» di Parigi [illegible] i bianchi [illegible] Stefano, Puskas e Gento. Altri tempi, altro Real Madrid, anche se ebbe bisogno [illegible] (interessato) dell'arbitro. Questo Real è meno... regale e la Juventus, con Serena a Torino, [illegible] farcela.

Bruno Bernardi

Gentile [illegible] in guardia la Fiorentina e [illegible] le istruzioni per l'«uso» dei campioni

TEMO LA JUVE, SPECIALMENTE SE STA MALE

[illegible] SONO [illegible]

FIRENZE — La Fiorentina apparentemente fa quadrato attorno al proprio allenatore. Le critiche di questi giorni sembra siano riuscite a rinsaldare l'ambiente. Ma è un'impressione? C'è veramente lo spirito di gruppo? Solo una Fiorentina che sappia dimenticare i suoi mille problemi può sperare di battere la Juventus.

Probabilmente la verità ha una doppia faccia. La Fiorentina dei giovani ha più paura, ha subito pesanti contraccolpi psicologici (Berti fuori squadra, Carobbi ed Onorati fuori ruolo, Baggio infortunato, Di Chiara appena ripescato ma in predicato di ritornare in panchina); quella dei «vecchi», invece, lancia proclami, chiede la solidarietà dei tifosi, promette una gara-simbolo. Rinascere sulle ceneri della Juventus: sarebbe un successo politico, di grandissimo effetto. Battere i bianconeri rappresenterebbe un getto d'acqua gelida sui bollori montanti di una piazza delusa. Ma è possibile?

Gentile dice di sì: l'ex bianconero conosce la Juventus, i suoi momenti d'oro, le tensioni, la sua capacità negli attimi di difficoltà; ma conosce anche la Fiorentina, le polemiche della passata stagione, i contraccolpi di quella precedente.

«Noi, bisogna scoprirsi — ci dice —, perché della Juventus è bene non fidarsi. Specialmente quando appare non al meglio, quando gli mancano tanti campioni. Ma è sempre una Juventus senza Platini, Cabrini, Serena; insomma una Juventus che deve pensare ai... suoi guai. Per questo è una partita da piacere, partiamo da giocare con questo convincimento: la Fiorentina è più forte di quanto dice adesso la classifica».

— Che [illegible] più [illegible] ogni altra [illegible]

Gentile, voglia di rivincita

«La paura. E' per questo che mi batto per [illegible] l'ambiente. Se arriviamo al match preoccupati, se la tensione ci fa perdere la lucidità, per la Juventus (anche dimezzata) sarà uno scherzo infilarci. Nel caso contrario [illegible] loro a dover stare attenti, molto attenti. E' vero, in una settimana, anzi in tre giorni, abbiamo perso con Boavista e Udinese, ma [illegible] state due partite che avremmo meritato di vincere. Non sottovalutateci per i risultati. La sfortuna, prima o poi, ci abbandonerà».

Da rilevare i miglioramenti di Pin (leggera distorsione ad una caviglia) e di Oriali (raffreddore). Incerta la presenza in campo di Contratto e Carobbi. Oggi Antognoni giocherà la sua prima partita in famiglia. Il suo rientro in campo è atteso fra una ventina di giorni.

Alessandro Rialti

Il regista Di Carlo parla dei telefilm ispirati a Stanley Ellin

CON CINQUE STORIE GIALLE

A TORINO SI CREA L'ATMOSFERA DI «MIAMI VICE»

Ferreol in una scena di «Scacco matto». Il regista Di Carlo con Sergio Castellitto durante le riprese torinesi delle cinque da Ellin

Cinque film girati per la tv, un tra riprese e sincronizzazioni, la nascita di un'équipe qualificata e affettuosa: Carlo di Carlo porta a termine negli studi torinesi della Rai il montaggio delle *Cinque storie inquietanti* sceneggiate con Antonio Vergine e ispirate alle novelle di Stanley Ellin.

Eppure Di Carlo, gnese ricco di comunicativa che senza complessi ha affrontato la curiosa esperienza di regista immigrato presso gli studi della televisione tedesca, non ha fatto in a e ad Torino. Una volta la colpa non è del carattere chiuso e riscio dei subalpini, ma dei ritmi di preparazione e d'impostazione d'un lavoro che si presentava com-

«Non dimentichiamo che prima di tutto — si confida il regista — *dovevo trovare una chiave di lettura unitaria dei li, personaggi fosti e sconcertanti in primo piano, consapevoli dell'orrore in agguato alle loro spalle ma soprattutto delle sorprese che si annidano nell'ordinato quotidiano. Stanley Ellin, maestro delle short crimes stories stanno tra il misterioso e l'inquietante, rappresentava un soggetto difficile da chiarire (per quanto offerto dai copioni Hitchcock presenta e a registi quali Claude Chabrol, Clive e John Guillermin».*

L'idea di partenza, nuda, impegnava già il regista. Stanley Ellin mette in veri e propri concetti sociologici di la dell'etichetta del giallo: per esempio la tragedia mentalità burocratica spaccia ogni caso per sicurezza economica oppure gli effetti di un remoto assassinio su famiglia della media borghesia dalle strutture apparentemente salde. Fortunatamente tali racconti non hanno nulla di americano in sé poiché offrono a personaggi di stampo universale l'inconveniente d'imbattersi nell'horror annidato dietro la normalità.

Qui per fortuna lo Carlo di Carlo, così diverso suo temperamento allegro, si confaceva all'argomento. Di Carlo infatti esordì negli Anni Sessanta con un documentario razionale contestazione alle minimizzazioni di parte nazista degli eccidi compiuti in Italia dalle *(La 'menzogna' di Marzabotto);* descritto glaciale in sistema infallibile con Flavio Bucci gioia di vincere al gioco che conduce a perdersi in una ridda di numeri invocando il suicidio come soluzione alternativa: si è cimentato nel i saggi e le sfumature del suo maestro Michelangelo Antonioni in *Per questa notte* con Adalberto Maria dal romanzo di Juan Carlos Onetti.

Ma il girare senza interruzione alcuna i cinque episodi poteva portare a una sorta di dissociazione: *un film in esterni e subito ne cominciavo un in interni, mentre i ritocchi si accavallavano e i sopralluoghi incalzavano. Ho imparato a conoscere alla perfezione Torino e i dintorni, rubando i particolari più segreti e ideando che la produzione non mi consentiva».*

Non è un'indiscrezione rivelare che le due città tedesche di Francoforte e Wie state doppiate dalla di stazione secondaria Lingotto, nella Torino misteriosa che si abbraccia con il verde sfumato dalla nebbia verso Moncalieri. Né sarà una cattiveria immaginare i problemi che suscitò l'ultima tremenda nevicata 13 marzo scorso, quando nella sceneggiatura non si prevedevano più precipitazioni ne.

Infine — ma questo non può raccontarcelo Carlo — la sua sensibilità era diventata d'una morbosità particolare, quella malati rispetto alle cose del mondo. La nevrosi di Carlo di nascerebbe infatti, secondo un saggio di Ugo *una coerenza morale, dalla fedeltà a un codice di comportamento: preoccuparsi occuparsi del condizioni, vendersi».*

In questo il lavoro nella sede torinese della Rai, con 19 settimane di lavorazione quando in media per un film lungometraggio se ne fanno 8, ha rappresentato un momento positivo grazie collaborazione regnava sul 'set'. Tuttavia un ulteriore motivo inquietudine avrebbe magari turbato il regista, l'impiego del mezzo elettronico per tutte e cinque le storie: *S matto* con Andrea Ferreol, Andreani e Armando Bandini; *La parete della stanza accanto* con Sergio Castellitto, Sergio Fiorentini e Marina Pierro; *La ragazza gli occhiali neri* Marika Ferri, Accornero e Renato Cecchetto; *La zampa del gatto* Hector Alterio e Alessandro Haber; *Il treno delle cinque* Adalberto Maria Merli e Giulia Urso.

«Inutile fingere — ammette il regista firma l'ultimo contratto con Luis Bacalov per la colonna sonora — *che l'impatto con l'elettronica preoccupasse. fondo ha molto aiutato in un ambiente che condivideva il progetto in termini non meramente cinematografici ma pensando a nastri magnetici, a tecniche della televisione. Personalmente mi ha colpito la mancanza di mistero prodotta dall'elettronica, dove tutto è dichiarato nella memoria del nastro e dove hai sempre la possibilità d'intervenire. E poi m'impressionava (io ho sempre battagliato per motivi economici con la pellicola intesa nel materiale) l'opportunità di girare con calma senza praticamente gravare sulle spese».*

Anche l'alta fedeltà della resa su nastro non costituisce più motivo di dubbio. A questo punto sarà riuscito anche a un regista dal temperamento di Carlo di Carlo?

«A parte un malanno che mi ha rubato le forze e il ritmo duro della lavorazione, non mi mai annoiato. Per esempio mi è piaciuto reinventare sede Rai di via Cernaia un posto di polizia alla 'Miami Vice'. stimolato il fondare cinque diverse città senza mai allontanarmi troppo da Torino. Mi è costato un sorriso, se vogliamo di disperazione, il come in pochi giorni e con pochi spettatori se n'è andato il mio impegno di mesi per l'edizione italiana di Heimat, il patriottico kolossal di che durava e penso dato in quattro giornate diverse».

Carlo di discorso sul talento va al di là della scoperta d'un colpevole. Il lancio in televisione delle *Cinque storie inquietanti* nella struttura di Raidue diretta da Carlo Canapari favorirà senza dubbio la scoperta dell'autore nordamericano tre volte vincitore del Premio Edgar Allan Poe.

Intanto Stanley Ellin, quietamente, decisivo del montaggio nell'agosto scorso, se n'è andato all'età di settant'anni.

Piero Perona

Il regista Mikhalkov parla del suo nuovo film

MASTROIANNI IN URSS

MARITO TORMENTATO DELLA MANGANO

Mosca — L'incontro con Nikita Mikhalkov avviene sul set di «Oci Ciornye», il film italo-sovietico che il regista sta girando in questi giorni.

La spinta a realizzare questo film, dice Mikhalkov in una pausa della lavorazione, *«è venuta dal desiderio che Mastroianni ha manifestato di collaborare con noi».*

E aggiunge: *«Abadashian ed io abbiamo scritto una sceneggiatura in poco più di un mese, ispirandoci ai racconti di Anton Cekhov. Il filo conduttore del film sarà "La signora col cagnolino", intrecciato con altri racconti, "La paura", "La moglie"...»*

Il protagonista maschile della novella, il moscovita Gurov, si trasformerà in un italiano e l'azione non si svolgerà a Jalta, ma ad Abano. Il tema del film sono i rapporti tra uomo e donna, calati nell'atmosfera cekhoviana.

Urss, le riprese si svolgeranno anche in Italia. Il ruolo della protagonista femminile sarà interpretato dall'attrice sovietica Elena Safonova. La moglie di Mastroianni, invece, sarà Silvana Mangano.

In ogni ripropone sempre lo stesso la ricerca dell'armonia tra l'individuo ed il mondo che lo circonda.

«Oci Ciornye» è il tentativo di raccontare la storia uomo che per tutta vita ha mentito nella speranza che sarebbe venuto un bel giorno in cui avrebbe smesso definitivamente. Ed ecco che arriva il momento in cui è indispensabile dire la verità, ma ormai non ha più la forza farlo...

E dopo «Oci Ciornye» che progetti ha?

Marcello Mastroianni

«Un progetto cui esiste sceneggiatura e che è in fase avanzata preparazione, "Vita e morte di Aleksandr Griboedov". Cercheremo di raccontare, appunto, la storia della vita di Griboedov, un grande uomo, scrittore, musicista, diplomatico, morto nel 1829. Sarà la storia di un poeta diplomatico, ma continuato a comportarsi sempre come un poeta. Vorremmo realizzare un film che richiami interesse per la nostra cultura nazionale attraverso il carattere, figura di un grande talento russo».

«Il — aggiunge — *apparirà insieme a coloro la circondavano Pushkin, Ermolov, Kjukhelbeker, Nicola I, Nesselrode... Amici e nemici. Cercheremo di ricreare un'atmosfera storica molto fedele alla realtà dell'epoca. La sceneggiatura è costruita sui ricordi di alcuni contemporanei di Griboedov, che lo disprezzavano e cercavano di abbassarlo al livello. Ciò che vediamo, invece, è una sorta di capovolgimento di quanto sentiamo. Insomma, sui racconti delle persone che detestavano e non comprendevano Griboedov, come un contrappunto scorrono di fronte ai nostri occhi immagini realizzate da chi, invece, lo ama e lo ammira».*

Spiega ancora il regista: *«E' molto importante per me riuscire a comunicare allo spettatore di oggi quella concezione di onore, dignità, quell'atteggiamento morale nei confronti del mondo che per uomini come Pushkin e Griboedov costituiva il fondamento stesso della vita. E vorrei riuscire a farlo in maniera non didascalica, ma in modo emotivamente coinvolgente».*

Le riprese si svolgeranno a Mosca, Leningrado, Londra, Georgia, sul Volga e sulla Oka.

LA NUOVA DANZA: PROPOSTE PER TRE NAZIONI

CAGLIARI — E' stata l'estate della Nuova Danza italiana? Si può azzardare a rispondere di sì. I gruppi «storici» del teatro danza italiano, che sono poi *Efesto*, *Monteverde*, *Cosimi* e *Sosta Palmizi*, hanno girato per i festival estivi, accanto alle grandi compagnie straniere ed a quelle di casa nostra più tradizionali.

Non solo, ma alcuni festival, i più avveduti, hanno commissionato nuovi spettacoli a questi gruppi: Asti Teatro a *Monteverde*, Comacchio agli *Efesto*, Rovereto ancora a *Monteverde*.

Ora, con l'arrivo delle brume autunnali, questi gruppi, ad eccezione di *Sosta Palmizi*, si trovano riuniti a Cagliari per la quarta rassegna «Nuova Danza» diretta da Paola Leoni e organizzata dall'Amied, che ha preso il via il 4 ottobre scorso e prosegue sino al 30 ottobre al Piccolo Auditorium di Piazza Dettori.

E' una rassegna che ai tre gruppi italiani accosta due compagnie francesi ed una tedesca e si è aperta con una conferenza introduttiva di Elena Grillo, docente all'Accademia Nazionale di Danza, sullo sviluppo della danza dal balletto romantico ai giorni nostri.

Il via agli spettacoli, domenica scorsa, lo ha dato Fabrizio Monteverde con *Palida Duna*, il balletto creato a settembre per il festival di Rovereto. E' seguito, il 7 «il ragazzo terribile della danza italiana» Enzo Cosimi dal carattere pungente e intrattabile che porta lo spettacolo *Acque*. E' poi il turno della compagnia *Efesto* di Donatella Capraro e Marcello Pavial: molto premiati in giro per l'Europa, a partire da Bagnolet dove vinsero con *Il Passo degli Angeli*, portano *Camelot*, un balletto ispirato alle leggende della Tavola Rotonda.

La Francia è presente con la compagnia *Les Pietons* (il 15) e *Ballet Eghayan* (il 20), ma grandissimo interesse c'è anche per il gruppo *Tanz Fabrik*, due giovani tedeschi, che danzando, entrambi, e suonando il sassofono uno dei due, presentano con *Buddy Bodies* un inno scanzonato alle amicizie virili.

Sergio Trombetta

Dove andiamo stasera in città

JAZZ
Al Capolinea [illegible] al Pub 82

Accade

Experimenta. A Villa Gualino in viale Settimio Severo 63 ogni giovedì, venerdì e sabato sera dalla terrazza di Villa Gualino, veglia alle stelle.

Nuovo orario: dalle 9 alle 19; il sabato [illegible] alle 24. Biglietti: interi, 4 [illegible] lire; ridotti, 2 mila.

Ogni 30 minuti da piazza Vittorio partirà una navetta speciale (festivi ogni 15 minuti).

Oba Oba '86. La popolare rivista brasiliana debutta domani sera alle ore 21 al Teatro Colosseo.

La prevendita dei biglietti è alla cassa del locale in via Madama Cristina 71/a (tel. 650.5034) dalle 15 alle 19.

Cabaret

Lido Club. L[illegible] esibizione del cabarettista Giorgio Faletti, uno dei protagonisti di «Drive In», non si terrà.

L'appuntamento è stato posticipato al 23 ottobre.

Amsterdam. Alle ore 22, in via Giulia di Barolo 11, serata di cabaret con il duo Paradosso & Paragone.

Concerti

Doctor Sax. Ai Murazzi di lungo Po Cadorna 4, [illegible]re si esibisce l'Union Jack, R&B [illegible]. Per ulteriori informazioni, tel. 011/678.416.

Discoteche

Club 33. In via Cibrario 33, gran festa per gli amici vecchi e nuovi.

Ciak. Alle ore 21, in via Gaudenzio Ferrari 6, secondo appuntamento con le «Funky Nights», serate di musica nera d'annata e d'importazione. Giovedì e venerdì, ingresso omaggio [illegible] ragazze.

Studio 2. In [illegible] Nizza 32, bis, festa universitaria.

Big. In corso Brescia 29, Night for Heroes, [illegible] «Oj habitat», allestimento [illegible] sostituirà [illegible] tradizionale cabina del disc jockey.

Top. In via le Chiuse 13, festa con tesi «Siete lupi o agnelli?».

Heaven. Al colle della [illegible]. «Gran Galà d'Autunno» [illegible] corso della serata [illegible] consegnate le targhe «Torino Cultura e Spettacolo» all'attore e imitatore Mario Marchetti, al cantante Marco Merone, al chitarrista Johnny Sisist, alla miss Loredana Semeraro, ai conduttori radiofonici Massimo Giardini e Silvio Ceccarelli, all'attrice Margherita Fumero e alla rivista «Immagine Letteraria».

Birrerie

Capolinea n. 8. Alle ore 21,30, in via Maddalena 42 [illegible], suona il trio Rusca, Terzano, Mandini. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Pub 82. In strada Alpignano-Rivoli, alle ore 21,30, suona Guido Scalogni-Aldo Rindone Trio (Guido Scalogni, [illegible] [illegible] Rindone [illegible] piano; Alberto Lo Garlo, contrabbasso; Pippo Pulvirenti, batteria). Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Teatro

Teatro dell'Angolo. Presenta stasera alle [illegible] 21 lo spettacolo «Robinson [illegible] Crusoe» di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio, presso il teatro Araldo in via Chiomonte 3.

[illegible], lire 8 mila (militari, r[illegible] fino a 8 anni), lire 6 mila. Repliche fino al 12 ottobre.

Informazioni e prenotazioni presso la biglietteria del teatro dell'Angolo-L'Araldo, [illegible] 011/331.764.

[illegible] Teatro. Oggi e domani alle ore 20,30, in via Juvarra 15, gli [illegible] della V A e B del Liceo Linguistico «Virgilio» presentano in lingua «She stoops to conquer ore the mistakes of a night» di Oliver Goldsmith. Ingresso libero.

Il ricavato andrà all'Unione genitori italiani contro il tumore del bambino - Ospedale infantile Regina Margherita. — *La scena si apre in una vecchia casa signorile della campagna londinese. Mr Hardcastle e sua moglie stanno discutendo vivacemente sull'opportunità di trascorrere un periodo a Londra secondo la moda del tempo. Mr Hardcastle, contrario alla proposta, ribadisce l'inutilità della sciocca moda londinese, ma sua moglie lamentandosi dell'avanzata età del marito, sposato in seconde nozze, e della sua retrograda mentalità, lo accusa di costringerla ad [illegible] vita quasi monastica [illegible] loro vecchia abitazione.*

[illegible] Carignano. Alle ore 20,30, va in scena il primo spettacolo del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile Torino: «Retrò» del drammaturgo sovietico Aleksandr Galin, una novità per l'Italia prodotta dal Teatro di Genova, con Ferruccio [illegible] Ceresa, Elsa Albani, Laura Carli, Gianna Piaz, Elisabetta Carta, Stefano Lescovelli. Regia [illegible] Marco Sciaccaluga. — *Si tratta di una delicata commedia che propone un tema di viva attualità: quello della solitudine delle persone anziane. La vicenda si svolge a Mosca, in un appartamento borghese, dove trascorre le sue grigie giornate un vecchio pensionato che, dopo la morte della moglie, ha raggiunto nella capitale russa la figlia lasciando la sua casa di campagna. Crudin, questo il suo [illegible] vive maldestramente [illegible] compagnia di una figlia che non ha molti gesti d'amore per lui e ne ha invece troppi di fastidio, e [illegible] un genero che non vede l'ora di sbarazzarsi di quella incomoda presenza.* Repliche fino al 19 ottobre. Domenica 12 ottobre spettacoli [illegible] 15,30 e [illegible] 20,30. Posto unico, lire 19 mila.

In poltrona davanti alla TV

ARRIVANO I LAMA
li intervista Bongiorno

Raiuno

Ore 22,25: Africa '86, do[illegible]. Il ministro degli Esteri Giulio Andreotti e il direttore generale della [illegible], Edouard Saouma, partecipano, in [illegible] con Piero Badaloni, al programma in onda [illegible] su Raiuno. Lo [illegible], realizzato durante un lungo viaggio in Africa, affronta tra l'altro il problema della desertificazione e lo spopolamento [illegible] campagne causato dalla crescita [illegible] città. I progetti di sviluppo in Niger e nel Ghana, impostati e finanziati dall'Italia e affidati alla Fao per la realizzazione tecnica, contribuiscono a risolvere entrambi i problemi, favorendo al tempo stesso il raggiungimento dell'autosufficienza alimentare nei due [illegible].

L'intervento del ministro Andreotti è in particolare rivolto a sottolineare i risultati raggiunti nella recente riunione, promossa dall'Italia a New York, con i rappresentanti dei Paesi dell'Africa subsahariana. Per alcune [illegible] nazioni che si [illegible] in difficili [illegible] economiche, l'Italia si è dichiarata disposta a concedere una dilazione di 10 anni nel pagamento dei debiti concessi e di portare, dopo questo periodo, gli interessi al livello al[illegible] dell'1,5 per cento.

Canale 5

Ore 20,30: Pentatlon, gioco a premi. Johnny Dorelli e cinque monaci tibetani, sono gli ospiti di Mike Bongiorno nel Pentatlon di sta[illegible] i tre concorrenti in gara: il primo è Carlo Massullo, studente universitario romano, campione della squadra italiana di pentathlon moderno. Massullo la scorsa settimana, con l'ultima prova ha raggiunto il monte premi di 57 milioni 400 mila lire. C'è poi il campione effettivo del ciclo dello scorso anno, Fabio Andrico che, rispondendo a domande sul buddismo aveva totalizzato 159 milioni 620 mila lire, ed infine, c'è una nuova concorrente di Napoli: Carmela Fiore, studentessa universitaria. Intervengono: Johnny Dorelli, da sabato conduttore di Premiatissima, e cinque [illegible] tibetani dell'ordine dei Gelupa che reciteranno preghiere propiziatorie. Claudio Sagalla, inviato della trasmissione, si è invece recato agli stabilimenti dell'Alfa Romeo [illegible] intervistare gli operai [illegible] «Alfa alla Fiat o alla Ford?». Pentatlon dedica la sua seconda inchiesta alla moda, in questi giorni protagonista a [illegible]no con straordinario afflusso: le donne [illegible] in genere, [illegible] favorevoli o [illegible] a [illegible] la moda?. La «solidarietà» della [illegible]ione che, nella precedente puntata ha raccolto la somma di 22 milioni e 980 mila lire, devolverà il 40 [illegible] cento [illegible] a perdite [illegible] un'associazione che aiuta i bambini sordi, muti e ciechi.

Italia 1

Ore 22,20: Ciak, settimanale di a[illegible] cinematografica. La puntata si aprirà con un'intervista a Giuseppe Tornatore, esordiente regista [illegible] ha diretto «Il camorrista», film ispirato alla vicenda di Raffaele [illegible] Intervengono i due protagonisti Ben Gazzara e Laura Del Sol. Il secondo servizio sarà dedicato al doppiaggio, considerato il fiore all'occhiello del nostro cinema: la mini inchiesta riporterà invece alcune gustose confessioni professionali di Simona Izzo. Ciak propone poi in anteprima le immagini di Highlander mentre presenterà il cast italiano di The Mission, il film con Robert De Niro premiato a Cannes con la Palma D'Oro.

Chiuderà un «dietro le quinte» [illegible] film Scuola di ladri, protagonista il trio Banfi-Boldi-Villaggio.

Ore 23,15: Quartet, Francia [illegible] [illegible] Per il ciclo «Cinemania») Italia 1 stasera ci dà modo [illegible] vedere uno [illegible] film più discussi e apprezzati di James Ivory, balzato all'attenzione [illegible] cronache dopo il successo al Festival di Venezia del suo «Camera con vista». Il film, Quartet, è interpretato da una tormentata quanto affascinante Isabelle Adjani al cui fianco si muovono, con sottile perfidia, Alan Bates e Maggie Smith. La giovane Adjani è [illegible] amante senza pois[illegible] [illegible] con trasporto romantico [illegible] uno scriteriato artista che presto finisce in galera.

La ragazza trova asilo presso due ricchi inglesi che ne fanno oggetto per un feroce gioco delle parti in cui ricchezza, sesso, sentimenti ed emozioni costituiscono i vari aspetti di un triangolo destinato a diventare quartetto quando il giovane esce dal carcere.

Come sempre per Ivory la corda più spesso suonata è quella della noia: uno stato in cui i suoi ricchi inglesi affondano accidiosamente e cui cercano di porre rimedio strumentalizzando una creatura semplice.

Eurotv

Ore 20,30: Breakdance. Usa musicale 1984. Pellicola diretta nel 1984 da Joel Sil[illegible] per sfruttare in senso commerciale l'allora esploso[illegible] fenomeno del breaking. La storia è quella di una ragazza bian[illegible] che lavora in una tavola calda ma sogna di diventare una ballerina. Frequenta anche i corsi [illegible] una scuola ma il sogno resta tale fino a [illegible] non co[illegible] due ragazzi di colore, Ozono e Turbo che sono due veri e propri assi del breaking. [illegible] fino i tre si presenteranno [illegible] un concorso e grazie al loro virtuosismo acrobatico vinceranno gara e resistenza [illegible] giuria. Il film è il ritratto spettacolarizzato di un fenomeno che ha caratterizzato la cultura americana di questi ultimi anni [illegible] alla breakdance.

Una cultura fatta di «graffiti art», [illegible] danze con un fondo di protesta e di ribellismo che il [illegible] di Silberg stempera nella [illegible] della ricerca di un sogno. Il suo film, pieno com'è di virtuosi del breaking che si muovono con il supporto di una colonna sonora formata da alcuni pezzi fondamentali del «rap», rinuncia al ritratto sociale ma non perde l'appuntamento con lo spet[illegible].

Raiuno

12,05 **Pronto... chi gioca?,** varietà, interviste e giochi a premi con Enrica Bonaccorti
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...,** attualità
14 — **Pronto chi gioca? — L'u[illegible] telefonata,** varietà
14,15 **Remy,** cartoni animati
15 — **Cronache italiane — Cro[illegible] dei motori,** attualità
15,30 **Storia e [illegible] [illegible] plastica,** documenti
[illegible] 16 — **Dov'è [illegible] libertà?,** di Roberto Rossellini, [illegible] Totò, Franca Faldini. Italia [illegible]media 1953 — *Salvatore uccide un corteggiatore [illegible] moglie e sconta vent'anni di prigione. Quando rientra nel mondo civile [illegible] accolto dai parenti della consorte, ormai morta, e scopre spiacevoli retroscena: [illegible] donna lo tradiva davvero e i parenti [illegible] solo una manica di imbroglioni. Salvatore torna in galera e per essere sicuro di restarci a lungo aggredi[illegible] una guardia*
— **Tg1 flash**
17,40 **Tuttilibri,** settimanale d'attualità
18,10 **Le avventur[illegible] Pillalì,** cartoni [illegible]
18,30 **[illegible] mia,** gioco a premi condotto da Luciano Rispoli. Con Anna Carlucci. Per partecipare telefonare al numero 011[illegible]
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
20 — **Telegiornale**

John Wayne alle 20,30

FILM 20,30 **I comancheros,** di Michael Curtiz, con [illegible] Wayne, Stuart Withman, Lee Marvin. Usa western 1961 — *Un ranger [illegible] [illegible] uomo ricercato [illegible] tempo per omicidio. Dopo [illegible] rocambolesca fuga però il ricercato torna dal ranger per aiutarlo a combattere i contrabbandieri spagnoli che riforniscono di armi e alcool gli indiani*
22,15 **Telegiornale**
22,25 **[illegible] 86: Dalla sabbia del Niger [illegible] del Ghana,** documenti
23,40 **Tg1 [illegible]**

Raitre

[illegible] — **I grandi camaleonti,** sceneggiato. Con Giancarlo Sbragia
14 — **[illegible] da salvare,** documenti
14,25 **Au jour d'hui en France,** documenti
15 — **Concerto [illegible] Solisti Veneti,** musiche di Vivaldi
16 — **Il tumore [illegible] malattia sociale,** documenti
16,30 **[illegible] a [illegible]** documenti
17 — **Dadaumpa,** antologia del varietà televisivo
18,25 **Speciale Orecchiocchio,** musicale
19 — **Tg3**
19,20 **[illegible] regioni, [illegible]**
20,05 **La bolla di sapone,** documenti
20,30 **Tg3 speciale,** attualità
21,30 **Tg3**
FILM 22,05 **Un uomo [illegible] cavallo,** di Elliot Silverstein, con Richard Harris, Judith Anderson. [illegible] western 1970 — *Nel 1820 [illegible] nobile inglese fa una spedizione di caccia in una zona inesplorata dell'America del Nord e viene catturato dagli indiani. Questi, che non hanno mai visto un bianco lo trattano inizialmente come un cavallo da soma, [illegible] l'inglese riesce a farsi accettare da loro e [illegible] [illegible] venta addirittura il capo quando sconfigge i nemici della tribù adottando [illegible] tattica della fanteria britannica. La morte [illegible] squaw diventata [illegible] moglie lo in[illegible] a tornare a casa.*

Raidue

Alberto Lupo [illegible]

13 — **Tg2**
13,25 **Tg2 ambiente,** attualità
13,30 **Loving — Quando si ama,** sceneggiato
14,20 **Braccio di Ferro,** cartoni animati
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem,** varietà [illegible] i ragazzi presentato da Fabrizio [illegible] e Stefania Bettoja [illegible] la partecipazione [illegible] Jocelyn
— **Attualità, giochi e spettacolo**
— **[illegible] [illegible] Ferro,** cartoni animati
16,55 **Il [illegible] naturale della [illegible]remma,** documenti
17,25 **Dal Parlamento,** attualità
17,30 **Tg2 [illegible]**
17,35 **I giorni [illegible] la storia,** documenti
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **Il commissario Köster: [illegible] soluzione,** telefilm
19,40 **Tg2**
20,15 **Tg2 [illegible] sport**
[illegible] **Pietro il grande,** sceneggiato. Con Omar Sharif, Maximilian Schell, Vanessa Redgrave, [illegible] Nicies. Pri[illegible] episodio
22 — **[illegible]a e tutto quanto [illegible] cultura, costume e spettaco[illegible],** attualità
22,35 **Tg stasera**
22,45 **Tg2 Sportsette**
23,50 **Tg2 [illegible]**
FILM 24 — **Lupi nell'abisso,** [illegible] Silvio Amadio, con Alberto Lupo, [illegible] Lulli, Massimo Girotti. Italia drammatico 1959 — *[illegible] sommergibile italiano durante [illegible] [illegible] guerra mondiale viene silurato e rimane incagliato a 150 metri [illegible] profondità. Sopravvivono solo in [illegible] e tentano di uscirne*

Eurotv
Canali 24, 36, 65

14 — **Pagine della vita,** telenovela
15 — **Gli emigranti,** telenovela
16 — **Another Day,** telefilm
— **Cartoni animati non stop**
19,30 **Dottor John,** telefilm
[illegible] 20,30 **[illegible]** di Joel Silberg, con Lucinda Dickey, [illegible] Quinones. Usa mu[illegible] [illegible] — *Una [illegible]riera [illegible] la passione della danza, lascia i noiosi corsi di un coreografo e si unisce a due folli ballerini che impazziscono per [illegible] breakdance*
22,30 **Catch**
FILM 23,30 **Il [illegible] [illegible] dell'oltretomba,** Spagna horror

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,25 **T. J. Hooker,** telefilm
14,15 **Dee Jay Television,** musicale
15 — **[illegible] famiglia Addams,** telefilm
15,30 **Furia,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam,** per i ragazzi. Nel [illegible] [illegible] programma:
— **Lovely Sara,** cartoni animati
— **Il tulipano nero,** cartoni animati
— **Occhi di gatto,** cartoni animati
18 — **La casa nella prateria,** telefilm
19 — **Arnold,** telefilm
19,30 **Happy Days,** telefilm
20 — **David, gnomo amico mio,** cartoni animati
20,30 **I Robinson,** telefilm
21 — **Casa Keaton,** telefilm
21,30 **Cin cin,** telefilm
22 — **Giudice di notte,** telefilm
22,20 **Ciak,** settimanale [illegible] cinema
FILM 23,15 **Quartet,** di J[illegible] Ivory, con [illegible] Adjani, Maggie Smith, Alan Bates. Francia drammatico 1981 — *[illegible] Parigi [illegible] 1927 [illegible] storia di Marya, bella moglie di Stephan che, arrestato per un furto di quadri, la lascia [illegible] un soldo. Marya accetta l'ospitalità di una ricca donna inglese il cui marito però s'innamora di lei*
1,15 **Magnum P. I.,** telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, [illegible]

13,30 **Sentieri,** sceneggiato
14,20 **La valle dei pini,** sceneggiato
15,10 **Così gira [illegible] mondo,** sceneggiato
16 — **I documentari di Big Bang,** documenti
16,30 **Tarzan,** telefilm
17,30 **Doppio Slalom,** gioco a premi
18 — **L'albero delle mele,** telefilm
18,30 **Kojak,** telefilm
19,30 **Love B[illegible],** telefilm
20,30 **Pentatlon,** gioco a premi presentato da [illegible] Bongiorno
23 — **Mimo in concerto,** attualità [illegible]
23,30 **Trauma Center,** telefilm [illegible] Lou Ferrigno
0,30 **Première,** settimanale di attualità cinematografica
0,45 **Scerifo a [illegible] York,** telefilm
1,45 **Ironside,** telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao,** per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **L'incantevol[illegible] Creamy,** cartoni animati
— **[illegible] [illegible] [illegible] dolce Kathy,** cartoni animati
— **[illegible]Re [illegible] principessa [illegible] potere,** cartoni [illegible]
14,20 **La famiglia Bradford,** telefilm
FILM 15,30 **La grande [illegible],** di Frank Borzage, con Spencer Tracy, [illegible] [illegible]er, Charley Grapewin. [illegible] drammatico 1937 — *Una donna russa, moglie di [illegible] [illegible] e priva della cittadinanza americana, rischia di essere rimpatriata a causa di una presunta responsabilità di un marito*
17,30 **Febbre d'amore,** telenovela
18,15 **C'est [illegible] vie,** gioco a premi
18,4[illegible] **Il gioco d[illegible] coppie,** gioco a premi
19,30 **[illegible] Angels,** telefilm
20,30 **Falcon Crest,** telefilm
21,30 **Hotel,** telefilm
FILM [illegible] **Sole rosso sul [illegible]foro,** di Peter Collinson, con Stanley Baker, Geraldine Chaplin, Dana Andrews. [illegible] spionaggio 1973 — *Un agente segreto in declino segue per mezzo mondo un delicatissimo [illegible]. Ce [illegible] fa, insperatamente*
0,3[illegible] **Vegas,** telefilm
1,30 **Switch,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 **Anteprima di Stereobig Parade**
14 — **Master city**
15 — **Radiouno per tutti: Megabit**
16 — **Il Paginone** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '86** a cura di Adriano Mazzoletti
18,05 **Musica per voi**
18,30 **Musica sera: microsolco che passione!**
19,25 **Audiobox.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Ultima edizione** di Mihail Sebastian
22 — **Il pesce pilota** di Belisario Randone

RAISTEREOUNO

15 — **Stereo City**
18 — **Stereobig**
19,20 **Stereodrome**

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta **Perché non parli?**
15 — Gabriella Lodolo presenta **Scusi, ha visto il pomeriggio?**
15 — **Siamo fatti così** (ricerche sull'io e la vita di relazione)
16 — **Di comune interesse: la medicina**
17 — **Un Ebbò per tutte le stagioni**
17,40 **Colpo d'occhio** a cura di Antonio Tentori
18 — **Don Chisciotte** di Miguel de Cervantes. Lettura a più voci diretta da Giuseppe Rocca
18,30 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
21 — **Radiodue sera jazz** coordinamento di Paolo Pedula
21,30 Maurizio Ciampa conduce **Radiodue 3131 notte**

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio tre.** Musica e attualità culturali presentate da Guido Cranz
21,10 **Opere russe rare: Il falcone.** Musica di Dimitri Bortnjanski
23 — **Il Jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

13 — **TMC sport news**
13,15 **Bolle di sapone,** telefilm
14,15 **Vita rubata,** novela. Con Tonia Carrero, Reginaldo Faria
FILM 15 — **Una casa per sempre,** di Delbert Mann, con Michael McGuire, Frances Hyland, David Stambaugh. Usa film drammatico per la tv 1978
16,45 **Snack,** cartoni animati
— **Anna Ciro e compagni,** telefilm
17,30 **Il cammino della libertà,** telenovela
18,20 **Telemenù**
18,30 **Doppio imbroglio,** telenovela
19,15 **TMCV sport news**
19,30 **TMC News — Meteo**
FILM 19,45 **Pelle di serpente,** di Sidney Lumet, con Marlon Brando, Anna Magnani. Usa drammatico 1961 — *Un giovane vagabondo arriva in una cittadina di provincia.*
21,45 **Il codice Rebecca,** sceneggiato
22,30 **TMC attualità**
23 — **Sport News**
24 — **Il brivido dell'imprevisto,** telefilm

Svizzera R1 tv

16 — **Telegiornale**
16,05 **Rue Carnot,** telefilm
16,30 **Guerra civile spagnola,** documentario
17,45 **Tv ragazzi**
18 — **Natura amica**
18,15 **I puffi,** cartoni animati
18,45 **Telegiornale**
19,30 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Donna da uccidere**
23,05 **Festival Jazz Lugano**
— **Telegiornale**

Capodistria

19,30 **Tg punto d'incontro**
20 — **Lucy,** telefilm
FILM 20,30 **Nido di nobili,** di M. Konchalovski, con Leonid Kulagin, Beta Tyszkiwicz. Urss drammatico — *Da un romanzo di Turghenev una tormentata vicenda sentimentale di un nobile russo della metà del secolo scorso*
22,20 **Tg Tutt'oggi**
22,30 **Bellamy,** telefilm
23,20 **Rubrica sportiva**

Telecupole Canali 64, 57, 21

14 — **Amor gitano,** telenovela
15 — **Señorita Andrea,** telenovela
16 — **Telefilm per ragazzi**
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Telefilm**
18 — **Avventure in famiglia,** telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il discorriere,** musicale
20 — **Amor gitano,** telenovela
FILM 21 — **Quel flccanaso dell'ispettore Lawrence,** di Juan Bosch, con Anthony Steffen, Maria Rossi. Italia drammatico 1974 — *Un commissario di Scotland Yard va in Portogallo a indagare sull'assassinio di un college. Scopre un giro di droga, ma tutti i testimoni che avvicina vengono uccisi. Il colpevole ultimo è il solito insospettabile*
23 — **Tg4 gazzettino**
23,30 **Videocar**
FILM 24 — **I carabbimatti,** di Giuliano Carnimeo, con Giorgio Bracardi, Licinia Lentini, Enzo Robutti. Italia commedia 1981 — *Avventure folli di carabinieri da barzelletta.*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13 — **Disegni animati**
13,30 **The bold ones,** telefilm
14,30 **Detective in pantofole,** telefilm
16,30 **Telefilm**
17 — **Disegni animati**
19,10 **Grp monitor**
19,40 **Videocar**
20 — **Osservatorio finanziario**
FILM 20,25 **Scusi, si potrebbe evitare il servizio militare?... No!**
22 — **The Bold Ones,** telefilm
23,30 **Grp monitor**
24 — **Detective in pantofole,** telefilm
FILM 0,30 **Film non stop**

Primantenna Canali 21, 37

15 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Momento magico,** telefilm
18 — **Tutti i frutti,** musicale
19 — **Videosera**
19,30 **Attualità e spettacolo**
20,30 **Thriller,** telefilm
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Sotto inchiesta,** telefilm
23 — **Programma sportivo**
FILM 24 — **Il sospetto,** di Alfred Hitchcock, con Cary Grant, Joan Fontaine. Usa drammatico 1941
2 — **Buonanotte con...**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 **La matadora**
18,30 **Telefilm**
19 — **Presenze antiche**
19,30 **Il regionale**
20,05 **Cartoni animati**
FILM 20,30 **Condottieri: Giovanni dalle Bande Nere,** Italia '37, avventura
22,30 **Anni Venti, giovani e maestri**
23 — **Il regionale**
23,30 **Telefilm**

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14 — **Redazionale**
FILM 15 — **Su e giù,** di Mino Guerrini, con Eleonora Rossi Drago. Italia commedia 1965
17 — **Music**
17,45 **Cartoni animati**
18 — **Viaggio con l'avventura**
18,30 **Canavese oggi**
20 — **Telefilm**
FILM 20,30 **Film**
22,45 **Viaggio con l'avventura,** sceneggiato

Videouno Canali 53, 39, 26

19,15 **Videouno notizie**
20 — **Auto della settimana**
FILM 20,30 **Nido di nobili,** di M. Konchalovski, con Leonid Kulagin, Beta Tyszkiwicz. Urss drammatico — *Da un romanzo di Turghenev una tormentata vicenda sentimentale di un nobile russo della metà del secolo scorso*
22,20 **Tg Tutt'oggi**
22,30 **Almanacco Piemonte**
23,20 **Eurogol,** rubrica sportiva

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — **Marta,** telenovela
15 — **Le auto della settimana**
16 — **Signore e padrone,** telenovela
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Videonotizie**
17,35 **La brigata del Tigre,** telefilm
18,30 **Mary Hartman,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti**
20 — **Luisana,** telenovela
20,25 **Signore e padrone,** telenovela
22 — **Marta,** telenovela
23 — **Auto della settimana**
23,30 **Videonotizie**
24 — **New Scotland Yard,** telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — **Film**
15,30 **Cartoni animati**
16,10 **Boy and Girls,** telefilm
17,30 **Hanna & Barbera,** cartoni animati
18,30 **Arrivano le spose,** telefilm
19,30 **Rju,** cartoni animati
20 — **Caro a caro,** sceneggiato
FILM 21 — **Mako, lo squalo della morte,** di William Grefé, con Richard Jaeckel. Usa drammatico 1975 — *Un giovane sub riceve in dono da uno stregone un amuleto che lo rende capace di comandare gli squali e se ne serve per spedirli ad uccidere i tanti nemici che ha accumulato*
22,30 **Hello Lamy** telefilm
23 — **Bellamy,** telefilm

Canale 68 Canali 68, 57

12,35 **Telegiochiamo**
13,45 **Torino musica**
15 — **Casaffari**
15,10 **Telemarket**
FILM 16 — **Film**
18 — **Auto della settimana**
19 — **Speciale 68**
20,10 **Il cabaret di Gianna Martorella**
22 — **Le auto della settimana**
22,40 **Incontro con Mina**
0,30 **Musicassa**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

14,40 **Videocar**
15 — **Skippy il canguro,** telefilm
15,30 **Cartoni animati non stop**
17,30 **Wanted,** telefilm
18 — **X Bomber,** cartoni animati
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Inchiesta a quattro mani**
21,30 **Rete Piemonte informa**
FILM 21,50 **Storia di Leroy,** con Louis Gossett junior. Usa biografico 1981
23,50 **Adam 12,** telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Lamù,** cartoni animati
13,30 **Kimba,** cartoni animati
14 — **Innamorarsi,** telenovela
14,30 **Laura,** telenovela
15,45 **Chopper Squad,** telefilm
17 — **Viva, per i ragazzi.** Varietà e cartoni animati
18,30 **Andrea Celeste,** novela
19,30 **Figli miei vita mia,** novela
FILM 20,30 **Lo strangolatore di Vienna**
22,30 **Sesto senso,** telefilm
FILM 23,30 **Le avventure di Takla Makan,** di Senckicki Taniguchi, con Toshiro Mifune, Mie Hama. Giappone avventuroso 1965 — *Un bonzo va in cerca di una reliquia e sulla sua strada trova un potente samurai venduto come schiavo. Liberatolo si fa aiutare da lui a riprendere possesso della reliquia caduta nelle mani di un perfido signorotto. Atmosfere magico-cavalleresche per un bel film d'avventure*

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,30 **Povera Clara,** telenovela
14,30 **Le auto della settimana**
15,30 **Monjiro,** telefilm
16 — **Il mondo di Beria,** telenovela
17,30 **Sam ragazzo del West,** cartoni animati
18 — **Povera Clara,** telenovela
19 — **Le auto della settimana**
20 — **George,** telefilm
21,30 **Ossessione nuda,** di Marcel Camus, con Hardy Kruger, Catherine Deneuve, Marilù Tolo. Francia drammatico 1968
23,15 **Monjiro samurai solitario,** telefilm
FILM 0,30 **Film non stop**

Quinta Rete Canale 47

13 — **Al confini della notte,** sceneggiato
14 — **Evasioni difficili,** telefilm
15 — **Mittelslee**
16,30 **Mork e Mindy,** telefilm
17 — **Arrivano i nostri,** cartoni animati
17,30 **Moby Dick,** cartoni animati
18 — **Cartoni animati**
19 — **Westgate,** telefilm
20 — **Dalle 9 alle 5,** telefilm
FILM 20,30 **Mr. Klein,** , con Raymond Danon, Alain Delon. Italia giallo 1976
22,30 **Mork e Mindy,** telefilm
FILM 23,30 **Una vita tutta nuova,** di S. O'Steen, con Martin Balsam, Cloris Leachman. Usa commedia 1972
2 — **Telefilm**
FILM 3 — Film non stop

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) L'irrequietudine crea un senso di insoddisfazione e vela la lucidità di giudizio. Cercate di essere molto razionali se volete un successo che si trova a portata di mano e che offre miglioramenti solidi e durevoli in ogni campo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Usate l'immaginazione per evitare le mire di qualcuno che vuole nuocervi e siate più duttili e meno possessivi nei confronti del partner. Domani i rapporti con gli altri non sono facilitati, ma sta a voi sfruttare la sensibilità e migliorarli.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Evitate di sciupare e di girare a vuoto per vincere la monotonia di una giornata che offre ben poche gratificazioni. Abbellire la propria vita con la fantasia è un merito, ma diventa pericoloso se le vostre azioni sono indisciplinate.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Malinconie e morbosità sono del tutto ingiustificate. Possedete le capacità psicologiche e diplomatiche adatte alla situazione professionale e sociale, non vi resta che usarle. In amore, i vostri sentimenti sono corrisposti.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) La testardaggine e gli atteggiamenti arroganti incrinano un rapporto professionale o amichevole e rischiano di creare pericolose inimicizie. In amore, se il partner non vi sentirà all'altezza delle situazioni, la colpa è soltanto vostra.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Affronterete gli eventuali ostacoli con sensibilità e ottimismo, vi daranno da fare per rimediare ad uno sbaglio commesso in precedenza e otterrete la vittoria dimenticando dubbi e incertezze. In amore, serenità e comprensione reciproca.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Vi sentirete insicuri, nervosissimi e permalosi. Tenderete ad agire nel modo sbagliato e ritarderete un successo che vi sta aspettando. Perdere la razionalità e la diplomazia non è da voi: controllatevi e la fortuna vi ritornerà accanto.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Se non approfittate di questa ottima giornata, una migliore dell'altra, ci penseranno le Stelle a far piovere sulla vostra testa degli autentici colpi di fortuna. Ma è facile che anche voi le aiutiate molto, con magnetismo vincente.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Il pericolo di commettere un errore di valutazione e di comportarsi conseguentemente in modo sbagliato, mettendo in pericolo i risultati ormai sicuri. Occorre perciò evitare giudizi affrettati e superficiali, per ottenere il successo.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Giornata molto positiva, caratterizzata da spirito critico, fantasia e determinazione. Possibilità di allargare i propri interessi e i propri orizzonti con un sostegno importante e di chiarire ogni situazione complessa e intricata.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Ancora distrazioni e vaghezze rischiose, che mettono in pericolo i rapporti di amicizia o di colleganza e che complicano le crisi sentimentali in atto. Tutto questo perché l'interesse è accentrato in un'impresa sociale di prestigio.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Una bella storia d'amore regala sicurezza e consente di mettere in luce le proprie doti migliori anche sul lavoro e in campo sociale. Perciò se qualche circostanza appare negativa, ogni cosa si risolverà con l'intuito e l'immaginazione.

Temperatura a Torino ore 8 + 16	
TEMPO PREVISTO: Su tutta la Regione cielo generalmente sereno. Visibilità discreta. Venti deboli. Temperatura in lieve diminuzione. Tendenza del tempo: graduale rasserenamento	

Regioni ore 8	
[illegible]	+12
Alessandria	+13
Asti	+14
Cuneo	+16
Novara	+15
Vercelli	+16
Genova	+20
Imperia	+19
Savona	+21

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	+15
Milano	+16
Bologna	+17
Ancona	+16
Roma	+14
Napoli	+17
Bari	+17
Reggio C.	+19
Palermo	+19
Cagliari	+19

All'estero ieri		
Atene	+15	+26
Berlino	+ 5	+16
Bruxelles	+ 5	+17
Buenos Aires	+15	+29
Ginevra	+ 9	+23
Lisbona	+17	+26
Londra	+15	+19
Mosca	- 4	+ 8
New York	+ 6	+16
Parigi	+12	+20
Tokyo	+14	+16

Hollywood

DOPO WALLIS E' MORTA CHERYL CRAWFORD

LOS ANGELES — Il mondo americano dello spettacolo ha perduto due grandi figure del passato nel giro di tre giorni. Domenica scorsa se n'è andato Hal Wallis, uno dei produttori dell'epoca d'oro di Hollywood, ieri è deceduta Cheryl Crawford, promotrice insieme ai registi Robert Lewis e Elia Kazan dell'Actor's Studio.

Maria Tipo

L'orchestra diretta da Bruno Campanella per l'Unione Musicale

LA TIPO E BEETHOVEN

L'orchestra da camera di Padova e del Veneto qualche settimana fa era stata con Uto Ughi protagonista a *Settembre Musica* di uno splendido concerto; aveva in quell'occasione dimostrato di possedere classe in ciascuno dei suoi componenti ed una nozione sicurissima di quello stile musicale settecentesco che un po' troppo disinvoltamente viene definito barocco.

L'attesa non era dunque poca ieri sera perché la medesima orchestra tornava ospite dei concerti dell'*Unione musicale* a ranghi allargati recando con una solista del prestigio della pianista Maria Tipo. L'allargamento dei ranghi era reso necessario dall'avanzamento cronologico del programma che comprendeva opere di Mozart e di Beethoven per l'esecuzione delle quali oltre alla compagine degli archi occorreva anche quella dei fiati. Si tratta di alcuni strumenti in più, neppure troppi, ma la differenza è così grande da richiedere la presenza di un direttore e questi era il maestro Bruno Campanella.

L'ouverture per il Coriolano di Beethoven, la sinfonia in re maggiore K.504 detta *«Praga»*, di Mozart e il quarto concerto per pianoforte di Beethoven erano i brani in programma e qui giova riflettere ancora un momento sul problema dell'organico dell'orchestra. Quello dell'ensemble patavino è abbastanza ridotto, nettamente inferiore a quello delle grandi orchestre sinfoniche che affrontano il medesimo repertorio. Nulla di male in questo; si tratta anzi di una tendenza che oggi riscuote un certo favore perché l'orchestra numericamente ridotta risulta più somigliante a quella dei tempi di Beethoven.

Manovrare una compagine strumentale ridotta all'osso significa però saper compiere miracoli di agilità nella concertazione e va detto senza reticenze che la bacchetta di Bruno Campanella di tali miracoli non è risultata mai capace. L'ouverture del *Coriolano* è parsa soltanto precisa ma priva di qualsiasi vigore drammatico. La stessa mancanza di eloquenza si è fatta sentire in maniera ancora più preoccupante con la sinfonia *«Praga»* di Mozart nella quale le doti interpretative debbono andare ben oltre la precisione.

Alla [illegible] mestizia della prima parte della serata si sperava potesse recare rimedio nello stupendo quarto Concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven la personalità di una solista come Maria Tipo ed in effetti questa nobile signora della tastiera è venuta alla ribalta con il piglio perentorio che distingue ogni sua interpretazione.

Grazie alla sua presenza abbiamo ascoltato episodi pregevoli ed eleganti: dinamiche assai accurate nel movimento lento, fini preziosità di tocco ma anche, nel Rondò finale, qualche fugace imprecisione. Il quarto concerto per pianoforte di Beethoven è però la cosa più sublime e magica che mai sia uscita dalla penna di un compositore e onestamente nell'esecuzione di ieri sera di tali qualità sapremmo rintracciare solo qualche fuggevole cenno al quale è andato però il caloroso riconoscimento del pubblico.

Enzo Restagno

Il parere di Marzano, Alfieri, Morano e Leo

I MILIARDI A TEATRO
A NOVEMBRE ARRIVANO I PRIMI SOLDI

Torino e il Piemonte pensano finalmente al teatro. Si è parlato per anni di rivitalizzazione della cultura, di disponibilità delle amministrazioni, di promozione attiva: intanto in città e in provincia i teatri della tradizione e le sale recenti chiudevano lugubremente i battenti obbligando attori e tecnici al silenzio, alla fuga.

Ora l'assessorato alla Cultura del Comune e l'assessorato alla Cultura della Regione hanno varato un piano che, d'intesa con l'Agis la quale rappresenta gli esercenti, prevede una serie d'interventi diretti dell'ordine di due miliardi per due anni. La delibera in Consiglio comunale è passata all'unanimità. Il fondo teatro è disponibile per questa stessa stagione dal mese prossimo.

A tale fondo saranno ammesse le compagnie che dimostrino di operare in una sala da ristrutturare o in una sala già ristrutturata. Basterà presentare, per le sale da ristrutturare, un documento che comprovi la proprietà o la gestione d'un immobile per almeno 5 anni e il curriculum della compagnia stessa; per le compagnie che agiscono in una sala già ristrutturata il contratto sarà limitato a 3 anni, fatti salvi curriculum e progetto della compagnia.

La parola d'ordine è «dimenticare l'effetto Statuto». Le prospettive buone perché molti gruppi riceveranno schietti impulsi dall'accesso al fondo. Le prime accoglienze positive, con un solo dubbio: le domande saranno esaminate da una compagnia presieduta dall'assessore per la Cultura e composta dagli assessori per il Tempo libero e per la Gioventù del Comune, dall'assessore alla Cultura della Regione e dal rappresentante torinese dell'Agis. Poiché solo in quest'ultimo caso si tratterà di gente del mestiere, saranno inevitabili le corse al finanziamento sulla base della lottizzazione.

Nel dibattito seguito alla presentazione presso l'assessorato in piazza San Carlo non sono mancate le polemiche.

Un primo dubbio (che riguarderebbe nomi come Susanna Egri, Raffaella De Vita, il performer Colosimo, lo stesso Teatro delle Dieci, i gruppi dialettali, tutti senza sede) si riferisce all'eventuale preferenza data dal piano alle strutture rispetto ai gruppi.

L'assessore Marzano ha precisato che i fondi concessi ai teatri consentiranno agli stessi di ospitare gratuitamente le compagnie che chiederanno e meriteranno lo spazio. Ed ecco un giro d'orizzonte d'opinioni registrate a caldo.

Marziano Marzano, assessore comunale alla Cultura: *«Nessun equivoco. Il fondo teatro eviterà la polverizzazione e la discutibilità dei contributi. Non si darà una lira senza che si chieda conto dell'attività»*.

Elio Alberton, assessore regionale: *«Confermiamo la politica degli altri nostri interventi in favore di prosa e danza. Con questo nuovo fondo l'interesse per il settore da parte della Regione si trova secondo soltanto rispetto agli stanziamenti per le biblioteche»*.

Giampiero Leo, assessore comunale Gioventù: *«I gruppi minori non dovranno più fare sacrifici enormi per provare o esordire. Non parlo in teoria ma realmente angosciato da richieste che in passato furono purtroppo inevase»*.

Roberto Morano, segretario Agis: *«Segnalo la rapidità del meccanismo sia nella verifica sia nell'erogazione. In novembre i primi contributi saranno approvati e distribuiti»*.

Fiorenzo Alfieri, presidente commissione Cultura comunale: *«Il nostro partito, il pci, rivendicò per primo l'esigenza di aprire la politica di fondo non solo al teatro pubblico ma ai privati. Sfruttare gli ambienti a tempo pieno è un'esigenza che la classe politica cittadina non poteva lasciar cadere»*.

p. per.

Johnny Dorelli con il cantautore inglese Paul Young durante le prove di «Premiatissima» che andrà in onda sabato su Canale 5. Tra gli altri ospiti Serena Grandi, Enrico Montesano, Ursula Andress

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Su e giù per Beverly Hills, di Paul Mazursky, con Nick Nolte, Richard Dreyfuss, Bette Midler (Usa-Colori) — La vita di due arricchiti viene sconvolta dall'arrivo di un vagabondo aspirante suicida che rende loro l'esistenza impossibile. N.V. Commedia
15,20; 17,40; 20; 22,20 ★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

A 30 secondi dalla fine (Runaway Train), di Andrej Konchalovsky, con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca De Mornay (Usa-Col.) — Due evasi finiscono su un treno lanciato a folle velocità e senza controllo. Non viet. Drammatico
16,10; 18,15; 20,20; 22,25 ★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.190

Grosso guaio a Chinatown, di John Carpenter, con Kurt Russell, Dennis Dun, Suzee Pai (Usa-Col.) — L'ambiente ambiguo della Chinatown di San Francisco: una ragazza viene rapita e un camionista diventa eroe senza volerlo. Non viet. Avventuroso
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Scuola di ladri, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Lino Banfi, Enrico Maria Salerno (Italia-Colori) — Tre nipoti pasticcioni agli ordini di uno zio «organizzatore», all'inseguimento del colpo sensazionale. Non viet. Comico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Il raggio verde, di Eric Rohmer, con Marie Rivière (Fr.-Col.) — Ambientata ai giorni nostri la storia di ragazza avvilita dalla solitudine che ritrova la gioia grazie al mitico «raggio verde» di Jules Verne. Leone d'Oro a Venezia '86. Non viet. Commedia
15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.065

Betty Blue (37, 2° le matin), di J.-J. Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa follia Drammatico
16; 18,15; 20,30; 22,45 Oggi la prima

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.065

Brivido, di Stephen King, con E. Estevez, P. Hingle (Usa-Colori) — In seguito al passaggio di una cometa, le macchine si ribellano ai loro creatori scatenando una spietata caccia all'uomo. Non viet. Ultimi 2 giorni. Fantascienza
15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★/●●●

CRISTALLO
via Gobetti 5 — Tel. 659.71.49

Brivido, di Stephen King, con Emilio Estevez, Pat Hingle (Usa-Colori) — In seguito al passaggio di una cometa, le macchine si ribellano ai loro creatori, scatenando una spietata caccia all'uomo. Non viet. Fantascienza
15,40; 17,30; 19; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 — Tel. 542.422

Heartburn — Affari di cuore, di Mike Nichols con Meryl Streep, Jack Nicholson, Maureen Stapleton, Stockard Channing, Milos Forman (Usa-col.) — Evoluzioni di una crisi coniugale: lui ha un'amante. Lei avrebbe voglia di perdonarlo Commedia
Ap. 15,35. Film 16; 18,10; 20,20; 22,30 Oggi la prima

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Absolute beginners, di Julien Temple, con David Bowie, Sade, Patsy Kensit (Gran Bretagna-Colori) — Londra 1958. Le ristrettezze economiche sono finite ed esplode la voglia di musica e divertimento. Un fotografo fissa la realtà. N.V. Musicale
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Mona Lisa, di Neil Jordan, con Bob Hoskins, Michael Caine, Cathy Tyson (Usa-Colori) — Guardaspalle di una prostituta si innamora di lei alla follia, e si lancia in pericolosissima avventura. Hoskins premiato a Cannes. Non viet. Comm. drammatica
16,15; 18,15; 20,15; 22,30 ★★★★/●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

L'effrontée, di Claude Miller, con Charlotte Gainsbourg, Bernadette Lafont, Jean-Claude Brialy, Julie Glenn (Francia-Colori) — La tredicenne Charlotte si annoia. Quando incontra una coetanea, pianista prodigio, vuole seguirla a ogni costo Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 Oggi la prima

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.097

Il camorrista, di Giuseppe Tornatore, con Ben Gazzara, Laura Del Sol, Maria Carta, Lino Troisi (Italia-Col.) — La vita e l'ascesa criminosa di un capo camorrista che ricorda Cutolo. Tratto dal libro omonimo di Giuseppe Marrazzo. V. 14 Drammatico
16,10; 19; 22 ★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 580.768

Betty Blue, di Jean-Jacques Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa follia Drammatico
16; 18; 20,15; 22,30 Oggi la prima

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.19

Aliens, scontro finale, di James Cameron, con Sigourney Weaver, Michael Biern (Usa-Colori) — Ripley, unica sopravvissuta al naufragio del «Nostromo», è inviata sul pianeta di un mostruoso alieno per distruggerlo. Non viet. Fantascienza
15; 17,30; 19,55; 22,30 L. 7000 ★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.75.63

Lenny, di Bob Fosse, con Dustin Hoffman, Valerie Perrine (Usa-bn) — La storia di Lenny Bruce, [illegible] «maledetto» che scandalizzò l'America degli Anni Cinquanta e morì giovanissimo di droga. Vietato 18 Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione 1974

LILLIPUT
via XX Settembre 16 bis — Tel. 537.108

A proposito della notte scorsa..., di Edward Zwick, con Rob Lowe, Demi Moore, James Belushi, E. Perkins (Usa-Col.) — Due «single» si incontrano e si innamorano. Ma i loro amici [illegible] cercano in ogni modo di separarli. Viet. 18 Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Scuola di polizia 3, tutto da rifare, di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — I soliti demenziali poliziotti questa volta devono [illegible] per la vecchia scuola che rischia di chiudere. Non viet. Commedia
15,50; 17,10; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 815.[illegible]

Karate Kid II, di John Avildsen, con Ralph Macchio, Pat Morita (Usa-Colori) — L'anziano maestro cinese e il giovane americano che ha addestrato alle arti marziali, trovano contemporaneamente amore e nemici. Non viet. Avventuroso
Ap. 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Il colore viola, di Steven Spielberg, con Whoopi Goldberg, Adolph Caesar (Usa-Colori) — La dura vita di Celie, giovane di colore, sposa ad un uomo di incredibile crudeltà e razzista nell'America rurale e negra tra il 1909 e il '37. N.V. Drammatico
16,30; 19,15; 22,10 ★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Heartburn — Affari di cuore, di Mike Nichols con Meryl Streep, Jack Nicholson, Maureen Stapleton, Stockard Channing, Milos Forman (Usa-col.) — Evoluzioni di una crisi coniugale: lui ha un'amante. Lei avrebbe voglia di perdonarlo Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Oggi la prima

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. Campione d'incassi Usa dell'anno. Avventuroso
15,45; 18,05; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6000/6500
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Lui portava i tacchi a spillo (Tenue de soirée), di Bertrand Blier, con Gérard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Francia-Col.) — Grande e grosso si innamora di un uomo bruttino e pelato. Michel Blanc ha ottenuto la Palma d'Oro. Viet. 14 Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 830.621

L'effrontée, di Claude Miller, con Charlotte Gainsbourg, Bernadette Lafont, Jean-Claude Brialy, Julie Glenn (Francia-Colori) — La tredicenne Charlotte si annoia. Quando incontra una coetanea, pianista prodigio, vuole seguirla a ogni costo Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Oggi la prima

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.799

La sposa americana, di Giovanni Soldati, con Stefania Sandrelli, Tommy Berggren, Harvey Keitel (It.-Col.) — Dal libro omonimo del padre, la storia di Edoardo, innamorato della moglie ma anche della migliore amica di lei. V. 18 Commedia dramm.
15,05; 17,10; 19; 20,45; 22,35 ★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Colleasco 13 — Tel. 749.[illegible]

La gang della spyder rossa, di Norman Tokar, con David Niven, Jack Wells (Usa-colori) — Produzione Walt Disney che narra le folli combinate da due bambini terribili ospiti temporaneamente del bonario nonno Commedia
15,15; 17,15 Riedizione 1976

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Spiola 77 — Tel. 297.107

I cinque della squadra d'assalto, di Paul Michael Glaser, con Stephen Lang, Daniele Quinn, Leon Robinson (Usa-Colori) — Cinque ex giovani criminali, «rieducati» in modo singolare da un marine, combattono potentissimo re della droga Avventuroso
20,30; 22,30 Ultimo giorno ★★/●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 832.214

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. Comm. erotica
20,30; 22,30 ★★/●●●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 485.[illegible]

Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Dal best seller omonimo di M. Puig, il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Palma d'oro a Cannes per Hurt. Non viet.
20,15; 22,20 Comm. drammatica ★★★/●●●

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 793.[illegible]

Karate Kid II, di John Avildsen, con Ralph Macchio, Pat Morita (Usa-Colori) — L'anziano maestro cinese e il giovane americano che ha addestrato alle arti marziali, trovano contemporaneamente amore e nemici. Non viet. Avventuroso
20,40; 22,30 ★/●●●

NUOVO ODEON
via Vandalia 6 — Tel. 746.[illegible]

Fuori orario, di Martin Scorsese, con Griffin Dunne (Usa-Col.) — Programmatore di computer, finito il lavoro, va a trovare una ragazza appena conosciuta. Inizia una serata «nera». Guai e non finire ed imprevedibili avventure. Non viet. Commedia
Ap. 20; ult. 22,20 ★★★/●●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 — Tel. 874.171

Hannah e le sue sorelle, di e con Woody Allen, Mia Farrow, Michael Caine (Usa-Colori) — Hannah, moglie, madre, figlia e sorella perfetta, è la persona a cui tutti si rivolgono per avere aiuto e comprensione. Non viet. Commedia
20; 22,30 ★★★★/●●●

ALTRE VISIONI

CHAPLIN (via Nizza 56, tel. 687.668)
I film da rivedere: **Prima pagina**, di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Walter Matthau. Ore 19,30; 22,15 Commedia

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Marina porno viziosa (Chiamate Lei 69 - 00), con Marina Frajese. Ore 14,[illegible]; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; [illegible]

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 481.621)
L'urlo in gola, con Sandra Carey — **Sweet sexy slips**. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (v. B. Calendra 15, t. 531.[illegible])
[illegible]. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,30 alle 22. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.3440)
[illegible] bollenti di una moglie viziosa, con Harry Reems, Richard Bolla. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

[illegible] (via P. Tommaso 5, tel. 656.334)
All american girls, con Shauna Grant, Ron Jeremy. Ap. 14,30, ultimo 22,30. Col.

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 287.974)
Quelle [illegible] calde [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 3000.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Marina animale, con Marina Frajese, Turi Killer. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO [illegible] (via Milano 6, tel. 530.256)
Esperienze — Calore in corpo. Due films no stop dalle 10 alle 24 (ultimo 22,30). L. 5000, rid. 3000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 40, t. 743.[illegible])
Big Banana e le modelle superporn, con John Holmes; **Un caldo corpo di femmina**. Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.[illegible])
Fantasie erotiche di Gerard Damiano, con Veronica Vera — **Le cugine porno sensuali erotiche**, con Maria Charlietz. Ap. 10, ult. 22,30, continuato L. 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.786)
Morbosi vizi della carne, con Ginger Lynn, John Holmes (Four american stallions for four piggys). Ap. ore 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Effusioni pornosensuali, **Praticamente ingorda**. Novità. Ap. ore 15; ult. 22,30 L. 3500.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.352)
Cicciolina, banane al cioccolato, con [illegible], Don Tim. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Femmine morbose — [illegible] racconti di una moglie. No stop dalle 14 alle 24. L. 4000 - 3000 - 2000

GHEDDAFI PROMETTE «UN ESERCITO INVISIBILE» CONTRO GLI USA

PARIGI — Gheddafi farà in modo che la Libia «possa creare un esercito di dimensioni mondiali per mandare in rovina l'impero degli Usa» se l'America cercherà ancora di attaccare la Libia. Lo ha minacciato lo stesso Gheddafi in una intervista al settimanale francese «Paris Match». «Formeremo un esercito invisibile contro cui le flotte ed i missili americani non potranno combattere. Ci saranno decine di migliaia di guerrieri clandestini. Nessun esercito regolare può combattere contro un esercito segreto».

«Paris Match», nel pubblicare questa intervista, riconosce che la strategia della Casa Bianca «ha avuto un visibile successo, perché Gheddafi è costretto a vivere clandestinamente nel suo Paese». I giornalisti hanno raccolto l'intervista in un nascondiglio nel deserto vicino a Sirte, «un'ampia residenza circondata da mura merlate, lontana da qualsiasi sentiero, immersa nel silenzio e nel buio».

«Paris Match» afferma che Gheddafi ha rifiutato di rispondere a cinque domande, inclusa quella relativa alle misure di sicurezza personali. Si dice infatti che dopo l'attacco americano a Tripoli ed a Bengasi egli indossi un giubbotto anti-proiettile, cambi macchina molte volte al giorno e non dorma più di una sola notte nella stessa località».

Egli si è anche rifiutato di fare commenti sulla sua salute e sulle voci che lo danno ormai preda degli [illegible], sulle relazioni con la confinante Tunisia, sul contingente francese dell'Unifil nel Libano meridionale e sulla presenza a Tripoli di un ufficio del Fronte per la Liberazione della Palestina di George Habbash.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 271

BORSA
A PAGINA 9

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 9 Ottobre 1986

PAURA DELL'AIDS ALLA CORTE INGLESE

LONDRA — L'Aids serpeggia a Buckingham Palace. Lo rivela oggi il quotidiano «Sun». Almeno 4 dipendenti della famiglia reale vivono nel terrore di aver contratto il morbo avendo avuto rapporti omosessuali con Stephen Barry, l'ex-valletto del principe Carlo morto di Aids. (Ag. Ansa)

E' IL MANCA DAY SBARCA IN RAI

RAI — Accordo fatto per la Rai. La commissione parlamentare di Vigilanza elegge oggi il socialista Enrico Manca alla presidenza e gli altri membri del consiglio di amministrazione. Il pci, per quest'ultimo, ha indicato i nomi dei suoi quattro candidati: l'on. Bernardi, il prof. Roppo, il prof. Romanò e Enrico Menduni.

Entro due settimane il ministro delle Poste Gava presenterà il disegno di legge per la riforma del sistema radiotelevisivo pubblico-privato: Berlusconi, per avere il telegiornale in diretta, dovrà vendere una delle tre emittenti.

MEDICI — Continua lo sciopero dei medici, (si conclude domani), ma da Milano arriva la prima doccia fredda: il prefetto Vicari ha disposto fin da ieri sera, con effetto immediato e per tutta la durata dello sciopero proclamato dalla categoria, la precettazione dei veterinari pubblici addetti ai mercati comunali all'ingrosso. Il prefetto ne ha subito dato notizia al sindaco, al procuratore della Repubblica di Milano e al presidente dell'Ussl 75. La decisione è stata presa al termine di una riunione svoltasi in prefettura. Notizie di precettazione arrivano anche da altre parti d'Italia: il veterinario di Senigallia (Ancona), dott. Ennio Sartini, è stato precettato ieri. Anche sei veterinari in sciopero a Montalto Uffugo sono stati precettati dal prefetto di Cosenza, dott. Corrado Catenacci. A Torino sino a questa mattina la situazione non destava preoccupazioni per la scarsissima adesione allo sciopero. Comunque i funzionari della prefettura stanno ultimando un ennesimo controllo.

MEDICI CONVOCATI — Martedì 14 ottobre si apriranno le trattative per il rinnovo del contratto che riguarda la Sanità. Il ministro per la Funzione Pubblica Gaspari ha infatti convocato ufficialmente le parti. Questo il programma per il 14 ottobre: alle 10 sono stati convocati i sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil del settore sanità; alle 13 la Cisnal sanità; alle 17 i sindacati autonomi dei medici e alle 19 la Cisnal medici. Per quanto riguarda invece le convenzioni, la convocazione è stata fatta dal ministro della Sanità Donat-Cattin per mercoledì 15: alle 14,30 siederanno al tavolo delle trattative i medici generici e alle 18,30 gli specialisti ambulatoriali.

SFRATTI — Se ne discute oggi al consiglio di gabinetto. Lo ha assicurato il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi ai sindaci delle principali città italiane convocati ieri per discutere di questa emergenza. Nicolazzi, lo ha detto chiaramente più volte, è contrario a un decreto che contenga solo misure di proroga.

AMNISTIA — Il disegno di legge di amnistia e indulto viene votato oggi dal Senato e passerà quindi alla Camera per la definitiva approvazione. Le ultime difficoltà sembrano ormai appianate: voteranno a favore tutti i gruppi, salvo liberali e radicali; missini e sinistra indipendente hanno preannunciato l'astensione.

BODRATO — «Un incidente qualsiasi può provocare la crisi»: lo ha detto il vicesegretario della democrazia cristiana Bodrato in un'intervista a «La Stampa». E a proposito dell'alternanza a Palazzo Chigi: «La dc non può farsi confinare negli angoli della legislatura».

DANZA DI MILIARDI INTORNO A MONTEDISON

La Consob smentisce una «offerta pubblica di acquisto»

Mario Schimberni, presidente della Montedison

MILANO — Continua in Borsa il «boom» delle Montedison. I titoli ordinari hanno superato il muro delle 4000 lire, con un prezzo di chiusura alla Borsa di Milano di 4290 lire, e un rialzo rispetto al prezzo di listino di ieri del 10,57 per cento che si va ad aggiungere così al 7,47 per cento della vigilia. L'impennata del prezzo del titolo in Borsa conferma i dati del dopo-borsa del pomeriggio di ieri. Dopo aver chiuso a 3880 lire il titolo era infatti salito nel dopolistino fino a 3970 lire per essere trattato poi, nel pomeriggio, fuori Borsa intorno alle 4000 lire, lo stesso prezzo registrato questa mattinata in apertura di seduta.

La quotazione raggiunta alla chiusura di oggi, registrata poco dopo le 13,30, risulta ormai ben al di là dei massimi dell'anno e cioè delle 3989 lire rilevate il 19 maggio scorso. Una giornata particolarmente brillante: nei primi dieci minuti di contrattazioni, prima del listino, i titoli scambiati superavano di gran lunga i due milioni. I quantitativi trattati sono apparsi ancora molto elevati, se pure non sui livelli di ieri (i dati definitivi parlano di 54,997 milioni per un controvalore di 213 miliardi, il che significa che gli scambi su Montedison hanno rappresentato più del 54 per cento degli scambi totali in Borsa).

• MILANO — La Consob ha smentito oggi ufficialmente che sia stata presentata una OPA (offerta pubblica di acquisto) su Montedison: l'ufficio stampa della Commissione di controllo sulle società e la Borsa è intervenuta oggi sulla vicenda Montedison dichiarando che non solo non è stata presentata domanda di OPA, ma che «da informazioni assunte, la Consob esclude che al momento ci sia qualcuno che ha in animo di fare una OPA sul titolo Montedison». Una precisazione tanto più significativa se si tiene conto di quanto è successo questa mattina alla Borsa di Milano, dove il titolo della società di Foro Bonaparte ha registrato un'altra seduta brillante.

• MILANO — Spetta alla Fondiaria la palma di regina nella storia della Borsa italiana: se infatti nel 1928 un risparmiatore avesse investito una lira nell'allora titolo Fondiaria vita, in base ai corsi del 30 giugno scorso, disporrebbe di un capitale di 32.565,74 lire, ovviamente ai valori attuali. Al secondo posto, in una ideale graduatoria calcolata sui corsi di Borsa degli ultimi 58 anni, si collocano le Generali, con una rivalutazione di 24.304,05 volte dell'investimento effettuato nel 1928. E' questa una delle numerose indicazioni che emergono dall'annuale studio di Mediobanca sugli «Indici e dati relativi ad investimenti in titoli quotati in Borsa».

L'analisi recepisce la recente avanzata del mercato, esaminando i dati sino allo scorso 30 giugno: si è trattato — si deduce dallo studio — di una esplosione senza precedenti per il mercato, anomala rispetto al passato, con l'indice, fatto cento le quotazioni del gennaio '81, proiettato per la prima volta nella storia oltre quota 125, per toccare nell'arco di 13 mesi quota 330 (maggio scorso) e ripiegare poi in soli trenta giorni a quota 279. Numerosi dati danno il segno dell'esplosione del mercato: solo quest'anno è stato infranto il record storico di nuovi ingressi al listino, appannaggio sinora del 1905 con ben 46 nuove società quotate; al 30 giugno la capitalizzazione di Borsa (155.756 miliardi) era più che doppia rispetto ai mezzi propri delle società quotate (72.682 miliardi).

IL DOLLARO PERDE 2 LIRE

MILANO — Continua ad arretrare il dollaro. Anche oggi la moneta statunitense ha chiuso in perdita, essendo quotata 1383,10 lire contro le 1386 del fixing di ieri.

BORSA — Giornata finalmente positiva per il mercato azionario. Dopo varie sedute di incertezze e di attesa, la Borsa ha ritrovato lo slancio dei periodi migliori. Il denaro è tornato a fluire copioso fin dalle primissime battute, tanto che alle 11 l'indice generale segnava un progresso del 4,8 per cento.

Giornata record per la Montedison salita fino a 4290, quota che si è poi assestata sulle 4190 nel dopoborsa, dopo che la Consob ha smentito l'ipotesi di offerta pubblica d'acquisto. Netta ripresa anche per le Fiat che nel dopoborsa [illegible] a 15.300 lire e per le Generali che hanno [illegible] con un progresso del 2,3 per cento.

Nel corso della mattinata il livello è andato poi assestandosi su toni più calmi. Alle 12 l'indice generale era sceso a + 2,9 per cento, alle 12.30 sino a + 2,3 per cento e alle 13 a + 2 per cento.

Era diverso tempo comunque che il mercato azionario non viveva una mattinata così vivace con acquisti nettamente superiori alle offerte.

DA QUANTI MESI I QUINDICI BANCARI INTASCAVANO MILIONI ALLE SPALLE DEL SAN PAOLO?

L'inchiesta della magistratura torinese sulle speculazioni in Borsa di alcuni funzionari - Nessun danno per i clienti dell'Istituto

TORINO — Quindici dipendenti dell'Istituto Bancario San Paolo, appartenenti alle sedi di Torino, Milano e Firenze, sono oggetto di un'inchiesta della Procura della Repubblica di Torino per aver speculato sulle azioni che maneggiavano a nome della loro banca. I dipendenti, tutti con posizione di rilievo, approfittavano del loro incarico per guadagnare sulla differenza di prezzo delle azioni in ascesa in borsa.

A occuparsi dell'inchiesta è il sostituto Procuratore Stella Caminiti. Il magistrato ha rifiutato ogni commento: «Del resto gli accertamenti sono agli inizi, non saprei proprio cosa dire».

Ieri la dottoressa Caminiti ha emesso 15 comunicazioni giudiziarie a carico di altrettanti funzionari che, comprando azioni per conto della cassa di previdenza della banca, hanno intascato le differenze di valore sopravvenute fra l'acquisto e l'intestazione dei titoli.

La dottoressa Caminiti non ha nemmeno voluto rivelare quali sono i reati contestati: peculato o interesse privato in atti d'ufficio (a cui potrebbe aggiungersi l'accusa di truffa ai danni della banca) e se ci sono famigliari dei dipendenti del San Paolo coinvolti.

Sembra infatti che per truffare la banca sia stata creata una «commissionaria» di borsa dove le azioni venivano parcheggiate in attesa di esser poi intestate al San Paolo.

L'elenco dei presunti responsabili dell'operazione si apre con il direttore del servizio titoli e tesoreria di Torino del San Paolo, già vicedirettore della sede di Milano, Gianfranco Creminelli, ora sospeso dall'incarico. Altri personaggi di rilievo sarebbero stati il direttore per l'area lombarda, Lamberto Micheli, trasferito da un giorno all'altro a Torino e il direttore della sede di Firenze, Filippo Manoforte.

La dottoressa Caminiti

TORINO — Dovrebbe essere questione di ore, poi i 15 dipendenti dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, riceveranno ciascuno la comunicazione giudiziaria spedita ieri dal sostituto procuratore Stella Caminiti.

Da piazza San Carlo, quartier generale della Banca, non arrivano commenti ufficiali. I vertici della banca, a partire dal presidente professor Zandano, sono a Londra, dove si presenta oggi alla stampa internazionale l'importante 'matrimonio' fra San Paolo ed Hambros.

Intanto, si cerca di capire meglio quale sia stata la dinamica dei fatti che hanno costretto il San Paolo a rivolgersi alla magistratura: da quanti mesi durassero; se hanno coinvolto proprio queste 15 persone e solo esse. «Siamo un istituto di diritto pubblico», dicono all'ufficio stampa, «l'esposto alla magistratura era inevitabile. Pena la omissione in atti d'ufficio. Tocca alla Procura far luce sull'episodio e dire se le cose sono andate in questo modo».

La Banca parla di «sospetti», ma nell'esposto i fatti sarebbero illustrati con sufficiente chiarezza. I primi dubbi sarebbero venuti partendo da una osservazione statistica: come mai sulla collocazione di azioni destinate alla Cassa di previdenza, il San Paolo registrava guadagni al di sotto della media delle altre banche italiane?

Una meticolosa indagine, condotta in assoluta riservatezza, avrebbe accertato che in caso di grosse operazioni la contabilizzazione dei titoli avveniva con un ritardo di qualche giorno: due, anche tre. Se il titolo saliva, i quindici ora sotto inchiesta trattenevano la differenza: se rimaneva stabile o scendeva, veniva immediatamente intestato alla Banca.

Poiché il 'trucco' sarebbe durato parecchio tempo, i guadagni sarebbero ingenti: alcuni miliardi. All'Istituto ci tengono a precisare che «la clientela non ha subito alcun danno»: «Sono cose che possono capitare nelle migliori famiglie. Se qualcuno ha agito in modo non corretto, ciò non deve voler dire gettare discredito su tutti i dipendenti».

LA GUERRA AFGHANA CONTINUA UCCISO UN CAPO DEI GUERRIGLIERI

KABUL — Mentre le grandi potenze cercano una soluzione politica al conflitto afghano, a Kabul la parola resta alle armi. Si è appreso che Ustad Karim Zahid, uno dei comandanti più autorevoli dei guerriglieri afghani, è rimasto ucciso con diversi dei suoi uomini nei furiosi combattimenti divampati alla fine di settembre intorno alla capitale del Paese asiatico. Zahid era a capo dello «Hezbi-i-Islami», una delle principali formazioni della guerriglia che da anni si batte contro le truppe di occupazione sovietiche e l'esercito governativo. Da agosto la zona circostante Kabul è teatro di violenti combattimenti tra le opposte parti. Gli attacchi sferrati dai sovietici e dai governativi per creare terra bruciata intorno ai guerriglieri hanno provocato nelle loro file numerose perdite.

Contro Kabul i «mujahiddin» hanno scatenato, a detta dei loro comandanti, la più massiccia offensiva degli ultimi tre anni. La capitale dell'Afghanistan, è stata colpita in questi ultimi mesi dall'artiglieria e dai razzi ma la reazione delle truppe d'occupazione e regolari è stata altrettanto veemente. I soldati sovietici ed afghani, grazie alla copertura dei mezzi, degli elicotteri da combattimento e dell'artiglieria, hanno effettuato vere e proprie operazioni di rastrellamento e punitive nei distretti di Paghman e Qarabak, alle porte di Kabul.

La Cina, intanto, ha ribadito oggi la propria richiesta di un totale ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan. Un portavoce del ministero degli Esteri ha detto che il governo cinese ritiene che la chiave di una soluzione politica del problema «stia in un ritiro completo delle truppe sovietiche dall'Afghanistan da attuarsi il più presto possibile».

La precisazione del governo cinese avviene a poche ore di distanza dalla diffusione del testo di un'intervista rilasciata ad una rete televisiva americana dal ministro della Difesa Usa Caspar Weinberger, che si trova in visita ufficiale a Pechino, nella quale questi accusa l'Unione Sovietica di aver inviato nuove truppe in Afghanistan. L'invio di sei reggimenti dell'Armata Rossa sarebbe avvenuto, secondo Weinberger, alcune settimane fa, allo scopo di permettere alle autorità sovietiche di poterli ritirare, come precedentemente promesso, e di ritrovarsi così con un forza militare d'occupazione della consistenza immutata.

Temperatura a Torino ore 12 + 18	
TEMPO PREVISTO: Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo nuvoloso. Visibilità scarsa. Venti deboli. Temperatura in diminuzione. Tendenza del tempo: miglioramento	

Regioni ore 12	
Aosta	+19
Alessandria	+17
Asti	+18
Cuneo	+13
Novara	+17
Vercelli	+19
Genova	+21
Imperia	+25
Savona	+23

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	+15
Milano	+16
Bologna	+17
Ancona	+18
Roma	+14
Napoli	+17
Bari	+17
Reggio C.	+19
Palermo	+19
Cagliari	+18

All'estero ieri		
Atene	+15	+26
Berlino	+ 6	+18
Bruxelles	+ 5	+17
Buenos Aires	+15	+29
Ginevra	+ 8	+23
Lisbona	+17	+26
Londra	+15	+19
Mosca	- 4	+ 6
New York	+ 5	+16
Parigi	+12	+20
Tokyo	+14	+18

Hollywood

DOPO WALLIS E' MORTA CHERYL CRAWFORD

LOS ANGELES — Il mondo americano dello spettacolo ha perduto due grandi figure del passato nel giro di tre giorni. Domenica scorsa se n'è andato Hal Wallis, uno dei produttori dell'epoca d'oro di Hollywood, ieri è deceduta Cheryl Crawford, promotrice insieme ai registi Robert Lewis e Elia Kazan dell'Actor's Studio.

Maria Tipo

Usa-Africa

WE ARE THE WORLD 50 MILIONI DI DOLLARI

HOLLYWOOD - «We are the world» ha fruttato fra vendite di dischi e magliette oltre 50 milioni di dollari (più di 70 miliardi di lire) mentre altri 24,5 milioni di dollari sono stati raccolti da «Hands across America», cui hanno partecipato sei milioni di persone: lo ha annunciato Ken Kragen, presidente della fondazione «Usa for Africa».

L'orchestra diretta da Bruno Campanella per l'Unione Musicale

LA TIPO E BEETHOVEN

L'orchestra da camera di Padova e del Veneto qualche settimana fa era stata con Uto Ughi protagonista a *Settembre Musica* di uno splendido concerto; aveva in quell'occasione dimostrato di possedere classe in ciascuno dei suoi componenti ed una nozione sicurissima di quello stile musicale settecentesco che un po' troppo disinvoltamente viene definito barocco.

L'attesa non era dunque poca ieri sera perché la medesima orchestra tornava ospite dei concerti dell'*Unione musicale* a ranghi allargati recando seco una solista del prestigio della pianista Maria Tipo. L'allargamento dei ranghi era reso necessario dall'avanzamento cronologico del programma che comprendeva opere di Mozart e di Beethoven per l'esecuzione delle quali oltre alla compagine degli archi occorreva anche quella dei fiati. Si tratta di alcuni strumenti in più, neppure troppi, ma la differenza è così grande da richiedere la presenza di un direttore e questi era il maestro Bruno Campanella.

L'ouverture per il *Coriolano* di Beethoven, la sinfonia in re maggiore K.504, detta «*Praga*», di Mozart e il quarto concerto per pianoforte di Beethoven erano i brani in programma e qui giova riflettere ancora un momento sul problema dell'organico dell'orchestra. Quello dell'ensemble patavino è abbastanza ridotto, nettamente inferiore a quello delle grandi orchestre sinfoniche che affrontano il medesimo repertorio. Nulla di male in questo; si tratta anzi di una tendenza che oggi riscuote un certo favore perché l'orchestra numericamente ridotta risulta più somigliante a quella dei tempi di Beethoven.

Manovrare una compagine strumentale ridotta all'osso *significa* però saper compiere miracoli di agilità nella concertazione e su questo senza reticenze che la bacchetta di Bruno Campanella di tali miracoli non è risultata mai capace. L'ouverture del *Coriolano* è parsa soltanto precisa ma priva di qualsiasi vigore drammatico. La stessa mancanza di eloquenza si è fatta sentire in maniera ancora più preoccupante con la sinfonia «*Praga*» di Mozart nella quale le doti interpretative debbono andare ben oltre la precisione.

Alla decorosa routine della prima parte della serata si sperava potesse recare rimedio nello stupendo quarto Concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven la personalità di una solista come Maria Tipo ed in effetti questa nobile signora della tastiera è venuta alla ribalta con il piglio perentorio che distingue ogni sua interpretazione.

Grazie alla sua presenza abbiamo ascoltato episodi pregevoli ed eleganti: dinamiche assai accurate nel movimento lento, fini preziosità di tocco ma anche, nel Rondò finale, qualche fugace imprecisione. Il quarto concerto per pianoforte di Beethoven è però la cosa più sublime e magica che mai sia uscita dalla penna di un compositore e onestamente nell'esecuzione di ieri sera di tali qualità sapremmo rintracciare solo qualche fuggevole cenno al quale è andato però il calorosa riconoscimento del pubblico.

Enzo Restagno

Il parere di Marzano, Alfieri, Morano e Leo

I MILIARDI A TEATRO

A NOVEMBRE ARRIVANO I PRIMI SOLDI

Torino e il Piemonte pensano finalmente al teatro. Si è parlato per anni di rivitalizzazione della cultura, di disponibilità delle amministrazioni, di promozione attiva: intanto in città e in provincia i teatri della tradizione e le sale recenti chiudevano lugubremente i battenti obbligando attori e tecnici al silenzio, alla fuga.

Ora l'assessorato alla Cultura del Comune e l'assessorato alla Cultura della Regione hanno varato un piano che, d'intesa con l'Agis la quale rappresenta gli esercenti, prevede una serie d'interventi diretti dell'ordine di due miliardi per due anni. La delibera in Consiglio comunale è passata all'unanimità, il fondo teatro è disponibile per questa stessa stagione dal mese prossimo.

A tale fondo saranno ammesse le compagnie che dimostrino di operare in una sala da ristrutturare o in una sala già ristrutturata. Basterà presentare, per le sale da ristrutturare, un documento che comprovi la proprietà o la gestione d'un immobile per almeno 5 anni e il curriculum della compagnia stessa; per le compagnie che agiscono in una sala già ristrutturata il contratto sarà limitato a 3 anni, fatti salvi curriculum e progetto della compagnia.

La parola d'ordine è «dimenticare l'effetto Bottega». Le prospettive buone perché molti gruppi riceveranno schietti impulsi dall'accesso al fondo. Le prime accoglienze positive, con un solo dubbio: le domande saranno esaminate da una compagnia presieduta dall'assessore per la Cultura e composta dagli assessori per il Tempo libero e per la Gioventù del Comune, dall'assessore alla Cultura della Regione e dal rappresentante torinese dell'Agis. Poiché solo in quest'ultimo caso si tratterà di gente del mestiere, saranno inevitabili le corse al finanziamento sulla base della lottizzazione.

Nel dibattito seguito alla presentazione presso l'assessorato in piazza San Carlo non sono mancate le polemiche.

Un primo dubbio (che riguarderebbe nomi come Susanna Egri, Raffaella De Vita, il performer Colosimo, lo stesso Teatro delle Dieci, i gruppi dialettali, tutti senza sede) si riferisce all'eventuale preferenza data dal piano alle strutture rispetto ai gruppi.

Johnny Dorelli con il cantautore inglese Paul Young durante le prove di «Premiatissima» che andrà in onda sabato su Canale 5. Tra gli altri ospiti Serena Grandi, Enrico Montesano, Ursula Andress

L'assessore Marzano ha precisato che i fondi concessi ai teatri consentiranno agli stessi di ospitare gratuitamente le compagnie che chiederanno e meriteranno lo spazio. Ed ecco un giro d'orizzonte d'opinioni registrate a caldo.

Marziano Marzano, assessore comunale alla Cultura: «*Nessun equivoco. Il fondo teatro eviterà la polverizzazione e la discutibilità dei contributi. Non si darà una lira senza che si chieda conto dell'attività*».

Ezio Alberton, assessore regionale: «*Confermiamo la politica degli altri nostri interventi in favore di prosa e danza. Con questo nuovo fondo l'interesse per il settore da parte della Regione si trova secondo soltanto rispetto agli stanziamenti per le biblioteche*».

Giampiero Leo, assessore comunale Gioventù: «*I gruppi minori non dovranno più fare sacrifici enormi per provare o esordire. Non parlo in teoria ma realmente angosciato da richieste che in passato furono purtroppo inevase*».

Roberto Morano, segretario Agis: «*Segnalo la rapidità del meccanismo sia nella verifica sia nell'erogazione. In novembre i primi contributi saranno approvati e distribuiti*».

Fiorenzo Alfieri, presidente commissione Cultura comunale: «*Il nostro partito, il pci, rivendica per primo l'esigenza di aprire la politica di fondo non solo al teatro pubblico ma ai privati. Sfruttare gli ambienti a tempo pieno è un'esigenza che la classe politica cittadina non poteva lasciar cadere*».

p. per.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●	
★★★★	SUCCESSO	●●●●	
★★★	CONSENSI	●●●	
★★	DISCORDI	●●	
★	SCARSO	●	

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Su e giù per Beverly Hills, di Paul Mazursky, con Nick Nolte, Richard Dreyfuss, Bette Midler (Usa-Colori) — La vita di due arricchiti viene sconvolta dall'arrivo di un vagabondo aspirante suicida che rende loro l'esistenza impossibile. N.V. Commedia
15,20; 17,40; 20; 22,20 ★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
A 30 secondi dalla fine (Runaway Train), di Andrei Konchalovsky, con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca De Mornay (Usa-Col.) — Due evasi finiscono su un treno lanciato a folle velocità e senza controllo. Non viet. Drammatico
16,10; 18,15; 20,20; 22,25 ★★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.198
Grosso guaio a Chinatown, di John Carpenter, con Kurt Russell, Dennis Dun, James Pax (Usa-Col.) — L'ambiente ambiguo della Chinatown di San Francisco: una ragazza viene rapita e un camionista diventa eroe senza volerlo. Non viet. Avventuroso
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Scuola di ladri, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Lino Banfi, Enrico Maria Salerno (Italia-Colori) — Tre nipoti pasticcioni agli ordini di uno zio «organizzatore», all'inseguimento del colpo sensazionale. Non viet. Comico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Il raggio verde, di Eric Rohmer, con Marie Rivière (Fr.-Col.) — Ambientata ai giorni nostri la storia di ragazza avvilita dalla solitudine che ritrova la gioia grazie al mitico «raggio verde» di Jules Verne. Leone d'Oro a Venezia '86. Non viet. Commedia
15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 546.245
Betty Blue (37, 2° le matin), di J.-J. Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa follia Drammatico
16; 18,15; 20,30; 22,45 Oggi la prima

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 546.245
Brivido, di Stephen King, con E. Estevez, P. Hingle (Usa-Colori) — In seguito al passaggio di una cometa, le macchine si ribellano ai loro creatori scatenando una spietata caccia all'uomo. Non viet. Ultimi 2 giorni. Fantascienza
15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★/●●●

CRISTALLO — via Gobetti 9, Tel. 588.77.00
Brivido, di Stephen King, con Emilio Estevez, Pat Hingle (Usa-Colori) — In seguito al passaggio di una cometa, le macchine si ribellano ai loro creatori, scatenando una spietata caccia all'uomo. Non viet. Fantascienza
15,40; 17,30; 19; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 547.423
Heartburn — Affari di cuore, di Mike Nichols con Meryl Streep, Jack Nicholson, Maureen Stapleton, Stockard Channing, Milos Forman (Usa-col.) — Evoluzioni di una crisi coniugale: lui ha un'amante. Lei avrebbe voglia di perdonarlo Commedia
Ap. 15,35. Film: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Oggi la prima

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Absolute beginners, di Julien Temple, con David Bowie, Sade, Patsy Kensit (Gran Bretagna-Colori) — Londra 1958. Le ristrettezze economiche sono finite ed esplode la voglia di musica e divertimento. Un fotografo fissa la realtà. N.V. Musicale
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Mona Lisa, di Neil Jordan, con Bob Hoskins, Michael Caine, Cathy Tyson (Usa-Colori) — Guardaspalle di una prostituta si innamora di lei alla follia, e si lancia in pericolosissime avventure. Hoskins premiato a Cannes. Non viet. Comm. drammatica
16,15; 18,15; 20,15; 22,30 ★★★★/●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
L'effrontée, di Claude Miller, con Charlotte Gainsbourg, Bernadette Lafont, Jean-Claude Brialy, Julie Glenn (Francia-Colori) — La tredicenne Charlotte si annoia. Quando incontra una coetanea, pianista prodigio, vuole seguirla a ogni costo. Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 Oggi la prima

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 373.667
Il camorrista, di Giuseppe Tornatore, con Ben Gazzara, Laura Del Sol, Maria Carta, Lino Troisi (Italia-Col.) — La vita e l'ascesa criminosa di un capo camorrista che ricorda Cutolo. Tratto dal libro omonimo di Giuseppe Marrazzo. V. 14 Drammatico
16,10; 19; 22 ★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 508.758
Betty Blue, di Jean-Jacques Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa follia Drammatico
16; 18; 20,15; 22,30 Oggi la prima

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.42.16
Aliens, scontro finale, di James Cameron, con Sigourney Weaver, Michael Biehn (Usa-Colori) — Ripley, unica sopravvissuta al naufragio del «Nostromo», è inviata sul pianeta di un mostruoso alieno per distruggerlo. Non viet. Fantascienza
15; 17,30; 19,55; 22,30 L. 7000 ★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.75.62
Lenny, di Bob Fosse, con Dustin Hoffman, Valerie Perrine (Usa-bn) — La storia di Lenny Bruce, cabarettista «maledetto» che scandalizzò l'America degli Anni Cinquanta e morì giovanissimo di droga. Vietato 18 Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione 1974

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.108
A proposito della notte scorsa..., di Edward Zwick, con Rob Lowe, Demi Moore, James Belushi, E. Perkins (Usa-Col.) — Due «single» si incontrano e si innamorano. Ma i loro amici soliti cercano in ogni modo di separarli. Viet. 16 Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Scuola di polizia 3, tutto da rifare, di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — I soliti demenziali poliziotti questa volta devono trovare adepti per la vecchia scuola che rischia di chiudere. Non viet. Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 812.459
Karate Kid II, di John Avildsen, con Ralph Macchio, Pat Morita (Usa-Colori) — L'anziano maestro cinese e il giovane americano che ha addestrato alle arti marziali, trovano contemporaneamente amore e nemici. Non viet. Avventuroso
Ap. 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Il colore viola, di Steven Spielberg, con Whoopi Goldberg, Adolph Caesar (Usa-Colori) — La dura vita di Celie, giovane di colore, sposa ad un uomo di incredibile crudeltà e rozzezza nell'America rurale e negra tra il 1909 e il '37. N.V. Drammatico
16,20; 19,15; 22,10 ★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Heartburn — Affari di cuore, di Mike Nichols con Meryl Streep, Jack Nicholson, Maureen Stapleton, Stockard Channing, Milos Forman (Usa-col.) — Evoluzioni di una crisi coniugale: lui ha un'amante. Lei avrebbe voglia di perdonarlo Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Oggi la prima

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Ansiose e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. Campione d'incassi Usa dell'anno. Avventuroso
15,45; 18,05; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6000/6500
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 515.145
Lui portava i tacchi a spillo (Tenue de soirée), di Bertrand Blier, con Gérard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Francia-Col.) — Grande e grosso si innamora di un uomo bruttino e pelato. Michel Blanc ha ottenuto la Palma d'Oro. Viet. 14 Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 669.381
L'effrontée, di Claude Miller, con Charlotte Gainsbourg, Bernadette Lafont, Jean-Claude Brialy, Julie Glenn (Francia-Colori) — La tredicenne Charlotte si annoia. Quando incontra una coetanea, pianista prodigio, vuole seguirla a ogni costo Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Oggi la prima

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 611.758
La sposa americana, di Giovanni Soldati, con Stefania Sandrelli, Tommy Berggren, Harvey Keitel (It.-Col.) — Dal libro omonimo del padre, la storia di Edoardo, innamorato della moglie ma anche della migliore amica di lei. V. 18 Commedia dramm.
15,30; 17,10; 19; 20,45; 22,35 ★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Cuneasca 12, Tel. 760.2907
La gang della spider rossa, di Norman Tokar, con David Niven, Jack Wells (Usa-colori) — Produzione Walt Disney che narra le folle combinate da due bambini terribili ospiti temporaneamente del bonario nonno Commedia
16,15; 17,15 Riedizione 1976

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Salutti 77, Tel. 297.187
I cinque della squadra d'assalto, di Paul Michael Glaser, con Stephen Lang, Daniele Quinn, Leon Robinson (Usa-Colori) — Cinque ex giovani criminali, «rieducati» in modo singolare da un marine, combattono potentissimo re della droga Avventuroso
20,30; 22,30 Ultimo giorno ★★/●●●

FARO — via Po 30, Tel. 833.314
Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un vaagrosseo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. Comm. erotica
20,30; 22,30 ★★/●●●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 438.448
Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Dal best seller omonimo di M. Puig, il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Palma d'oro a Cannes per Hurt. Non viet.
20,15; 22,20 Comm. drammatica ★★★/●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 796.960
Karate Kid II, di John Avildsen, con Ralph Macchio, Pat Morita (Usa-Colori) — L'anziano maestro cinese e il giovane americano che ha addestrato alle arti marziali, trovano contemporaneamente amore e nemici. Non viet. Avventuroso
20,40; 22,30 ★/●●●

NUOVO ODEON — via Venezia 6, Tel. 760.3366
Fuori orario, di Martin Scorsese, con Griffin Dunne (Usa-Col.) — Programmatore di computer, finito il lavoro, va a trovare una ragazza appena conosciuta. Inizia una serata «strana». Qual e non finire ad imprevedibili avventure. Non viet. Commedia
Ap. 20; ult. 22,20 ★★★/●●●●

SELENE D'ESSAI — corso Stupinigi 63, Tel. 574.171
Hannah e le sue sorelle, di e con Woody Allen, Mia Farrow, Michael Caine (Usa-Colori) — Hannah, moglie, madre, figlia e sorella perfetta, è la persona a cui tutti si rivolgono per avere aiuto e comprensione. Non viet. Commedia
20; 22,30 ★★★★/●●●

ALTRE VISIONI

CORSO (via Nizza 56, tel. 687.000)
I film da rivedere: Prima pagina, di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Walter Matthau. Ore 19,30; 22,15 Commedia

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.983)
Marina porno viziosa (Chiamate tel 61 - 69), con Marina Frajese. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)
L'urlo in gola, con Sandra Carey — Sweet easy slips. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.443)
Hotel Bon Plaisir. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,30 alle 22. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.546)
Pruriti bollenti di una moglie viziosa, con Harry Reems, Richard Bolla. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 24 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 658.334)
All american girls, con Shauna Grant, Ron Jeremy. Ap. 14,30, ultimo 22,30. Col.

MAGIA (largo G. Cesare 105, t. 287.874)
Quelle morbide calde labbra. Ap. 16; ult. 22,30, ingr. L. 3000.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Marina animale, con Marina Frajese, Turi Killer. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO ROT OU SEXE (via Milano 8, tel. 530.285)
Experience — Calore in corpo. Due films no stop dalle 10 alle 24 (ultimo 22,30). L. 3000, rid. 2000.

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 40, t. 748.661)
Big Banana e le modelle superoex, con John Holmes: Un caldo corpo di femmina. Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.663)
Fantasie erotiche di Gerard Damiano, con Veronica Vera — Le cugitelle porno sensuali erotiche, con Maria Chavelez. Ap. 10, ult. 22,30, continuata. L. 4000, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Morbosi vizi della carne, con Ginger Lynn, John Holmes. (Four americans stallions for four piggys). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Eltoelani pornosensuali: Profondamente ingorda. Novità. Ap. ore 15; ult. 22,30 L. 3500.

TORINO (via Bozzoli 8, tel. 530.363)
Cioccolina, banane al cioccolato, con Ilona Staller, Don Tim. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Femmine morbose — Intimi racconti di una moglie. No stop dalle 14 alle 24. L. 4000 - 3000 - 2000.